ALESSANDRIA - Interrogati in carcere gli arrestati per il rapimento di FABIO SACCO *(pagina 2)*

PER CHI VA A SCIARE TUTTE LE NOTIZIE *(pag. 11)*

ultima edizione BORSA Diffuse migliorie

Anno 104 - Numero 273 giovedì 7 dicembre 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 55.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico: 6568 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.963, 658.544 - 20121 Milano, via Gaetano Negri 8/10, telefono 85.96 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Esiti Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: vedere rubriche

Partito alle 6,33, è fuori orbita terrestre

APOLLO IN VOLO

CAPO KENNEDY, 7 dic.
«Apollo 17» è partito per la Luna alle 6,33 di questa mattina (le 0,33 a New York), cioè con due ore e 40 minuti di ritardo sul previsto. A bordo l'astronave porta tre uomini di equipaggio, gli ufficiali di marina Eugene Cernan e Ronald Evans e il dottor Harrison Schmitt, geologo, il primo civile che sale in un veicolo spaziale. I due militari hanno rispettivamente 38 e 39 anni; Schmitt ne ha 37. Costui e Cernan scenderanno sulla Luna, per una serie di esplorazioni, a bordo di una apposita automobile.

Per la prima volta una astronave diretta sulla Luna è partita di notte. Lo spettacolo di questo lancio è stato eccezionale. Il bagliore dei razzi che hanno catapultato «Apollo 17» ha squarciato la notte come un improvviso sole. Decine di migliaia di persone hanno assistito al lancio, da Capo Kennedy.

Ora l'Apollo 17 è già fuori orbita terrestre, in volo verso la Luna, dove arriverà il giorno 10, domenica.

Il programma

10 DICEMBRE, 20,49: il veicolo spaziale entra in orbita lunare.

11 DICEMBRE, 18,21: il modulo «Challenger» (Sidante) si stacca da «America», l'astronave-madre. A bordo del primo Cernan e Schmitt, del secondo Evans. 20,55: «Challenger» atterra sulla Luna.

12 DICEMBRE, 0,38: Cernan e Schmitt escono per la prima «passeggiata» lunare (Eva 1) a bordo della vettura «rover». 7,33: rientro nel veicolo. 23,33: inizio dell'Eva 2.

13 DICEMBRE, 0,33: ritorno in cabina. 23,33: terza e ultima escursione lunare (Eva 3).

14 DICEMBRE, 5,33: rientro nel «Challenger». 23,56: partenza dalla Luna (ripresa dalle telecamere installate sul «rover», rimasto sul satellite).

15 DICEMBRE, 1,36: aggancio di «Challenger» con «America».

17 DICEMBRE, 0,33: uscita dall'orbita lunare. 21,19: «passeggiata» spaziale di Evans.

19 DICEMBRE, 20,24: ammarraggio nel Pacifico.

(Ap)

Un bacio sulla punta delle dita: Cernan alla figlia

CANZONISSIMA

Censurati la Berti e Nazzaro

Le canzoni dei due divi spurgate dei versi più "ambigui"

La Tv ha censurato i due motivi che Orietta Berti e Gianni Nazzaro presenteranno sabato a Canzonissima. La regina delle massaie ha dovuto modificare il ritornello, il rivale di Ranieri solo un verso.

Il fatto lascerebbe adito alle supposizioni più sfrenate: Orietta Berti, stanca del cliché acqua e sapone, si libera di tutte le sue frustrazioni sessuali in presenza di Pippo Baudo; Gianni Nazzaro sfugge alle grinfie della moglie e si rivela un libertino partenopeo degno di Cagliostro. Poi si dà un'occhiata ai titoli delle canzoni incriminate e si ha subito un ridimensionamento: «E lui pescava», di Pace-Panzeri-Conti per la Berti, e «Vino amaro» di Pace-Panzeri-Conti per Nazzaro.

Nella prima storia, di stile cinguettante bertiano, si narra di un signore che, volendo parafrasare da lontano Garcia Lorca della celebre poesia «La sposa infedele», invita una ragazza al fiume, poi succedono cose sottintese.

Ritornello incriminato: «Quando l'amore tira, la donna va», *modificato in* «Quando la donna gira, l'amore va».

Nella storia di Nazzaro, una ballata molto popolare tipo «La donna riccia», si rimprovera una fanciulla senza cuore che, con poco garbo, lascia il protagonista a meditare davanti a un bicchiere di vino. Ovviamente le considerazioni del disdegnato sono amare, arriva addirittura al cattivo gusto di ingannare un'altra sprovveduta, una di manica larga: «ed io faccio l'amore pensando a te». *Ma il verso incriminato non è questo. E':* «la donna cambia letto ma il fiume no», *modificato in* «la donna cambia strada ma il fiume no».

I divi interessati comunque non hanno protestato.

Emio Donaggio

Azione simultanea all'alba

Arrestate 23 persone a Genova per truffa di venti miliardi con cooperative edilizie

Genova. Tre degli indiziati: Ermete Lugli, Agostino Casarino e Leandro Santamaria

dal corrispondente

GENOVA, 7 dicembre.
Ventitré amministratori di altrettante cooperative edilizie che hanno truffato centinaia di piccoli risparmiatori vendendo loro appartamenti mai costruiti sono stati arrestati stamane all'alba dai carabinieri. Avrebbero compiuto frodi per almeno 20 miliardi.

Verso le 6,30 i militari hanno fatto irruzione nelle abitazioni di Leandro Santamaria, 57 anni, Giorgio Meda, 30, Ermete Lugli, 49, Agostino Casarino, 45, Luciano Santamaria, 40, Giovanni Santamaria, 26, Fiorenzo Pesce, 38, Ugo Fial, 44, Teodoro Fracchia, 45, Armando Valente, 69, Mario Perfumo, 41, Giuseppe Pas, 50, Erasmo Cappanera, 36, Giancarlo Maccione, 44, Raffaele Materese, 33, Giovanni Pina, 42, Luigi Cerrati, 52, Vincenzo Ratto, 48, Sandro De Bartoli, 40, Rinaldo Ferri, 50 e Giovanni De Luigi, 48 anni.

Due arresti sono stati compiuti fuori Genova, uno a Torino (Salvatore Alfieri, 27 anni), l'altro a Trieste (Benedetto Pesce, 47 anni). Tutti gli imprenditori sono imputati di truffa e bancarotta fraudolenta; il sostituto procuratore Marvulli, che ha spiccato a loro carico ordine di cattura, ha già cominciato ad interrogarli nel carcere di Marassi dove sono detenuti.

Le indagini, iniziate molti mesi fa, sono ancora in corso. L'istruttoria sarà certamente lunga: gli inquirenti dovranno vagliare le centinaia di registri contabili e i pacchi di documenti che sono stati sequestrati. Si conosce già, tuttavia, il meccanismo della frode.

I costruttori, che erano presenti, con veste diversa, nei consigli di amministrazione delle 24 aziende dichiarate fallite, costituivano una cooperativa, poi raccoglievano le quote dai piccoli risparmiatori desiderosi di comperare uno degli appartamenti che dovevano essere costruiti dalla società. Accampando vari pretesti (scioperi delle maestranze, ritardata approvazione del progetto edilizio, eccetera) trascinavano le cose per le lunghe finché la cooperativa falliva.

«Non preoccupatevi — garantivano i responsabili a chi aveva già pagato gli appartamenti inesistenti — quando gli affari andavano bene noi abbiamo prestato del denaro ad un'altra cooperativa, non ci rimetterete nulla; avrete l'appartamento nel condominio costruito da quest'ultima. Inoltre vi pagheremo gli interessi». Nasceva un'altra cooperativa, presieduta da uno degli amministratori di quella dichiarata insolvente. E l'operazione riprendeva, identica in tutto alla precedente.

Con questo sistema Leandro Santamaria e compagni misero in piedi una serie di società fantasma, talmente collegate l'una all'altra da far pensare alle scatole cinesi. Le maggiori, quelle che hanno fruttato da sole una decina di miliardi, sono la «Ricinella», la «Giardino delle rose», la «Parco di Pegli», la «Villa ... di Pra» che avrebbero dovuto costruire quartieri residenziali alla periferia occidentale della città.

Mesi fa, avuto sentore che la magistratura sospettava la esistenza del raggiro, uno dei responsabili della frode, di cui per ora si conosce solo il cognome, Cavanna, si tolse la vita con un colpo di pistola.

Giulio Anselmi

Svaligiata una tabaccheria

MORETTA, 7 dicembre.
(g. m. r.) Sigarette, valori bollati e profumi per quasi un milione sono stati rubati questa notte a Moretta nella tabaccheria di Perotti Lorenzo da ladri che, dopo aver divelto la saracinesca e infranto i cristalli del locale, si sono appropriati della merce. Il proprietario è stato svegliato dai rumori, ha chiesto aiuto.

Due dipendenti Fiat aggrediti a Torino da gente in calzamaglia

Il grave episodio stanotte *(pag. 4)*

L'adirata polemica sulle isole pedonali

La situazione a Torino e nelle altre città *(Servizio a pagina 5)*

Dopo un litigio stradale sparatoria a Bosconero

Un proiettile ferisce un pensionato *(Servizio a pagina 4)*

Sanremo: sposina e maga hanno tentato d'uccidersi

Erano denunciate da un commerciante per truffa *(Servizio a pag. 2)*

Stamane ore 10,45 nella Cassa di Risparmio, a Sanfrè presso Bra

Banditi aiutati da ragazza bionda

dal corrispondente

Bra, 7 dicembre.
La filiale di Sanfrè della Cassa di Risparmio di Bra è stata assaltata, questa mattina, da due banditi armati di pistola, che hanno minacciato con le armi l'impiegato e i quattro clienti che si trovano nel salone. I rapinatori avevano il volto coperto da passamontagna.

Fatto il bottino, si sono allontanati su una Giulia color grigio chiaro, targata Torino. Inutilmente la polizia e i carabinieri hanno istituito posti di blocco sulle strade della zona. Non si conosce ancora esattamente l'ammontare del contante e degli assegni rapinati; pare si tratti di otto milioni.

Erano le 10,45 quando i due banditi sono entrati nella banca, in piazza Umberto I. C'era molta gente sulla piazza perché oggi a Sanfrè c'è il mercato settimanale. Sull'auto dalla quale sono scesi è rimasta una donna bionda, hanno detto testimoni oculari, la quale ha atteso al volante con il motore acceso. Nel salone della banca c'erano i coniugi Antonina e Biagio Bove, il contadino Giovanni Milano e la signora Rosina Cornero, tutti di Sanfrè; al bancone un impiegato, il rag. Felice Chiesa, di Bra.

«Mani in alto e state calmi», hanno intimato i due banditi mascherati. Antonina Bove, che era vicino alla porta, è stata spinta in avanti con la pistola puntata alla costole. Mentre uno dei rapinatori faceva andare i clienti in una cameretta che serve da segreteria, l'altro ha saltato il bancone.

«Apri la cassaforte» ha urlato al Chiesa. Il ragioniere ha obbedito; il rapinatore ha allungato le mani sul bottino. *«Ha fatto molto in fretta*, dice l'impiegato, *perché ha prelevato il contenitore della cassa con dentro il denaro».*

Intanto l'altro rapinatore era tornato nel salone e, picchiando il calcio della pistola sul bancone, urlava: «Fai in fretta, fai in fretta». Prima di fuggire, hanno strappato i fili del telefono.

Subito è stato dato l'allarme, ma dei banditi non è stata ancora trovata traccia. Le descrizioni fornite dai testimoni della rapina sono vaghe. Si sa solo che uno di essi indossava un giaccone nero di pelle.

La rapina è durata non più di due minuti. Nella fuga i malviventi hanno imboccato una strada secondaria che porta sulla provinciale per Torino.

Emanuele Montà

Vigevano: ferito con un colpo di pistola

VIGEVANO, 7 dicembre.
(g. r.) Misterioso ferimento, questa notte, a Vigevano alle 3,30. Castrenzio Cannavò, 33 anni, di Partinico, da tempo abitante a Vigevano presso l'albergo Missouri, è stato ferito con un colpo di pistola al torace.

I sanitari dell'ospedale civile, dove è stato trasportato da sconosciuti, gli hanno estratto un proiettile calibro 22.

L'uomo, malgrado i medici si siano riservati la prognosi, ha rifiutato il ricovero e al termine dell'intervento chirurgico si è fatto riaccompagnare all'albergo Missouri, dove è stato interrogato da un funzionario della questura.

Il commando bloccato presso la villa di Spinetta Marengo

Come sfuggì al sequestro il figlio del presidente dell'"Alessandria"

Negano i quattro arrestati dai carabinieri prima del tentativo di sequestro, dal quale si ripromettevano un riscatto di mezzo miliardo - Sull'auto avevano armi e cerotto per imbavagliare lo studente prigioniero - Ricercati altri due complici in fuga - Il colpo fu preparato nel Meridione dove l'ing. Sacco ha i suoi cantieri?

dal corrispondente

Alessandria, 7 dicembre.

«Ero venuto a Spinetta Marengo in cerca di lavoro perché mi avevano detto che alla Montedison si fanno [illegible] e mi trovavo su quella "Giulia" solo perché il guidatore mi aveva dato un passaggio».

«Stavo aspettando il treno per andare a Modena, da parenti».

«Ero all'albergo Napoléon per affari miei. Non so neppure di che cosa parliate». Così si sono difese tre delle quattro persone arrestate ieri dai carabinieri del nucleo investigativo perché sospettate d'avere organizzato il rapimento dello studente diciottenne Fabio Sacco, uno dei sette figli dell'ing. Remo, l'industriale presidente dell'Alessandria U. S. L'intervento delle forze dell'ordine ha sventato, com'è noto, il piano criminoso.

Per questo tentativo di sequestro del giovane che appartiene a una delle più facoltose famiglie alessandrine, sono in carcere quattro persone, mentre una quinta è riuscita a fuggire. Degli indiziati due sono alessandrini, l'ex-orafo Roberto Traversa, detto Bob, di 51 anni, che anni fa fece parlare di sé per alcune disavventure di carattere giudiziario e Luigi Trifoglio, di 50 anni, un commerciante di formaggi che ha il banco al mercato coperto di via San Lorenzo. Gli altri, Marco Iannone, di 31 anni ed Ambrogio Carofano, di 45 anni — in libertà quest'ultimo da appena 8 mesi dopo avere scontato quindici anni di carcere per omicidio — sono di Villa Literno (Caserta). L'accusa nei loro confronti è di tentato sequestro, ma, naturalmente, tutti negano. Sembra che il riscatto da imporre all'ing. Sacco toccasse i 500 milioni.

Da tempo Fabio Sacco aveva notato che una vettura grigia, una «Giulia» targata AL 172112, proprio l'auto di proprietà del Trifoglio, lo seguiva nei suoi vari spostamenti. All'inizio non aveva dato peso alla cosa, ma in seguito aveva cominciato a nutrire qualche preoccupazione e ne aveva informato i carabinieri.

Questi già stavano indagando avendo avuto sentore che si preparava un sequestro in danno di un componente di una ricca famiglia per chiederne poi il riscatto. E sulle disponibilità economiche dei Sacco non vi sono dubbi: l'ing. Remo, che nel Sud ha molti cantieri ed appalti di lavori autostradali, aveva già subito un attentato nel Meridione e si ritiene che proprio laggiù sia maturato il progetto. L'imprenditore stesso ha confermato che più d'una volta, durante la sua permanenza nel Sud per motivi di lavoro, è stato preso di mira da ricattatori ai quali quasi sempre ha opposto un netto rifiuto, pagando solo in alcuni casi e per lo più cifre modeste.

All'arresto dei quattro i carabinieri sono giunti ieri notte dopo avere, per 40 giorni, seguito giorno e notte gli spostamenti del Trifoglio e del Traversa, proprietario quest'ultimo di un furgone Volkswagen. Proprio le loro due auto hanno preso a bordo, rispettivamente nelle sere di domenica e lunedì, Iannone e Carofano, giunti in treno da Napoli il primo e da Caserta il secondo. La «Giulia» e il Volkswagen hanno sostato a lungo per due sere davanti alla scuola «Marconi» di via Dossena, frequentata di sera da Fabio Sacco. Era palese che si attendeva lo studente. Questi, però, su consiglio dei carabinieri, non si era recato alle lezioni per due sere e se n'era rimasto a casa. Come lui, lunedì e martedì, tutti i componenti la famiglia Sacco non si sono mossi dalla loro villa di Spinetta Marengo.

Alessandria. I quattro arrestati. Da sinistra: Luigi Trifoglio, Ambrogio Carofano, Marco Iannone e Roberto Traversa

Ieri notte le due auto sono state viste dai carabinieri che pattugliavano la zona davanti all'albergo «Napoléon» che è vicino a Spinetta Marengo. La «Giulia», ad un dato momento, s'è messa in moto a fari spenti, dirigendosi alla volta di villa Sacco presidiata da altri carabinieri armati. Il timore di un atto di forza con possibili eventuali drammatiche conseguenze ha indotto i pedinatori ad intervenire bloccando la vettura prima del suo arrivo alla villa.

Di questa circostanza si fanno forti gli arrestati per protestarsi estranei a qualsiasi tentativo di rapimento.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dr. Buzio, che conduce l'inchiesta, alle 11 di stamane ha interrogato in carcere, assistito dall'avv. Boccassi, il quarto ed ultimo degli arrestati, cioè il commerciante alessandrino in formaggi Luigi Trifoglio, di 50 anni.

Nella giornata odierna il magistrato dovrebbe, secondo quanto si è appreso, spiccare ordine di cattura appunto per tentato sequestro a carico del Trifoglio e degli altri tre, cioè l'ex orafo Roberto Traversa e i due casertani Marco Iannone ed Ambrogio Carofano, entrambi da poco scarcerati dopo avere scontato severe condanne.

Il Trifoglio, da quanto si è appreso, ha negato ogni e qualsiasi intenzione di sequestro ai danni dello studente; ha giustificato la presenza nella sua auto di un grosso rotolo di cerotto alto quattro dita, dicendo che lo tiene sempre sulla «Giulia» in quanto ha un cane da caccia che a volte, girando per le campagne, si ferisce ed egli lo medica. Ha negato di possedere una pistola e ha detto che se i carabinieri hanno trovato sull'auto una «7,65» significa che «qualcuno ce l'ha messa».

«Io sono stato arrestato in piena notte e solo a distanza di molte ore mi è stato detto che nell'auto c'era una rivoltella. Nel frattempo qualcuno può avercela messa». Ha ammesso di conoscere i due casertani, ma solo superficialmente, ribadendo quanto aveva già dichiarato uno di essi, cioè che si era limitato a concedere loro dei passaggi in auto. Naturalmente, l'uomo non ha chiarito tutte le circostanze, ma ha cercato solo di difendersi più o meno abilmente.

Emma Camagna

Rappresentanti di VALENZA come 007

Auto con cassaforte e sirena sconfigge quattro rapinatori

I banditi, bloccata la Mercedes delle vittime, tentano di allontanarsi con la vettura, ma un congegno l'ha paralizzata - Il forziere con i gioielli resiste allo scasso e gli sconosciuti fuggono

dal corrispondente

Milano, 7 dicembre.

Una rapina, probabilmente ideata dalla banda che da qualche tempo ha preso di mira i rappresentanti di preziosi, è stata sventata da una serie di apparecchiature degne delle famose auto di 007.

E' accaduto alle 18 di ieri, sulla Vigevanese, nei pressi di Bettolino di Gaggiano. La «quattroruote blindata» è una Mercedes sulla quale i piazzisti di gioielli Angelo Castino, di 38 anni e Giuseppe Merra, di 38 anni, ambedue di Valenza Po dove abitano in via San Giovanni 12, viaggiavano diretti a casa.

A un tratto un'Alfa di grossa cilindrata ha costretto la Mercedes a fermarsi, bloccandola con una spericolata manovra. Ne sono balzati fuori quattro individui, tutti giovani, che, con le pistole in pugno, hanno intimato al Castino, che era al volante, di scendere. Subito dopo uno è salito per sostituirlo mentre un altro bandito si incaricava del Merra.

Sembrava ormai che la rapina si incanalasse sui soliti binari quando la Mercedes si è trasformata in una specie di auto diabolica. I due rappresentanti, accortisi della rapina, erano riusciti a far scattare un interruttore, che ha paralizzato i comandi della vettura impedendo ai banditi di allontanarsi con il carico.

Vedendo che la macchina era bloccata i malviventi hanno tentato di trasbordare i gioielli sulla loro auto, ma anche qui si sono trovati davanti ad una amara sorpresa. I preziosi erano custoditi in una specie di cassaforte contro la quale inutilmente i rapinatori si sono prodigati a colpi di martello. Inoltre una sirena installata sulla diabolica Mercedes si è messa a suonare attirando l'attenzione di alcuni automobilisti e costringendo i banditi a battere in ritirata.

Poco dopo sul luogo sono arrivate una «pantera» della Squadra Mobile e una «gazzella» dei carabinieri di Abbiategrasso.

Il Merra, contro il quale prima di fuggire si erano scagliati i banditi, è stato trasportato all'ospedale di Abbiategrasso, dove i medici lo hanno ricoverato con 15 giorni di prognosi per lesioni alla testa.

c. b.

Dopo la scarcerazione

Espulso dall'Italia l'attore Pierre Clementi

Roma, 7 dicembre.

L'attore francese Pierre Clementi ha ricevuto dall'ufficio stranieri della questura l'intimazione di lasciare l'Italia entro la mezzanotte di oggi. La decisione di notificare il «foglio di via» a Clementi è stata presa perché l'attore, quando fu arrestato, si trovava a Roma da un mese senza permesso di soggiorno. Clementi potrà tornare in Italia per lavorare se otterrà il «nulla osta» dell'Ispettorato del lavoro.

Come è noto, Clementi è stato assolto ieri per insufficienza di prove nel giudizio d'appello, dalla imputazione di detenzione di stupefacenti. L'attore ha trascorso in carcere un anno e 4 mesi.

(Ansa)

SANREMO: terrorizzate dalla denuncia dell'uomo

Hanno tentato di uccidersi la "maga" e l'ex amica del commerciante truffato

Costui si era rivolto alla polizia: "Per sbarazzarsi di me, una donna mi ha portato da una fattucchiera che mi prendeva 50 mila lire a seduta" - Il marito della giovane lavora in Germania

Sanremo, 7 dicembre.

Una «maga» di Sanremo, esperta nella lettura delle carte e nel predire il futuro, ed una giovane e bella sposina sua cliente, hanno tentato di uccidersi dopo aver appreso che un anziano commerciante le aveva denunciate per truffa alla polizia.

La cartomante, Marisa Merogno, 45 anni, via Dante Alighieri 112, conosciuta come «Elena», è stata bloccata da alcuni vicini mentre stava per lanciarsi da una finestra del terzo piano. L'altra donna, Dionisia Giancaterino, 28 anni, sposatasi due mesi fa con Ugo Sonnagere, ha ingerito un tubetto di barbiturici. La sposina, sofferente di crisi depressive, da tempo era in cura presso il dottor Salvatore Cuccia. E' stata salvata da una domestica che ha provveduto tempestivamente a chiamare aiuto.

Il commerciante Francesco Vincolato, 56 anni, coniugato e padre di due figli, ha dichiarato agli agenti che la Giancaterino, dopo averlo fatto innamorare per «spillargli» molti quattrini, lo ha abbandonato per sposarsi con uno molto più giovane di lui. *«Per sbarazzarsi di me — ha detto il commerciante — mi ha fatto credere che i sentimenti che nutrivo nei suoi confronti erano opera del demonio e che solo una sua amica "maga" mi avrebbe potuto esorcizzare e rendermi libero. Insieme andammo più volte a trovare la Merogno ed ogni seduta mi costava anche 50 mila lire».* Nei confronti delle due donne sono state presentate due denunce, una per truffa ed una per concorso in truffa.

«Ho incontrato il Vincolato — ha dichiarato la Merogno — una sola volta nella mia vita. E' venuto a farsi leggere le carte e mi ha dato 1500 lire. Nel corso di quella seduta gli ho detto di lasciare la Giancaterino perché non era la donna che andava bene per lui e di ritornarsene da sua moglie. Non ero io a parlare, ma i tarocchi. Se non mi avesse ascoltato sarebbe andato incontro a guai seri. Anche se non ho la licenza sono una professionista. Ho imparato l'arte magica durante 7 anni di crociere nel Mediterraneo ed ho predetto il futuro, anche se tragico, a persone di prima grandezza come Marilyn Monroe e l'armatore inglese Jefferis Jack. Le carte non mi hanno mai ingannata. Appena ho saputo che quell'uomo mi aveva denunciato compromettendo il mio onore e la mia conoscenza occulta, ho avuto un momento di abbandono ed ho tentato di uccidermi. Non sono una truffatrice e tanto meno una pazza. Il futuro, riesco a leggerlo sul serio e posso predirlo a chi mi consulta».

Dionisia Giancaterino, che è ora assistita da una infermiera, ha giurato sul suo onore di non essere mai stata l'amica dell'anziano commerciante. *«E' pazzo di me, ma io non ho mai accettato la sua corte. Qualche tempo fa, dovendo cambiare casa — ha dichiarato — gli ho chiesto un prestito che lui stesso mi ha versato in banca sul mio libretto. Se rivuole quella somma sono pronta a restituirgliela, anche se è consistente. Dopo il mio matrimonio ha continuato ad importunarmi, ma io non ne ho mai voluto sapere. Così ha inventato la storia dei filtri d'amore e mi accusa di averlo stregato per impossessarmi di tutti i suoi averi. Terrorizzata dall'idea che mio marito, che lavora in Germania, potesse venire a sapere di tutte queste calunnie, ho perso la testa ed ho ingerito i barbiturici».*

Roberto Basso

La «maga» di Sanremo, Maria Merogno (Telefoto)

Dionisia Giancaterino

La requisitoria del p. m. all'assise di Cuneo

Chiesti 4 anni per l'operaio che rapinò mondana e cliente

CUNEO, 7 dicembre.

(g.d.m.) Concludendo alle 11,30 la requisitoria, il p.m. della corte d'assise dottor Squarotti ha proposto la condanna di Pietro Ragona, 20 anni, residente a Savigliano, a 3 anni e 9 mesi di reclusione: lo ritiene responsabile della rapina ai danni della prostituta Angela Di Pace, del tentato furto della «124» del trentenne Aldo Primo, residente a Cavour, nonché della detenzione abusiva di una pistola e di una baionetta. Subito dopo hanno cominciato a parlare i difensori avv. Muriarotti e Andreis.

Stamane, all'inizio del dibattimento, ha deposto Angela Di Pace. La mondana torinese ieri non si era presentata in udienza e il presidente della corte dottor Bisanni aveva ordinato il suo accompagnamento da parte dei carabinieri. La donna ha confermato di aver riconosciuto il Ragona per il malvivente che la sera del 6 agosto dello scorso anno la rapinò della borsetta contenente 80 mila lire, mentre si intratteneva con Aldo Primo, suo occasionale cliente.

Il Ragona ha invece ancora una volta sostenuto che al momento dell'aggressione si trovava a Savigliano.

Ha quindi preso la parola il p.m. dottor Squarotti per la requisitoria. Secondo il rappresentante dell'accusa, il giovane saviglianese — come si è detto — è responsabile di tutti gli addebiti penali contestati, ma per la giovane età e per il fatto che è incensurato merita le attenuanti.

All'ospedale di Savona

Migliora il giovane che s'è avvelenato

Per il rimorso di aver picchiato la moglie (17 anni) ha ingerito barbiturici

SAVONA, 7 dicembre.

Sono leggermente migliorate le condizioni di Giuseppe Di Chiazza, l'operaio di Spotorno che, accusato di aver inferito sulla giovanissima moglie, ha tentato di uccidersi, ieri sera, inghiottendo una manciata di barbiturici e lanciandosi poi, al volante di un'utilitaria, in una folle corsa per le strade di Savona. Inebetito dai tranquillanti, è finito contro un camion in corso Mazzini.

Portato in stato di coma all'ospedale, ha dovuto attendere quasi due ore al pronto soccorso in attesa che si facesse libero un letto, prima di poter essere ricoverato in corsia.

L'operaio, 23 anni, risiede a Spotorno, in via Sanremo 5, con la moglie Flora Zanin, 17 anni e due figli: uno di 3 anni, che ha avuto dalla prima moglie, deceduta lo scorso anno, l'altro di pochi mesi, che ha avuto dalla Zanin.

Secondo gli inquirenti, il Di Chiazza accusava la giovane sposa di trascurare il figliastro. Questa la ragione dei litigi, sempre più violenti, tra i coniugi. Dodici giorni fa, l'uomo picchiò duramente la moglie. Sabato scorso, poiché persistevano i dolori provocati dalle percosse, Flora Zanin era stata ricoverata in ospedale. Gli esami accertarono una lesione alla milza, con il versamento di un litro di sangue. Sottoposta ad intervento chirurgico, la giovane è stata dichiarata fuori pericolo lunedì mattina.

Giuseppe Di Chiazza era stato nel frattempo denunciato a piede libero per lesioni personali «gravissime».

Ieri sera, l'ultimo atto del dramma. Poco dopo le 18, appena uscito dall'ospedale dove aveva fatto visita alla moglie, il Di Chiazza ha ingerito una forte dose di tranquillanti. Quindi si è messo al volante della propria «500» ed ha imboccato corso Italia. Poco dopo, in corso Mazzini, ha perso il controllo della guida e si è scontrato con un camion.

Sergio Del Santo

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il sestile della Luna con Marte è di fausto auspicio per tutte le attività in corso che ricevono una spinta dinamica e positiva. *Sentimenti:* da una simpatia apparentemente superficiale, nasce improvviso l'amore. *Salute:* potenziale da una forte carica vitale. Equilibrio psichico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si evolvono vantaggiosamente anche in vista del futuro. Saggio esame di rapporti e sviluppo di progetti. Ascesa professionale. *Sentimenti:* un delizioso pomeriggio accanto alla persona amata (cinema o ballo). *Salute:* eccellente specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* si consolida la posizione sociale in particolare se riguarda un'impresa che interessa il mondo femminile. Successi artistici. *Sentimenti:* non preoccupatevi se la persona che vi attira è più anziana di voi. *Salute:* costante, con afflusso di energie vigorose, tendenza in aumento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* soltanto in tarda serata una dissonanza della Luna con Nettuno può indurre a commettere qualche errore di giudizio. Non fidarsi. *Sentimenti:* mancanza di sincerità nei rapporti della vita privata. Scambio di bugie. *Salute:* precauzioni con l'acqua, tendenza alle indigestioni, dieta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una giornata interamente godibile che si avvale di una serie di configurazioni astrali eccezionalmente propizie. Lanciatevi. *Sentimenti:* anche la sfera affettiva è nelle medesime favorevoli circostanze. Felicità. *Salute:* alle difese naturali si aggiunge la protezione celeste.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la mattinata non è serena, anzi ostacolata da Saturno che intralcia i mezzi di comunicazione, i brevi spostamenti, gli scritti. *Sentimenti:* preferibile incontrare la persona amata al pomeriggio (stelle più benigne). *Salute:* eccitazione nervosa che si elimina gradatamente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il Sole e Plutone, cuspide del Segno, incidono positivamente sulle speculazioni finanziarie anche se comportano rischi. *Sentimenti:* il contatto Venere-Saturno consolida le vecchie unioni. Nozze tardive. *Salute:* non corre alcun pericolo, evitando gli eccessi dannosi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* con l'appoggio di Marte potete affrontare le imprese più ardue e non vi mancherà lo slancio per la vittoria finale. *Sentimenti:* Venere e Marte, nel Segno, esaltano le passioni, le portano al sublime. *Salute:* oggi sarebbe ridicolo dedicarle anche una semplice parola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* in tutti i progetti nei quali è la fantasia il coefficiente più importante, non avrete concorrenti che vi superano. *Sentimenti:* proverete più gioia nell'immaginare un amore che vivere nella realtà. *Salute:* ben salvaguardata dalle insidie del male. Non bibite spiritose.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* la fortuna non potrebbe essere più generosa nel concedervi una profusione di doni d'ogni genere. Sola fatica il raccolto. *Sentimenti:* aspirazioni affettive pienamente appagate, esultano i cuori innamorati. *Salute:* nessuna restrizione, una volta tanto qualche [illegible].

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le configurazioni planetarie sono in genere incentivanti e ne avrete la prova attraverso i risultati ottenuti. Agire. *Sentimenti:* nelle questioni del cuore per voi salute sempre l'imprevedibile. *Salute:* non dovrete lamentare alcuna indisposizione. Equilibrio biopsichico.

PESCI (20 febbraio - 19 marzo) *Affari:* favoriti dalla fortuna, giungerete alle conclusioni desiderate. Professionalmente formulate richieste che saranno accolte. *Sentimenti:* una gioia familiare da tanto tempo [illegible]. Festa grande. *Salute:* [illegible] che sia sempre così florida e vigorosa.

È FACILE PER TUTTI

A scacchi batterete i computer

Il campione Robert Le Donne (5 anni) vincerà il computer?

Una macchina calcolatrice elettronica può anche giocare a scacchi. Ma sarà capace di pensare e di muovere i pezzi come un *grande maestro*? Alla paura dei tifosi di Fischer corrisponde la curiosità del pubblico. Nell'Urss, per ottenere un responso definitivo, una *équipe* di esperti e di ingegneri elettronici, cibernetici e matematici è impegnata da dieci anni nello studio di programmi scacchistici per computers.

Il rappresentante più autorevole del gruppo è il Gran de Maestro Michail Botvinnik, campione del mondo dal 1948 al 1964. Nel suo centro di ricerca presso l'Università di Mosca, egli ha addestrato un calcolatore a giocare a scacchi. Attualmente, come ammette Botvinnik, la forza del robot è ancora scarsa. Ma egli confida di portare la macchina, nei prossimi due anni, al livello di un *maestro nazionale*.

L'ottimismo di Botvinnik non è condiviso da altri esperti, e tantomeno da molti suoi colleghi. Miguel Najdorf è uno degli scettici: *«Una macchina rappresenta il lato tecnico degli scacchi, non quello artistico — afferma il grande maestro argentino. — Un computer non potrà mai dipingere come Tiziano né scrivere versi come Puskin. Una volta il grande Capablanca, dopo aver meditato cinque minuti su una posizione, scelse la mossa migliore. Inutilmente alcuni grandi maestri analizzarono per 10 ore questa posizione nel tentativo di smentire il cubano».*

Le difficoltà che incontrano gli scienziati sono molte. *«Non si riesce, per il momento, a immaginare un programma universale che risolva i principali problemi della strategia e della tattica»*, confessa l'esperto cecoslovacco Pachmann. Ed è comprensibile: secondo i sistemi algebrici di Boole, applicati al gioco degli scacchi, la macchina, da una posizione qualunque, dovrebbe saper scegliere, fra un certo numero *finito* di mosse consentite, la mossa migliore. Se vi è dunque «una sola *mossa ottimale*», ciò deve valere anche per la posizione immediatamente precedente. Procedendo a ritroso con lo stesso ragionamento, si giungerà alla posizione iniziale di una partita. E allora: può esistere, tra le venti possibili manovre d'apertura, una mossa superiore a tutte le altre? Rispondere affermativamente significherebbe ammettere l'esistenza di un'unica partita a scacchi. Niente di più assurdo: non può esistere, in una posizione scelta a caso, una mossa ottimale.

«Il giocatore — sostiene lo scienziato francese Sutra — *deve classificare, secondo il loro valore, tutte le mosse possibili. Eliminate le mosse sbagliate, ne rimane un numero limitato, fra cui egli deve individuare la più efficace».* La scelta richiede un criterio assolutamente selettivo. Infatti, dalla posizione iniziale, in cui sono attuabili venti mosse, con la diminuzione dei pezzi sulla scacchiera, aumentano le mosse possibili. Esse possono variare in pratica da una trentina ad una cinquantina. Tenendo conto che il giocatore dispone di una media di quaranta mosse, dopo la terza si troverà a dover valutare e selezionare fra 4 miliardi e 96 milioni di posizioni. Occorrerebbero, se fosse possibile, 136 anni a chi volesse prenderle tutte in considerazione, impiegando in tal caso un secondo per ognuna.

In realtà un giocatore esperto non ragiona in modo analitico, ma in base al colpo d'occhio che gli deriva dall'esperienza. Nella pratica lo aiutano, quindi, posizioni e schemi precedentemente archiviati nella mente. *«Direi che il procedimento di una scelta* — afferma l'ingegnere italiano Alberto Ferrari — *è più subcosciente che cosciente. Comunque dipende in larghissima parte da caratteristiche personali variabilissime».*

Per mettere in grado una macchina di operare una scelta ragionata, bisognerebbe creare funzioni numeriche particolari. A questo proposito, l'inglese A. Church (1936) ha dimostrato che non esiste alcuna funzione calcolabile capace di determinare se una proposizione è vera o falsa. *«La macchina non può fare tutto da sola* — sostiene Andrew Walker della Manchester University — *perché manca di pensiero creativo. Anche la vittoria in un Gran Premio automobilistico, per fare un esempio, è dovuta alle doti del pilota, oltre che alle prestazioni della vettura da corsa».*

Ferruccio Pezzuto

I quiz dalle materie in cartellone stasera in tv

GIOCATE CON NOI AL RISCHIATUTTO

Giocate con noi al «Rischiatutto». Vi proponiamo una nuova serie di quiz scelti fra le materie in cartellone stasera alla tv. Le domande non sono, ovviamente, le stesse che Mike Bongiorno rivolgerà ai concorrenti.

Scacchi

1. Chi è l'attuale campionessa mondiale?
2. Dove e quando Lasker conquistò il titolo di campione del mondo?
3. Quale «grande maestro» sovietico ha vinto per il maggior numero di volte il Campionato nazionale?

Vita e opere di D'Annunzio

1. Il romanzo che ha come principali personaggi Andrea Sperelli ed Elena Muti.
2. D'Annunzio possedeva una villa a Settignano. Come si chiamava?
3. Lo scrittore fu protagonista di una celebre impresa navale avvenuta l'11 febbraio 1918. Quale?

Vita e opere di Bertolt Brecht

1. Opera di Brecht tratta da un romanzo satirico del cecoslovacco Hasek.
2. Come si chiamava la moglie di Brecht, morta recentemente?
3. Strehler sta curando l'allestimento di un'opera di Brecht che avrà Milva come interprete. Qual è il titolo?

Milva tornerà in teatro con Brecht

Cronaca dell'antica Roma

1. In che anno e sotto quale console avvenne la congiura di Catilina?
2. Parteciparono alla seconda guerra punica e furono i primi storiografi dei quali si abbia notizia certa.
3. In che anno avvenne l'incendio di Roma?

Filatelia

1. Quando fu emesso il famoso Gronchi rosa?
2. In che occasione e in che anno fu inventato il francobollo?
3. Quando apparvero in Italia i primi francobolli?

Colonna sonora

1. Canzone e titolo di un celebre film d'amore interpretato da Jennifer Jones e William Holden.
2. Due famosi compositori americani hanno lo stesso cognome: l'uno è autore delle musiche di «West side story», l'altro di quelle de «L'uomo dal braccio d'oro».
3. Silvana Mangano si esibì come cantante in due film. Quali?

Personaggi di romanzo

1. In un romanzo di Cassola è narrata la vicenda di un partigiano condannato ad una pena detentiva e atteso lungamente dalla sua donna. Come si chiama il protagonista?
2. La donna amata per tutta la vita da Frédéric ne «L'educazione sentimentale» di Flaubert.
3. Come si chiama la protagonista di «Via col vento»?

Il Veneto

1. In che città nacque Tiziano?
2. Da quale termine deriva il nome di Chioggia?
3. A Padova Giotto dipinse meravigliosi affreschi. Dove?

Rebus

1. (4-11-8).

2. (7-9).

3. (10-5-2-7).

A cura di DONATELLA GIACOTTO

RISPOSTE - Scacchi: 1. Nona Gaprindasjvili; 2. Nel 1894, battendo Steinitz per 10 a 5. Il torneo si svolse a New York, Filadelfia e Montreal; 3. Tigran Petrosian - D'Annunzio: 1. Il piacere; 2. La Capponcina; 3. La beffa di Buccari - Brecht: 1. «Il soldato Schweik nella seconda guerra mondiale»; 2. Hélène Weigel; 3. «L'opera da tre soldi» - Cronaca di Roma: 1. Nel 63 a. C. sotto il consolato di Cicerone; 2. Fabio Pittore e Cincio Alimento; 3. Nel 64 d. C. - Filatelia: 1. Nel 1958, in occasione del viaggio in Sud America; 2. Per la riforma postale inglese del 1838 ideata da Rowland Hill; 3. Il 1° giugno 1850 nel Regno Lombardo-Veneto - Colonna sonora: 1. «L'amore è una cosa meravigliosa»; 2. Leonard ed Elmer Bernstein; 3. «Anna» e «Mambo» - Personaggi di romanzo: 1. Bube; 2) Marie Arnoux; 3. Scarlett O'Hara - Il Veneto: 1. Pieve di Cadore; 2. Da «Clodia» perché fondata dall'imperatore Claudio nel [illegible] d. C.; 3. Nella Cappella degli Scrovegni - Rebus: 1. NO, [illegible] cola T-E [illegible] (erre, sporcizia, amarezza); 2. [illegible] [illegible] (tocco [illegible]); 3. [illegible] P-R-O fumo (bocconcino pieno di [illegible]).

donne confidenziale

È ora di pensare all'albero di Natale

oggi festeggiamo

S. Ambrogio vescovo e Dottore della Chiesa, protettore di Milano, di Carate, di Stresa e dei [illegible]. S. Eutichiano papa. S. Agatone soldato.

OGGI, giovedì 7 dicembre: il Sole è sorto alle 7,54 e tramonta alle 16,44. La Luna si trova nel secondo giorno dopo il Novilunio.

L'abete sarà come una volta

L'albero di Natale: un fabosco «pezzetto di bosco» che è bello offrire alla propria casa e ai propri cari. Questi sono i giorni più adatti per sceglierlo e per sistemarlo nel modo migliore: trattato con le giuste attenzioni, l'abete continuerà a vivere anche dopo il periodo delle grandi feste, conservando nei mesi un po' della dolcezza del Natale.

Per porre fine alla vandalica distruzione di questi bellissimi alberi (i commercianti li decapitavano per poterne usare le «cime»), i Compartimenti forestali hanno istituito dei veri e propri vivai di abeti natalizi: così gli alberi «bambini» vengono allevati con speciali accorgimenti che permettono di estirparli e di trapiantarli senza il minimo danno, conservando loro un prezzo accessibile. Si trovano in vendita a radici nude o provviste di zolla. Nel primo caso la pianta servirà per un solo Natale; nel secondo, debitamente interrata all'arrivo, potrà essere utilizzata anche negli anni successivi. Volendo adottare questa seconda soluzione, bisogna ricordare che un abete, per sopravvivere, ha prima di tutto bisogno di un recipiente ampio e alto, poiché alle radici è indispensabile uno spazio verticale. La volta, in più, andrà completata con terra universale oppure con terra di bosco acida o semiacida, soffice e ricca di sostanze organiche. In casa, sarà bene innaffiare la pianta spessa, a piccole dosi, per combattere l'eccessiva secchezza dell'aria: se la decorazione lo consente, niente di meglio che irrorare leggermente i rami dal basso verso l'alto, purché naturalmente sui rami non siano appese lampadine elettriche.

Trascorso il periodo natalizio, l'abete verrà portato all'aperto, in un luogo riparato, e dovrà essere accuratamente protetto con un telo in plastica. Anche le innaffiature saranno sospese e solo di tanto in tanto, nelle giornate più tiepide o quando il terreno si presenterà arido, sarà consigliabile somministrare alla pianta una modesta razione d'acqua.

Con la bella stagione, invece, la pianta sarà posta all'ombra e innaffiata con maggiore intensità, accompagnando l'operazione-freschezza anche con irrorazioni settimanali ai rami. Trattato in questo modo, l'abete potrà restare nello stesso vaso anche due anni: a meno che il suo sviluppo non sia tale da richiedere un trasferimento più sollecito.

Come farlo bello

Gli alberi sofisticati, giocati tutti su decorazioni di un solo colore o ricoperti di una patina smaltata in toni pastello non usano più. E non usano neppure più gli alberi «finti», in plastica colorata o in metallo: gli unici ammessi, in questo caso, sono i tipi che rassomigliano il più possibile a quelli veri, profumati di favola e di montagna. Abeti da racconto di Andersen, insomma. Così, per ornare questi rami cupi tra cui manca soltanto lo scoiattolo, non c'è più bisogno di quei globi artefatti e costosi che usavano una volta. Al loro posto, le mele rosse e i mandarini solari dei Natali di una volta, la frutta di pasta di mandorla colorata, le noci e i canditi avvolti in carta stagnola, i pupazzetti di cioccolato, le fragole e le ciliegie di plastica che fino a ieri si riuscivano a immaginare soltanto sul cappello di qualche vecchia zia di provincia.

Luisella Re

Domani a pranzo

INSALATA CIPRIOTA — Preparazione elegante che nelle occasioni impegnative può essere presentata in coppette individuali oppure come piatto di mezzo disponendola in un insalatiera di portata profondo. Per i pasti familiari è molto adatta alle sere precedute da una minestrina in brodo dato che si tratta di insalata fredda.

Occorre per quattro persone circa un quarto di pollo oppure un petto completo. Tagliate le carni, private di pelle e di ossa, in sottili lamelle; preparate pulita e scolata insalata bianca come scarola o belga e anche questa tatela a piccoli pezzi; disossate un etto di olive nere o tagliuzzatele a spicchi. Sul fondo delle coppette o del piatto scelto mettete l'insalata mescolata al pollo e decorate con le olive poi su tutto spargete, macinate grossolanamente al tritatutto, un etto di mandorle sbucciate e tostate, oppure usate mandorle salate che sono già pronte.

Fate una maionese di due rossi d'uovo, insaporitela con due cucchiaini di tomato ketchup e mezzo vasetto di yogurt: questa salsa la potete servire a parte oppure, immediatamente prima di andare a tavola, versarla sull'insalata. La ricetta è una specialità dell'isola di Cipro.

Adele

Cosa vedremo alla tv

Il prof. Cillo sta tremando

Stasera sarà sfidato da due concorrenti che la Rai giudica "agguerritissimi"

nostro servizio

Milano, 7 dicembre.

Questa volta sembra che la televisione si sia messa di puntiglio e voglia far sudare i milioni, se ci saranno, al «professorino» di Milano, che già la volta scorsa dovette ringraziare sua nonna Antonietta, di cui ha ereditato la straordinaria memoria, se riuscì a ricordarsi dei punteggi.

Sfidante del campione, arrivato a 22 milioni e 548 mila lire, è il rag. Nello Proja di Anagni; risponde sulla vita e le opere di D'Annunzio. Un concorrente non di tutto riposo, basta pensare che ha fatto da riserva nell'ultima puntata e durante le prove del martedì pomeriggio ha battuto Cillo, che lo ritiene avversario più che temibile. Nello Proja si è diplomato in ragioneria solo perché ad Anagni non c'è università; ha vinto però una borsa di studio con cui è andato alla S. Clara University di S. Francisco per conseguire l'art degree, una laurea che in Italia non è riconosciuta. Ora lavora in banca, novello Kafka, ma continua a coltivare gli studi letterari e dà lezioni serali a studenti liceali. Ha 38 anni, è sposato con figli. Confessa che Cillo gli è estremamente simpatico: *«Dà più l'idea di un amico che di un avversario. Anche se mi vince non mi sentirò sconfitto».*

Meno agguerrita come concorrente ma pericolosa come donna Maria Teresa Zefilippo, una studentessa di Lettere che vive ad Avellino e studia a Napoli. Pianista ed esperta di teatro, si presenta su Bertolt Brecht. E' una ragazza brillante assai indipendente ed è difficile scovarla in casa dove la madre risponde rassegnata: *«Mia figlia non è un tipo che si confida, no, non sapevo neppure che avesse fatto domanda per il quiz e sono rimasta sbalordita».* E' certo, comunque, che Maria Teresa è una gran bella figliola, mora, alta, snella.

E veniamo al simpatico Cillo dagli occhietti mobili e dall'animo generoso (ha offerto pasticcini e aperitivi a tutti i suoi alunni e, dopo la registrazione, invita gli altri concorrenti al «Malatesta» dove Augusto Piccoli gli sa preparare piatti delicati come i filetti di sogliola allo *champagne* o l'avocado ripieno: infatti il nostro eroe pesa meno di 50 chili, è minutino e non ha uno stomaco gagliardo). Adesso comincia a sentirsi un po' stanco, è emozionato per aver superato la barriera dei 20 milioni e storce il naso davanti ad una materia del cartellone: *«Colonne sonore»*. Si consola osservando con amore una scacchiera davvero eccezionale (è ancora fuori commercio) regalatagli dall'architetto romano Enzo Tarrini. E' quadrata, ma ripiegata diventa un triangolo: le pedine a forma di bussolotto sono di metallo bianco e di oro brunito. *«Non credo di diventare il "campione di Natale"* — spiega Cillo —. *Non ho nessuna intenzione di stabilire nuovi record, né di durato né di cifre. E poi la fortuna, che è bendata, non mi seguirà sempre. E io non potrò continuare ad assorbire tutto: quattrini e interesse».*

Sabina che è rimasta a letto una settimana per una brutta influenza, farà di tutto per venire a Milano. Non prenderà però il treno ma l'aereo per affaticarsi meno. L'accompagna sua madre.

Adele Gallotti

cronaca cittadina

Ritornano in via Roma le luminarie di Natale

Si lavora in piazza San Carlo ad allestire gli addobbi luminosi per Natale

Dopo alcuni anni di sospensione, si ritorna alla illuminazione straordinaria di via Roma per le feste natalizie. Le luminarie erano state soppresse per ragioni economiche anche perché alcuni avevano manifestato perplessità.

Ora, si ritorna, per la sola via Roma, a quella che il comunicato ufficiale definisce « l'illuminazione straordinaria e monumentale ». L'inaugurazione avverrà stasera, il « Comitato Torino-via Roma » se ne è fatto promotore e annuncia per il cocktail di presentazione alla stampa la presenza del sottosegretario agli Interni on. Nicolazzi. All'esterno dei portici sono stati appesi dei lampadari con luci multicolori, anche i grossi lampioni di piazza San Carlo saranno fasciati di luci.

Sono in arrivo 60 miliardi per le sole « tredicesime », i sindacati hanno rivolto ai lavoratori l'invito a « salvaguardare i propri stipendi » acquistando con oculatezza. « E' invece ora che bisogna comprare — ribattono i negozianti — non dimentichiamo che dal 1° gennaio entrerà in vigore l'Iva ».

Com'è già stato più volte dimostrato, l'Iva, sostituendo non solo l'Ige ma anche l'imposta di consumo, non dovrebbe avere influenza sensibile sulla maggior parte dei prezzi, alcuni dei quali sono invece destinati a diminuire. In teoria, naturalmente.

Comunque, vicino a Natale almeno, i commercianti torinesi hanno proclamato una « tregua ».

Per oggi, intanto, è sospesa la chiusura infrasettimanale per le macellerie e i negozi di beni strumentali.

Nessun "ponte" sabato a scuola

Oggi è giornata di sciopero nelle scuole. L'agitazione è stata proclamata da tutti i sindacati, confederali e autonomi, e interessa elementari, medie e licei. Domani, giorno dell'Immacolata, è festa. Sabato le lezioni riprenderanno regolarmente. Il provveditore agli studi non ha ritenuto opportuno concedere il « ponte » perché sono già stati persi molti giorni di scuola.

A Bosconero un litigio stradale degenera in una drammatica lotta

Assediati nella casa da una famiglia che spara all'impazzata e minaccia di appiccare fuoco

Un passante, estraneo ai fatti, è ferito al piede da una pallottola - Tre fratelli ed un cognato che abitano a Torino sono stati arrestati per tentato omicidio

A Bosconero stanotte, una banale lite tra il proprietario di un magazzino ed un automobilista, si è trasformata in una vera e propria lotta tra due famiglie che si è conclusa con una sparatoria. Tre fratelli ed un loro cognato — tutti abitanti a Torino — dopo aver vuotato i caricatori delle pistole ed aver ferito un passante estraneo alla disputa, hanno imposto ai rivali di chiamare i carabinieri, pena l'incendio della casa dove si erano asserragliati. Erano convinti di avere ragione, sono stati arrestati per tentato omicidio.

Sono Francesco Tartaglia, 32 anni, abitante con la moglie in via Cecchi 30/3, i fratelli Mario e Salvatore, di 21 e 30 anni, abitanti in via Cecchi 64, originari di Apricena di Foggia, ed il cognato Raffaele Di Bari, 31 anni, da Cerignola, abitante con la moglie e tre figli in via Medici 58. Sono quasi tutti [illegible] e da qualche tempo hanno preso con i genitori una casa di campagna a Bosconero.

La lite è scoppiata nei pressi della piazza del paese, in via Trento 19, davanti al magazzino di cereali di Giuseppe Marena, 45 anni, che abita allo stesso indirizzo con la moglie Pasqualina Mario, 41 anni, ed un figlio. Era circa mezzanotte ed il commerciante, con alcuni abitanti, stava caricando di granturco un autotreno di Fiorentino Ternau, 38 anni, abitante a Trino Vercellese in viale Briguara 31, che lavora per conto della ditta Borello di Bra. La motrice del camion era presso la zona di carico, il rimorchio invece occupava gran parte della strada, lasciando solo un piccolo spazio per il passaggio delle auto.

Arriva la « 124 » guidata da Benedetto Tartaglia, 51 anni, che ha al fianco il figlio Mario. L'automobilista suona il clacson spazientito. Esce Giuseppe Marena che lo prega di pazientare cinque minuti. Scende Mario Tartaglia che vuole avere subito la strada sgombra. Parole grosse. Il giovane dice di essere stato insultato. La discussione degenera e Mario Tartaglia colpisce con due pugni il commerciante. Giuseppe Marena reagisce, afferra un attrezzo e risponde con una botta a un braccio. Il giovane scappa a piedi attraverso i campi, il padre lo segue poco dopo invertendo la marcia.

Pochi minuti dopo parte da casa Tartaglia una spedizione punitiva. Al volante della propria « 1750 » c'è il fratello maggiore, Francesco; con lui Mario, Salvatore ed il cognato Raffaele Di Bari. Davanti al magazzino c'è un gruppetto di persone che restringe ancor più l'esiguo spazio lasciato dal rimorchio del camion. La macchina dei Tartaglia punta su di loro senza tanti complimenti. Il [illegible] e qualcuno reagisce colpendo la capote con una sbarra di ferro.

Francesco Tartaglia [illegible], ma perde il controllo del volante, finisce sul bordo della strada, stacca il rimorchio, lo trascina per qualche decina di metri finché non fracassa la coppa dell'olio. I quattro scendono furibondi, i rivali scappano nel magazzino e si chiudono dentro spaventati. Evidentemente non intendevano provocare altri danni, ma i Tartaglia non intendono ragioni e si scatenano.

A rivoltellate fanno saltare la serratura della porta. Poi due irrompono (quelli [illegible] Salvatore Tartaglia e Raffaele Di Bari) e sparano ancora. Dice Giuseppe Marena: « Un inferno, sparavano quelli che erano dentro, ma sparavano anche quelli fuori. Almeno due pistole, protetti che sparavano da tutte le parti ».

L'unica vittima è un pensionato che passa per caso. Si chiama Giovanni Javelli, ha 62 anni ed abita, da solo in via Cernaia 2. E' appena uscito dal bar sulla piazza. Una pallottola vagante gli spappola il dito di un piede. Qualcuno lo portano via. Lascia a terra una pozza di sangue, sembra ferito gravemente. Il medico condotto dott. Bruno Leda lo giudicherà guaribile in 15 giorni.

Esaurite le munizioni, i Tartaglia gridano il loro ultimatum ai rivali che si sono rifugiati dal magazzino alla casa: « Se non chiamate subito i carabinieri, nel giro di mezz'ora appicchiamo il fuoco e bruciamo tutto ». Accorrono pattuglie da Volpiano, Chivasso e Rivarolo. Tutti vengono portati alla caserma di Rivarolo. Qui Mario, Francesco, Salvatore Tartaglia e Raffaele Di Bari — che sostengono di avere sparato solo in aria — vengono arrestati per tentato omicidio. Protestano, ma è inutile. Oggi sono interrogati dal pretore di Rivarolo dott. Fornace che deciderà anche in merito alle responsabilità degli altri contendenti.

Tre arrestati: Mario Tartaglia con il fratello Francesco (sopra) e il cognato Di Bari

Un imputato calunnia il giudice e viene incriminato in udienza

Stamane al processo per l'uccisione dell'orefice

Il processo per l'uccisione dell'orefice Giuseppe Baudino è ripreso stamane con un nuovo colpo di scena. L'imputato Vincenzo Ferrara, 21 anni, che, secondo l'accusa, sarebbe stato l'autista della « banda », ha fatto dichiarazioni che hanno provocato una nuova incriminazione a suo carico: calunnia ai danni del giudice istruttore dott. Maddalena. Il danno che può derivare dalla nuova imputazione è però compensato dal vantaggio di far rinviare il processo a nuovo ruolo. Due settimane di udienza finirebbero a gambe all'aria, e se gli imputati riescono ad arrivare fino al 10 ottobre del '74 senza che la sentenza sia divenuta definitiva, usciranno tutti in libertà per decorrenza di termini. Questo gioco è stato rilevato dal pubblico ministero dott. Marzachì che si è opposto energicamente alla istanza di rinvio fatta dagli avv. De Marsico e Trivoli.

Il dibattimento odierno è incominciato con un clima di tensione per le richieste della difesa formulate durante l'udienza precedente. Il presidente dott. Leone Luzzatti ha fatto un controllo perché tutti gli imputati avessero il loro difensore, o titolare o sostituto con delega. Quindi si è rivolto al Ferrara: « Avevate detto che volevate fare delle dichiarazioni, ma soltanto alla presenza del vostro avvocato. Oggi c'è e quindi potete parlare ».

Vincenzo Ferrara, 20 anni, stamane durante il suo interrogatorio in Corte d'Assise

Ferrara — Volevo precisare che la « confessione » non è mia, ma del giudice istruttore dott. Maddalena. E' stato lui a fare il racconto ed a scrivere. Io mi limitavo a dire sì oppure no; poi l'ho firmata. Ma non corrisponde alla verità. Il giudice mi aveva detto che a lui interessava « inchiodare » questi qui (indica con le mani il Cardillo, il Panizzari e il Di Luciano). Aggiunse che io non lo interessavo.

Presidente — E la confessione resa al Prestigiacomo? Siete stato voi a dirgli che avevate paura perché avevate fatto da autista e da « palo » ai banditi.

Ferrara — Io al Prestigiacomo non ho raccontato nulla. E' lui che s'inventa tutto.

P.M. (scattando) — A questo punto chiedo alla Corte che si proceda contro il Ferrara per calunnia. Ha accusato il giudice Maddalena di falso. Veda la Corte se possa procedersi per « direttissima ».

L'avv. Trivoli tenta di placare le acque sostenendo che il Ferrara non ha voluto accusare il magistrato e che è stato frainteso. L'imputato viene di nuovo interrogato, ed egli rafforza di più le sue affermazioni: « Il giudice mi ha interrogato in maniera irregolare. Ripeto che la "confessione" è opera del dott. Maddalena ».

Dopo breve permanenza in camera di consiglio la Corte decide che per la contestazione di calunnia si debba procedere in altra sede ed in altra città, poiché l'offeso è un giudice di Torino, e ordina la prosecuzione del dibattimento. Si oppongono i difensori avv. De Marsico e Trivoli: « In base all'art. 18 del Codice, il reato di calunnia riguarda proprio l'attuale processo. Bisogna attendere l'esito di quel dibattimento prima di andare avanti in questo. Chiediamo il rinvio della causa a nuovo ruolo ». Si oppone il p.m.: « La confessione del Ferrara è l'ultima delle prove, quindi ritengo che si possa procedere, anche per evitare la manovra di arrivare al termine della scarcerazione ». La Corte si ritira di nuovo per decidere.

Arrestato il direttore del club "Maxim"

E' stato arrestato su mandato di cattura, emesso dal procuratore della Repubblica, Giovanni Vola, 38 anni, direttore del « Maxime » di via Principe Tommaso 5. Deve rispondere di « concorso in tentato omicidio », per un episodio capitato nel suo locale quasi un anno fa.

Due dipendenti della Fiat aggrediti davanti a casa

Una lettera anonima a "Stampa Sera" dei presunti assalitori

Giuseppe Braghin

Due dipendenti della Fiat sono stati aggrediti e picchiati stanotte da sconosciuti che li hanno attesi sotto casa. Si tratta di Giuseppe Carlo Bonino, 29 anni, via Andreis 18/4 e di Giuseppe Braghin, 34 anni, abitante a Beinasco in frazione Fornaci, via San Giacomo 20.

Racconta il primo: « Erano in tre, sono arrivati verso le 2,15 su una "500" scura, non sono riuscito a vedere la targa ». Ha dovuto farsi medicare al Maria Vittoria: guarirà in 5 giorni. Anche gli aggressori del Braghin erano in tre: « Avevano il viso coperto da calzamaglie — dice —. Ero appena arrivato sotto casa: poteva essere quasi l'una. Durante gli scioperi degli ultimi giorni sono stato minacciato da alcune persone». E' stato ricoverato alle Molinette per trauma cranico e per ferite lacero contuse. Il referto medico dice che guarirà in 8 giorni.

Stamane, nella posta indirizzata alla Cronaca di « Stampa Sera », c'era una lettera fotocopiata, in una busta rossa, recapitata a mano, scritta in stampatello, senza firma. Dice tra l'altro: « Due mesi fa il guardione Gaetano Cuoco, fascista e spia, è stato punito proprio sotto casa, un mese fa un operatore, funzionario della Cisnal e di Ordine Nuovo, ha avuto uno "spiacevole incidente" che lo ha costretto a letto per un mese. Questa notte, 7 dicembre la stessa dura sorte è capitata ad altri due membri della classe [illegible]: Giuseppe Braghin, capo reparto, officina 76, linea 128, abitante in via San Giacomo 20, Fornaci (Beinasco) e Bonino caposquadra officina 76, linea 128, abitante in via Andreis 18/4, sono stati pesantemente puniti ».

La guardia di finanza Ugo Filippi di 47 anni, è stato aggredito ieri sera a Porta Palazzo da un contrabbandiere mentre era in servizio con due colleghi. Stavano controllando i documenti di alcuni individui, quando uno di questi ha rifiutato di dare le proprie generalità. Il giovane ha reagito colpendo il Filippi con un pugno e poi è fuggito.

Fermata a Beinasco perché ieri due operai non hanno scioperato

Stamane alla Fispa di Beinasco (produce parti meccaniche per auto) è stato proclamato uno sciopero improvviso. Dicono i sindacalisti: « Ieri l'azienda ha fatto entrare di notte in fabbrica due operai che non volevano scioperare. Chiediamo che oggi quei due siano allontanati e perdano lo stesso numero di ore perse dai loro 600 colleghi durante gli scioperi ».

Alla Fispa le vertenze sono due: da un lato tutti i dipendenti sono in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, dall'altro gli impiegati chiedono che l'azienda mantenga « alcuni impegni già assunti ».

Anche stamane i metalmeccanici avevano in programma scioperi in molte fabbriche della provincia di Torino. Tra le altre sezioni della Fiat erano interessate per due o tre ore Mirafiori, SpA Stura, Fonderie. L'azienda comunica i seguenti dati che si riferiscono al primo turno e al « normale »: su 26.136 operai hanno continuato a lavorare in 10.736 (41 per cento); su 1450 impiegati 1373 non hanno partecipato allo sciopero (98,1 per cento).

Si spara alla tempia un colpo di carabina

Un uomo di 48 anni è ricoverato in gravi condizioni al Maria Vittoria. Felix Martinelli, abitante a Grugliasco, sposato e padre di tre figli, si è sparato ieri sera un colpo di carabina ad aria compressa ad una tempia. Da tempo è sofferente di esaurimento nervoso, quattro anni fa aveva cercato di uccidersi con il gas. Era stato salvato dalla moglie e dopo le cure in ospedale portato in una clinica dove era rimasto fino a sei mesi fa. Ritornato a casa era stato colto da nuove crisi, [illegible] anche di abuso di bevande alcoliche.

i lettori ci scrivono

Salvate gli ultimi prati

« Con il titolo "Dopo la scuola, i grattacieli" ed una bella fotografia, sabato 21 ottobre, richiamavate l'attenzione dell'Amministrazione municipale su quanto segnalato da un cittadino di Mirafiori-Sud (un padre di famiglia, come noi, il quale lamentava il pericolo incombente della scomparsa degli ultimi prati).

« Mentre vi ringraziamo per avere preso a cuore i nostri problemi di quartiere, desideriamo rammentarvi che purtroppo nessun assessore sino ad oggi (salvo una nostra svista) ha ritenuto di dover dare una risposta.

« Comprendiamo che il fatto possa essere dipeso dalla crisi di Giunta, ma poiché qualsiasi cosa l'Amministrazione può ancora "salvare" per i nostri ragazzi, vi preghiamo di ritornare sull'argomento.

« Il sindaco Porcellana, riconfermato nella sua alta carica, ha riaffermato che la sua Giunta vuole proteggere il verde pubblico. Quale occasione migliore di questa? In ogni caso qualcuno dovrebbe pur risponderci. Grazie ».

I genitori di via Farinelli e via Pavese

Eccezione, ma perché?

« Per effetto della legge-ponte sull'edilizia (n. 765), Giaveno, come tutti i Comuni d'Italia, ha delimitato una zona a centro storico dove, prima della entrata in vigore di una regolamentazione edilizia, è vietato fare qualsiasi lavoro di costruzione che non sia solamente opera di consolidamento o restauro.

« Nel centro storico di Giaveno, invece, una casa è stata completamente demolita dalle fondamenta e ricostruita con ben altre caratteristiche e volumetria. L'Amministrazione comunale dice che è stata autorizzata a non rispettare la legge dalla Sovrintendenza ai Monumenti. Certo è che ora la casa è ricostruita a danno delle case vicine, a danno della viabilità cittadina e soprattutto distruggendo le caratteristiche della simpatica cittadina di Giaveno.

« Il giornale ha ospitato più volte le proteste dei giavenesi che si oppongono che vengano derivati pochi litri d'acqua per l'imbottigliamento di acqua da tavola, pertanto ho speranza che venga pubblicata anche la presente ».

Clarina Battagliotti

Così le isole pedonali in Italia

A Torino il progetto all'esame della Giunta

Il centro storico di Torino: le vie sono molto strette, la circolazione è lenta e caotica

Forse già stasera la Giunta comunale di Torino deciderà se adottare o meno il provvedimento che istituisce la prima «isola pedonale». Il prosindaco e assessore alla viabilità, Silvano Alessio, presenterà ai suoi colleghi il progetto completato solo l'altro ieri (dopo 15 giorni di lavoro) dagli uffici tecnici.

Non sono state fatte anticipazioni ufficiali, ma si sa che la zona interessata è compresa tra via Palazzo di città, via S. Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e piazza Castello. Anche alcune strade tra via Milano e via della Consolata dovrebbero essere chiuse (quasi certo il provvedimento per via Bellezia).

Ci sono poi vie riservate ai mezzi pubblici: via XX Settembre e via Arsenale, più i tratti iniziali di via Magenta e di via San Secondo. Saranno tutti esperimenti che dovrebbero durare fin dopo le feste. Poi si decideranno eventuali modifiche.

Ieri il progetto ha dovuto affrontare due giudizi: uno di esito incerto, l'altro sicuramente contrario. Alle 10 una folta delegazione di commercianti del centro, guidata dal direttore dell'Associazione, dr. Bottinelli, è stata ricevuta da Alessio.

I negozianti hanno già deciso ieri di assumere un atteggiamento intransigente: nessuna «isola pedonale» in nessuna zona nel periodo natalizio. Per Bottinelli «sarebbe una grave coltellata alla schiena perché gli interessati verrebbero colti di sorpresa, senza poter adeguarsi alle disposizioni del Comune, proprio nei giorni in cui vendono di più». Le prospettive sarebbero tragiche: «Molti negozi potrebbero essere costretti a chiudere».

I commercianti aggiungono: «Non siamo contrari per principio all'isola pedonale, ma non in queste condizioni. Se l'assessore non ritirerà il progetto manderemo una diffida legale al sindaco e un ricorso "preventivo" alla Regione perché il provvedimento venga bloccato sul nascere». Qualcuno vorrebbe fare una serrata, ma sembra improbabile che la proposta sia accettata.

Il giudizio incerto. Oggi si riunisce anche la commissione consiliare per la viabilità. Ufficialmente nessun partito è contrario in modo categorico all'isola, ma si prevedono molte obiezioni.

Dice Alessio: «Sarà la commissione a decidere definitivamente le vie che dovranno essere chiuse. Io mi limiterò a portare il progetto preparato dagli uffici tecnici. Preciso questo perché qualcuno ha voluto vedere dietro l'iniziativa una mia prevaricazione nei confronti degli organi competenti. Se, ad esempio, non ho convocato prima i commercianti (come avevo promesso al loro presidente) è semplicemente perché non c'era ancora alcun piano sul quale discutere».

Napoli: i commercianti chiedono una prova

Il nucleo monumentale di NAPOLI non è tutelato da «isole pedonali» come in altre città d'Italia. Per attuarle occorrerebbero esperti e una volontà che al momento mancano.

Tuttavia un esperimento, che non si ripromette di salvaguardare il centro storico dall'intenso e caotico traffico, è stato sollecitato dai commercianti in occasione delle feste di fine d'anno e sarà limitato alla zona elegante di piazza Dei Martiri e adiacenze.

Se verrà attuato, per alcune vie del centro sarà prolungato fino all'Epifania. Poi tutto come prima. **a. l.**

Le vie di Bologna chiuse al traffico

La situazione a Genova - Zone blu a Firenze

Il centro storico di BOLOGNA non è chiuso al traffico. Entro la cerchia delle mura vi sono alcune aree pedonali: piazza Maggiore e le collegate piazza del Nettuno, via de' Pignattari, via IV Novembre e via D'Azeglio; piazza San Domenico; piazza San Giovanni in Monte (antistante le carceri giudiziarie omonime); piazza della Mercanzia e parte di piazza di Porta Ravegnana (zona Due Torri); via Santo Stefano (da piazza della Mercanzia fino all'incrocio con via Farini) e limitrofe via Sampieri e del Luzzo; via Fossalta; vicolo Ghirlanda; piazza Verdi (in parte, prospiciente il teatro Comunale); via Gramsci (dinanzi alle scuole elementari «De Amicis»); via Nanetti (retrostante il Palazzo dello Sport).

Le piazze Maggiore, Nettuno e le vie de' Pignattari, IV Novembre e D'Azeglio sono chiuse al traffico dal settembre 1969. Via Santo Stefano e vie collegate (compresa piazza Mercanzia) sono state pedonalizzate nell'ottobre scorso. Altre sono in specie intermedie. Il piano di pedonalizzazione non è concluso; altre zone sono già in progetto. **g. r.**

Nel centro storico di GENOVA in senso stretto (la zona medioevale compresa tra via Garibaldi, piazza della Zecca, via Balbi, via Gramsci, piazza De Ferrari, via XXV Aprile) la circolazione automobilistica è vietata, nelle ore diurne, da circa due anni.

Nel centro commerciale della città (la zona compresa tra piazza della Vittoria e piazza Corvetto ed il nuovo quartiere di Piccapietra) sta per scattare un'operazione «natalizia», già sperimentata l'anno scorso: nelle strade adiacenti all'asse di via XX Settembre ed in Piccapietra saranno vietati i parcheggi. Funzionerà un servizio speciale di autobus che collegherà il piazzale della Fiera del Mare, dove i genovesi potranno lasciare l'auto, al centro. **g. a.**

A FIRENZE la prima zona blu a carattere permanente è stata fissata dall'ordinanza comunale del 12 giugno 1971. Questa interessa un perimetro del centro storico compreso fra il Duomo (la piazza attualmente è aperta al traffico) e piazza Signoria (parzialmente aperta). La zona vietata interessa le strade comprese tra via del Proconsolo — che segna il confine su uno dei lati del perimetro, anche se è transitata dai veicoli — piazza San Firenze (transitabile), piazza Signoria, via Lambertesca, via Por Santa Maria (parzialmente chiusa al traffico), le logge del mercato nuovo (o del porcellino come sono definite dai turisti), l'antica via Lambertesca e piazza della Repubblica che segna l'altro lato del «confine» anche se aperta al traffico. La «zona blu» è attraversata da via Condotta e via Porta Rossa, aperte alle auto per facilitare lo scorrimento dei veicoli.

Per limitare la circolazione delle macchine l'amministrazione comunale ha varato un altro provvedimento il 18 ottobre ultimo scorso chiudendo parzialmente il famoso parco delle Cascine. Il Comune ha messo gratuitamente a disposizione dei cittadini un centinaio di biciclette. **u. c.**

A Milano "isola" attorno al Duomo

A Milano c'è una sola isola pedonale: piazza del Duomo. E' stata istituita l'8 settembre in seguito alle condizioni della basilica, minacciata dalle vibrazioni del traffico. Ne è prevista una seconda delimitata dalla cerchia dei navigli, ma non è possibile prevedere quando il progetto potrà andare in porto. **g. m.**

A Roma quattro storiche piazze sono vietate alle automobili

Presto saranno presi altri provvedimenti - Sarà chiusa al traffico anche Villa Borghese

Piazza S. Maria in Trastevere a Roma è stata chiusa nel luglio 1969. Con piazza Navona è una delle prime «isole»

A Roma le soste ai semafori, le attese alle pensiline degli autobus, gli ingorghi agli incroci, sommati all'esasperante lentezza della circolazione incidono paurosamente sul tempo libero e sull'economia d'ogni cittadino. L'Unione nazionale dei consumatori ha calcolato che, in un anno, un lavoratore perde a Roma venti giorni, trascorrendo 480 ore in mezzo al traffico.

Per l'assessore al traffico del comune di Roma, Pallottini, gli interventi a lungo termine arriverebbero troppo tardi. «Risolvere il problema con la metropolitana vorrebbe dire far passare dieci o venti anni ancora e prevedere un impegno di spesa di 600 o 700 miliardi di lire. Io debbo pensare al presente. Se il suolo non c'è per tutti, occorre razionarlo: e questo vogliamo fare».

Per Pallottini è, però, difficile prendere provvedimenti. «Tutti chiedono di essere esonerati; ognuno vorrebbe un permesso speciale. Sono intervenuti i commercianti, i medici, i parlamentari, gli infermieri, le ostetriche, i giornalisti e tante altre categorie. L'ultima iniziativa è quella dei parcheggiatori abusivi che vedono, nella chiusura del centro storico, la fine della loro "*professione*" e chiedono di entrare nella commissione comunale del traffico».

Che fine ha fatto il piano elaborato dal gruppo di studio del professor Salmeni, direttore dell'istituto di urbanistica dell'Università di Roma? «Non sono riuscito neppure a vederlo — *ha risposto l'assessore* — perché la Regione ha bocciato la delibera che stanziava i fondi per i ricercatori. Il piano è pronto, ma due anni di lavoro, forse andranno sprecati».

Ma i drastici provvedimenti annunciati ormai da mesi sembrano rientrati. «Villa Borghese — *ha detto Pallottini* — non potrà essere chiusa fin quando non entrerà in funzione il grande parcheggio sotterraneo del Galoppatoio; l'Azienda dei trasporti pubblici ha un consiglio d'amministrazione zoppo e non sembra per ora in grado di assicurare un potenziamento degli autobus». *La chiusura del centro storico è rinviata* «a dopo le feste». «Non potrà essere fatta prima del 15 gennaio». *Attualmente le «isole pedonali» interessano quattro piazze (Navona, S. Maria in Trastevere, Farnese e Trevi) e alcune vie. L'esperimento è riuscito.* **F. s.**

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+4,9
minima	+1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +2,3; ore 8 +2,8; pressione 744,5; umidità 79 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, venti deboli, temp. invariata. **Temperatura a Caselle:** mass. 5,3; minima +0,6; ore 8: 3,6.

Paracadutisti sul lago

Una ventina di paracadutisti, fra cui due donne, effettueranno domani ad Avigliana una serie di lanci con apertura ritardata e discesa di precisione su terraferma e nel lago.

La manifestazione, organizzata dall'Aeroclub di Torino in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Avigliana, si svolgerà dalle 13 alle 16,30; le discese avverranno nello specchio d'acqua antistante lo chalet del Lago Grande; tutti potranno assistervi gratuitamente poiché si tratta di allenamenti e non di gare.

Le due paracadutiste sono Gigliola Scorta di Torino e Rita Draghi di Novara, ben note agli amanti di questo sport del brivido. La signora Scorta ha già al suo attivo 150 lanci ed una brillante attività di pilota di veicoli a motore. Quest'anno ha vinto il Giro di Lombardia, è arrivata quarta nel Giro dei Castelli piemontesi e quinta nella «Mille chilometri» di Venezia.

La signorina Draghi, impiegata alle poste, ha già eseguito 300 lanci ed è una delle poche paracadutiste italiane che partecipa a competizioni nazionali.

Fra i giovani i più noti sono Giuseppe Malavasi che partecipò ai campionati mondiali a Oklahoma, Franco Cartosio, Lorenzo Prestinari e Marco Marconi.

I lanci saranno singoli ed a gruppi con evoluzioni acrobatiche rese visibili da fumate colorate. Il ricupero dei paracadutisti in acqua verrà fatto da sommozzatori dei vigili urbani di Torino.

Chiese e culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messa (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 8,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messa (festivi) 7,30 e 8,30; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messe (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messe (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messe (festivi) dalle 5 alle 12,45 ogni ora e alle 16,15; 18,15; 19,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15. Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messe (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messe (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 8 e 10 e alle 17.

Altri culti

Tempio Israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiatura del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 16,45.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 18, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblee di Dio, via Isaiglio 56: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 16,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 2: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 28: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Pelongheria 32: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Sonnino 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Saorgio 85: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Viverone 8: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 9,30 e 18.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. T. Villa 71: domenica 10,30.

Chiesa Ortodossa Patriarcale Russa, via Accademia Albertina 27: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crissolo 8: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Bricherasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 18,30.

I negozi per domani

Domani, festività dell'Immacolata, i negozi dei settori abbigliamento, merci varie ed alimentazione osserveranno la chiusura festiva per l'intera giornata ad eccezione delle panetterie e latterie, aperte sino alle ore 13. Chiusi per l'intera giornata anche i barbieri, parrucchieri, pettinatrici e acconciatori per signora.

Vent'anni fa

● *Temperatura: minima —1,1, massima +8,3.*

● *I lavori per l'apertura di via Pomba si sono iniziati ieri mattina alle 11. Dopo 80 anni di discussioni, sono stati dati i primi colpi di piccone al Palazzo Thaon di Revel, alla presenza delle massime autorità torinesi: il prefetto, il sindaco, il questore, assessori e consiglieri comunali. L'attuale proprietario dello storico edificio, conte Thaon di Revel, ha ricordato ai convenuti le vicissitudini del palazzo dal 1682 — anno di costruzione — fino ad oggi.*

Poi ha parlato il sindaco, avv. Peyron, il trentaduesimo sindaco che si è occupato del problema e che ha deciso di risolverlo. «Dovrei dare il primo colpo di piccone al Palazzo. Ma sono democratico, e preferisco che l'onore spetti ai lavoratori che dovranno portare a termine quest'opera».

Dopo i discorsi inaugurali, le autorità e le maestranze hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del giovane Giorgio Gurlino, morto — come si ricorderà — nel pauroso crollo del luglio scorso. Al termine della cerimonia i muratori, azionando gli argani, hanno fatto crollare un vasto tratto di muro; ed i lavori hanno avuto inizio.

Urgente di notte

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.264), p. della Repubblica 11 (881.218), v. Nizza 65 (658.259), v. Monginevro 29 (372.216), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (693.668), corso Casale 119 (830.651), c. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 23 (280.053), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (396.833), via Garibaldi 14 (546.379), v. Cibrario 72 (740.206), c. Filippo Turati 88 (587.759), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.008), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), corso Francia 1 (543.515).

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.888; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 273.888, 277.822; Soccorso Aci 116.

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle 8 alle 19,30: p. Statuto 2, v. Cigna 83 D, c. De Gasperi 6, c. Francia 67, c. Peschiera 244 A, v. ai Ronchi 5, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Onorato Vigliani 100, v. Stradella 38, p. Vittorio Veneto 11, v. De Gentile 62, v. Foligno 69 ang. p. Villari, v. Bacchi 4, v. Braccini 101, v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 57, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 206, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 35.

Autoriparazioni

Aperte domani dalle 8 alle 13. Officine: v. Porporati 8 (telefono 854.284), v. Paoli 35 (telefono 383.725); elettrauto: corso Unione Sovietica 349 (telefono 610.870), v. Principi d'Acaja 42 b (tel. 779.419), c. Grosseto 181 (tel. 252.888). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-18): c. Bramante 15, tel. 592.446. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro Assistenziale di corso Francia 100 sia per le concessionarie di città.

Distributori di benzina

Domani fanno servizio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, i seguenti distributori di carburante dell'Automobile Club Torino: c. Re Umberto ang. c. Einaudi, c. Sebastopoli ang. c. Galileo Ferraris, c. Massimo d'Azeglio ang. v. Cellini, c. Potenza ang. v. Calabria, largo Sempione 174, c. Vittorio 158 (p. Adriano), largo Soigio 2, strada San Mauro 141.

Manifestazioni

Al Circolo dei calabresi (via Ettore De Sonnaz 3) stasera, ore 21, Renuccio Boscolo parlerà su «Nostradamus».

Al Centro Sociale Torinese di via Garibaldi 22, avrà luogo questa sera alle 20,30 una riunione dei soci Lucani che comprende la commissione di studio sui problemi degli immigrati lucani a Torino. Parteciperanno gli aderenti all'ente. Il presidente Pier Luigi Rubatto esporrà il programma che il Centro Sociale Torinese intende svolgere in favore della comunità lucana.

Alla Pro Cultura, via Cernaia 11, oggi alle ore 17,30 il prof. Ettore Passerin d'Entrèves, ordinario di storia moderna all'Università di Torino, parlerà su «Mazzini e i miti politico-religiosi dell'età romantica».

«**Condizioni di successo nella battaglia ecologica**» è il tema di una relazione che l'ing. Augusto Pasquali terrà lunedì, ore 21,15, presso l'Unione cristiana imprenditori dirigenti, via dei Mille 22.

Su «Manifesta... delle nascite o aborto?» l'Associazione dottoresse in medicina, l'Associazione igiene matrimoniale e prematrimoniale e lo Zonta Club hanno organizzato un dibattito per martedì alle 21 all'Unione industriale (via Vela 17). Parleranno le dottoresse Stressi, Dalmasso, Zucconi, Bruno, l'avvocato Longhetto e la signora Costa. Coordinatore il prof. Pontrelli.

Premurosamente è mancata ai Suoi cari
Maria Mantovani in Turio
Angosciati l'annunciano il marito avv. Giuliano e figli Gisella, Sergio, Mirella, Luisa. Funerali giovedì 7 ore 14,15 corso Moncrivello 26, ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo. La cara salma sarà trasportata a San Sebastiano Po.
— Torino, 6 dicembre 1972.

Partecipano al grave lutto i cognati Lina, Rita, Umberto Cravetta e famigliari.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale de l'Assicuratrice Italiana e della Riunione Adriatica di Sicurtà prendono sentita parte al dolore dell'avv. Giuliano Turio, Dirigente della Società, per la perdita della Consorte
Maria Turio Mantovani
— Torino, 6 dicembre 1972.

Gli Agenti Principali della Ras ed Ai gr. uff. Nino Vigliano e dott. Arturo Costa unitamente Dipendenti tutti dell'Agenzia di Torino partecipano vivamente al dolore dell'avv. Giuliano Turio e Famiglia per la scomparsa della amata CONSORTE.

I colleghi ed amici: Giancarlo Airoldi, Luigi Ambrosio, Paolo Ansio, Giulio Bertacchi, Giuseppe Bonelli, Giovanni Bonfiglio, Antonio Carmone, Attilio Cerchiaro, Pietro Comini, Alfonso Del Sorbo, Alessandro Ferrari, Luigi Fornero, Ezio Gamba, Franco Gattesco, Aldo Gino, Giuseppe Giuberchio, Sebastiano Leoni, Mariano Mancini, Carlo Marcorati, Guido Monti, Luciano Morelli, Emilio Musacci, Carlo Nattero, Biagio Navone, Walter Ott, Eduardo Paternoster, Carlo Petrone, Giuseppe Pernice, Angelo Pieri, Rino Raviola, Franco Secchi, Giusto Scorrano, Mauro Serretti prendono viva parte al dolore dell'avv. Giuliano Turio per la scomparsa della MOGLIE.

L'avv. Bordiglia si associa al grave lutto della famiglia.

Si uniscono con viva commozione: Franca Ailardi, Elisio Caugerin, Ignazio Lustio, Giuseppe Miceli, Virgilio Pastore, Livio Ratto, Luigi Sala.

Valerio Billia, Edoardo Peterille, Giorgio Pellicetti, Franco Romani partecipano sentitamente al dolore della famiglia Turio.

Gli Avv.ti Gino ed Ettore Obert prendono viva parte al dolore dell'Avv. Giuliano Turio per l'immatura scomparsa della Consorte Signora
Maria Mantovani in Turio
— Torino, 7 dicembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Abrate nata Gerace
L'annunciano angosciati a funerali avvenuti il marito Angelo, la figlia Giovannella, la madre, il fratello, la sorella con le rispettive famiglie, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata famiglia Gili.
— Torino, 4 dicembre 1972.

Roberto e Francesca con tanto dolore piangono la carissima MATILDE.

Rolando Ciabatti e famiglia partecipano commossi al dolore di Angelo e Giovannella.

Vittorio e Alda Drago partecipano al dolore di Antonio e Giovannella.
— Padova, 6 dicembre 1972.

Maria Vittoria e Amalia Prola partecipano al profondo dolore.

Anna Maria e Giorgio Locatelli partecipano al grande dolore.

La famiglia Ella e Pescarmona partecipano al dolore di Antonio per la perdita della cara MOGLIE.

Gigi, Maria, Giulio, Giorgio Fedrazzo piangono la dolcissima indimenticabile
Matilde Abrate
— Torino, 6 dicembre 1972.

I Compagni e i Professori della III «B» sono affettuosamente vicini a Giovanna.

Dopo lunga e penosa malattia, dedicando la Sua vita alla famiglia ed al lavoro, è mancata al grande affetto dei Suoi cari
Maddalena Mariani in Bianciotti
Lo annunciano costernati il fratello Lino, la sorella Rina, i cognati Ismè e Costanza, i nipoti Giorgio, Carla e Gabriella, i cugini e nipoti Bianciotti, Variglia e Meolis, la famiglia Giolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Bruna Speziali per le assidue cure, ed alle infermiere e premurose assistenze. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano; la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1972.

L'Ingegner Ettore Cerutti piange la sua valente e fedele SEGRETARIA da oltre 30 anni e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Fausto e Susanna Cacche e loro famiglie si associano al dolore della famiglia Mariani-Pirani.

La famiglia Sella partecipa con dolore per la perdita della signora
Maddalena Mariani
— Torino, 6 dicembre 1972.

La sorella Cecilia, la cognata Vittoria, i nipoti e parenti tutti annunciano la serena morte di
Cristina Molino ved. Balbo
insegnante elementare
I funerali avranno luogo il 7 dicembre ore 15 in Nolve.
— Nolve, 6 dicembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Romano
Lo annunciano: la moglie Ermelinda, la figlia Luisa, fratelli, cognati e parenti. Funerali venerdì 8, ore 10,15, dalla parrocchia Lingotto (v. Nizza 355).
— Torino, 6 dicembre 1972.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 34
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [...]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco [...] Telefonare 211.398 - 340.061.

GRU autosmontante 15x15 portata Kg 500 vendo. Telefonare 987.6871.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [...]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [...]

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO fabbricabile vendesi a lotti in Cambiano [...]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCO in affitto locale 70-100 mq [...] Scrivere: Petullo, corso Orbassano 308.

offerte

A.A.A. NEGOZI [...]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

(Continua a pag. 8)

Presentato a Torino il libro fotografico dell'attrice

Bella Lollo, bella Italia

Forse soltanto un Gigi Riva scrittore riuscirebbe a richiamare tanto pubblico in libreria. Per Gina Lollobrigida fotografa, ieri pomeriggio la «Dante Alighieri» è stata presa d'assalto da una folla di centinaia di persone: si è dovuto mobilitare un'intera squadra di polizia, e a un certo punto sono state abbassate le serrande, perché all'interno non c'era più un posto libero. Molti sono rimasti sotto i portici di piazza Carlo Felice, ad attendere impazienti e rumorosi la riapparizione della diva.

Nella saletta della libreria torinese, la Lollobrigida ha presentato la sua raccolta di fotografie cui ha dato il titolo Italia mia: circa duecento immagini in bianconero e a colori, scelte tra 20 mila scattate in due anni e mezzo di peregrinazioni nella Penisola. Un «colpo» decisamente geniale che, debitamente reclamizzato dall'entourage dell'attrice, l'ha rilanciata riscattando l'inevitabile calo della sua ormai più che ventennale notorietà. E così, nell'Italia della crisi editoriale, nel Paese che non ama i libri, quello della Lollobrigida, al prezzo di 8500 lire, in pochi giorni è andato esaurito. Ma altre decine di migliaia di copie sono già in ristampa nelle tipografie della casa editrice Solani (e qui il «colpo» l'ha fatto Milko Skofic, l'ex marito di Gina, che ne è il proprietario).

Scaltra e avveduta, la Lollo ieri non ha fatto la diva. Anzi, si è presentata vestita da madamin, con una seria tunica marrone, una collanina bijou, i capelli arricciati di fresco dal parrucchiere, un visone color albicocca sulle spalle. E si è subito guadagnata la simpatia delle madamin torinesi, che in gran numero affollavano la saletta. Naturalmente, mentre si svolgeva il dibattito, gli sguardi di tutte le donne erano rivolti a lei, alla ricerca di una grinza nel volto o di una «curva» un po' troppo florida nel corpo. Ricerca peraltro vana, perché la

Gina Lollobrigida in visita ieri a «La Stampa» durante la sua giornata torinese (Moisio)

Lollo dissimula assai bene i suoi 44 anni. Alla fine il giudizio generale è stato: «E' ancora una bellissima donna», e qualcuna, ancor più sincera, si è lasciata sfuggire: «Mi fa un'invidia terribile».

Si è parlato, ovviamente, anche del libro. Ma qui la Lollo ha dovuto difendersi e chiamare in aiuto la appena conquistata simpatia delle signore: «Signora Lollobrigida — ha detto Ugo Zatterin — lei ha dato un'immagine caramellosa dell'Italia di ieri, perbenista e mammista, l'Italia dei pretini che giocano con la palla di neve, della nonnina sull'uscio di casa, dei giovanottini che aiutano le vecchie ad attraversare la strada».

«No — ha protestato Gina, sbattendo i grandi occhi come ai tempi in cui era la Bersagliera — io sono andata in giro per scoprire il mio paese, ora, e queste ne sono le immagini». Poi, destreggiandosi un po' a stento con termini forse a lei poco abituali: «Certo, nel mio libro non c'è politica, non ci sono impegni di partiti, né di destra né di sinistra».

Una signora l'ha interrotta: «Brava, nell'arte la politica non c'entra». E allora lei, più sicura: «Io ho voluto fare un libro con ottimismo, ecco, con amore». Applausi scroscianti.

«Ma — ha obiettato Giorgio Calcagno — nasce il sospetto che lei abbia "costruito" le sue fotografie: la donna nuda nel canale di Venezia, i gatti al Colosseo...».

«I gatti al Colosseo ci sono — ha ribattuto Gina quasi risentita — tutti possono fotografarli».

Qualcuno del pubblico, più maligno degli altri, ha chiesto che la Lollo (proprietaria di un'apparecchiatura eccezionale: nove macchine e quindici obiettivi) rivelasse qualche segreto della sua tecnica. «Ci vuole una buona luce — ha detto, ed è rimasta un attimo sospesa — e poi tanta, tanta sensibilità. Per fare fotografie e per capirle».

Un altro del pubblico ha richiamato ancora l'unico nudo di tutto il libro: «E' casto...» ha cominciato. E la Lollo non l'ha lasciato finire: «Certo che è casto. A me le cose pornografiche non piacciono».

Molti avrebbero voluto far domande. Ma dal fondo della sala si è levata una voce: «Al balcone, al balcone». La signora Lollobrigida si affacci al balcone». La gente si è scostata, si è aperto un corridoio e Gina si è diretta verso il balcone. Sotto i portici c'erano ancora decine e decine di persone in attesa. L'hanno applaudita. «Fa freddo?» ha chiesto lei. Le hanno risposto di sì; ma che non importava.

Carlo Sartori

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Imporpora le guance; 7. Metallo bianco adoperato per la produzione di acciai speciali; 16. Luoghi per arrivare alla laurea; 17. Niccolò, filosofo, matematico e astronomo francese; 18. Pisa; 19. Gemelle in lotta; 20. Diverbi, contrasti; 22. Città della Puglia; 23. Chiamare in giudizio; 25. Radice di una parola; 26. Copricapo rosso dei cardinali; 27. Esibizione di un solo attore; 28. Erba palustre; 29. Uno fu detto il «Censore»; 30. E' formata da acqua stagnante; 31. Per filare sulla neve; 32. Limpida, chiara; 33. Toscani... vanno in fumo; 34. Centro di Savona; 35. Floreale senza fiori; 36. Briganti imbarcati; 37. Può lanciarlo il cane; 38. Liquore inglese; 39. Passa sotto i ponti di Londra; 40. Celebri, rinomate; 41. Anche marmitta; 42. Cercava l'uomo con la lanterna; 44. Cetaceo con lo zampillo; 45. Fausto della canzone; 46. I cancellieri del Colosseo; 47. Esperti; 48. Dean, attore e cantante; 49. Lotta in giro; 50. Il pronome dell'egoista; 51. Circola ovunque; 52. Hanno molti canali; 53. Calcolare dal colore verde brillante; 54. Agitato, impaziente.

VERTICALI: 2. Maldisposti, avversi; 3. Valutazione; 4. Quello di carne è il ragù; 5. Composizioni in versi; 6. Bisli; 7. E' simile all'anguilla; 8. Ardire; 9. Elemento del perimetro; 10. Sposa di Atamante; 11. La città «dotta» (sigla); 12. Filosofo di Samo; 13. Netti, puliti; 14. Breve notizia di cronaca mondana; 15. Città sulla destra del Tanaro; 17. Lavorano sul fondo...; 19. Prep. semplice; 21. La patria... di Nessuno; 22. Lati del triangolo rettangolo; 23. Nascondere; 24. Era la dea dell'ingiustizia; 26. La casa dell'asio; 27. Prov. della Sicilia; 29. Si accendono per accendere; 30. Sostengono il ponte; 31. Il papà... di Maigret; 33. Fiume della Sicilia; 34. Strade alberate; 36. Il remo della piroga; 37. Andare verso l'alto; 38. A ognuno consiglio...; 39. Jones della canzone; 40. Unità di capacità elettrica; 41. Immobile; 43. Fa la serenata a Dia; 44. Ricchezze, proprietà; 45. Proteggevano il focolare degli antichi romani; 47. Segno di moltiplicazione; 48. E' armato di aliari; 51. Indica provenienza; 52. Cenco.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

G	I	U	S	T	I	N	I	A	N	O	■	V	A	S	I	S	T	A	S
L	E	V	A	■	G	U	S	T	O	■	E	■	E	C	A	P	O	■	A
I	R	A	■	B	U	L	B	I	■	T	A	C	■	E	T	A	■	L	L
F	I	■	K	O	A	L	A	■	P	A	L	L	I	N	O	■	V	I	A
O	■	M	A	R	N	A	■	F	O	R	M	O	S	A	■	F	I	L	M
■	S	O	F	I	A	■	T	O	R	T	O	R	A	■	G	I	G	L	I
P	O	L	K	A	■	D	E	L	F	I	N	O	■	S	I	E	N	A	■
A	S	T	A	■	M	A	R	G	I	N	E	■	F	L	O	R	A	■	C
P	I	O	■	B	E	N	G	O	D	I	■	G	I	A	V	A	■	G	U
E	A	■	T	I	C	■	O	R	O	■	R	E	A	L	E	■	Z	O	O
R	■	P	R	E	C	I	■	E	■	T	A	R	L	O	■	N	A	N	I
I	N	S	A	L	A	T	A	■	L	U	S	S	E	M	B	U	R	G	O

il rebus (6-5-7)

SOLUZIONE
DA mina - AS saio - MB rosa = DAMINA ASSAI OMBROSA

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 339: 1. Ta8

N. 340 (7 + 10)

G. Dobbs (2° M. O. British Chess Magazine, 1942)
Il Bianco matta in 2 mosse

NOTIZIARIO

BOLOGNA — *La squadra di Bologna ha vinto il Trofeo Nettuno, torneo quadrangolare a cui partecipavano anche le squadre di Milano, Torino e Roma. I torinesi schieravano: Manzardo, Corgnati, Fabbri, Panzetta P., Panzetta G., Orinas, Diana, Tessore M., Emma e Perelli. Dopo aver vinto l'incontro con Milano per 6½ a 3½ e pareggiato con Roma per 5 a 5, la squadra della S.S.T. ha compromesso le sue possibilità di vittoria con la pesante sconfitta patita contro Bologna (3½ a 7½). Classifica finale: 1. Bologna 19½ su 30; 2. Roma 15; 3. Torino 14; 4. Milano 8½.*

AVIGLIANA — *Si è costituito un circolo scacchistico locale, presso l'hotel «La Maiana». Gli iscritti sono 27. Sabato 9 dicembre alle ore 15 avverrà l'inaugurazione ufficiale con una simultanea tenuta da un candidato maestro torinese.*

Inghilterra - Olanda 12½-7½ — Gli olandesi, privi dei loro giocatori più validi (Donner, Langeweg, Ree, Timman) sono stati sconfitti dalla squadra inglese che schierava in 1a scacchiera il campione nazionale Keay e lo Im Keene. Per i britannici si tratta di un'altra prestigiosa affermazione dopo la conquista della Glorney Cup 1972.

Pernik (Bulgaria) — Il torneo zonale femminile è stato vinto ex aequo dalle rumene Baumstark e Nicolau e dalle ungheresi Karakas e Verocsi con punti 8½ su 13. Seguono nella classifica finale la Eretova con 8, e la jugoslava Konarkowska-Sokolov con 7½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince
(P. N. Faure)

SOLUZIONE
46-28 (33-38) 28x17 (38-42) 47-40 (42-49) 17-22 (18x27) 40-35 e vince.

"Challange" mondiale (Monaco 1970)

Kouperman (B) - Hisard (N): 32-28, 17-21; 37-32; 21-26; 41-37, 11-17; 34-30, 6-11; 40-34, 19-23; 28x19, 14x23; 45-40, 10-14; 47-41, 13-19; 30-24, 19x30; 34x24, 9-13; 35-30 2-8; 40-35, 1-6; 50-45, 14-19; 25x14, 9x20; 30-25, 19-24; 26x14, 24-20; 33x24, 23-28; 32x23, 18x9; 39-33, 5-10; 44-39, 10-14; 45-40, 13-18; 40-34, 7-12; 40-44, 14-19; 31-27, 17-21; 34-29, 21x32; 37x28, 19-24; 29x20, 15x24; 33-34, 8-14; 34-29, 3-8; 29x20, 14x25; 33-29, 18-22; 28x17, 11x22; 36-31, 26x37; 41x23, 12-18, 39-33, 22-27; 32x21, 16x27; 46-41, 6-11; 42-37, 11-16; 43-38, 15-33; 44-39, 13-19; 20-24, 19x30; 35x24, 8-13; 33-28, 13-19; 24x13, 9x18; 39-33, 16-21; 29-23, 18x29; 33x24, 22-28; 47-38, 21-26; 48-42, 4-9; 24-19, 25-30; 43-39, 20-31; 37x26, Pari.

Carlo Barbero

bridge

Dal torneo abbiamo scelto la smazzata seguente:

	N ♠ 10 9 8 3 ♥ 9 4 3 ♦ R 6 5 4 ♣ F 7	
O ♠ F 7 ♥ A R D 7 5 ♦ A F 7 ♣ D 8 2	N O — E S	**E** ♠ 5 4 ♥ 10 8 6 ♦ 9 8 2 ♣ 10 9 5 4 3
	S ♠ A R D 6 2 ♥ F 2 ♦ D 10 3 ♣ A R 6	

Risultati del Torneo di lunedì 4 dicembre. Settore Nord-Sud: 1) Mondino R.-Sartirana U.; 2) Sartirana C.-Donne; 3) Levi C.-Agnes C.; 4) Catino M.-Defilippi; 5) Ferrato G.-Boffa. Settore Est-Ovest: 1) Angerano-Bettiga; 2) Donato-Garzena; 3) Perini-Capiarella; 4) Berardino-Casalino; 5) Agnes M.-Pittalà.

La dichiarazione ha avuto in alcuni tavoli questo andamento: Ovest: 1 fiori; Nord: passo; Est: 1 quadri; Sud: contro; Ovest: 1 cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche. L'apertura di «rovescio» di Ovest che mostra oltre 16 punti, non ha impedito ad alcune coppie Nord-Sud di raggiungere l'ottimo contratto di partita a picche. Per mantenerlo si trattava di indovinare la posizione del Fante di quadri. Dopo l'attacco di Ovest di Asso di cuori, e la prosecuzione col Re di cuori e Dama di cuori, Sud taglia ed elimina le atouts, che risultano divise 2 e 2. Se indovina la posizione del Fante di quadri in Ovest, la prosecuzione della giocata, che gli permette di mantenere il contratto, è la seguente: Asso e Re di fiori e piccola fiori tagliata al morto; poi quadri verso la Dama della mano. Ovest fa la presa con l'Asso ed è costretto ad uscire sotto fante di quadri regalando le ultime prese al giocante, oppure in taglio e scarto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

Il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

IL FALCONE EGIZIANO

La vicenda della macchina infernale si è conclusa tragicamente. Si inizia un nuovo episodio. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL GANGSTER DIMAGRITO

Spready e il complice sono sorpresi dalla polizia mentre si affrettavano a ritirare il bottino del «re del crimine»

(53 — Continua)

IL NOSTRO CONCORSO

Topolino gratis per 500 bambini

Una bella notizia per tutti i ragazzi. Ai primi cinquecento che si presenteranno nel Salone de «La Stampa» in via Roma 80 con il disegno completato, sarà offerto in omaggio un biglietto per «Disney on parade». Lo spettacolo, ispirato a Topolino e ai più popolari personaggi disneyani, si replica con successo al Palasport

Amaro compleanno per l'autore di "Gente di Fiumara"

Reitano salta il turno sabato a Canzonissima

ROMA, 7 dicembre.

Fiori e tanta amarezza per Mino Reitano che compie oggi 25 anni: il cantante — dicono i medici — fra ospedale e convalescenza ne avrà ancora per oltre un mese. Riposo assoluto, e quindi niente «Canzonissima». Non è stato infatti possibile fare «slittare» di qualche settimana la partecipazione di Mino: il meccanismo dello «show» esclude qualsiasi motivo — anche grave — che possa rallentare i «tempi».

Toccherà a Peppino Gagliardi sostituire lo sfortunato Reitano. Nessuna novità sugli altri fronti: come è noto, Loretta Goggi ha ripreso il lavoro al Teatro delle Vittorie per preparare la decima puntata di Canzonissima. Martedì mattina era stata visitata da due medici, un internista ed un otorinolaringoiatra. Le hanno dato il permesso di iniziare le prove, anche perché sembrano risolte l'influenza e la faringite acuta, che avevano colpito l'attrice una settimana fa. La Goggi si è presentata in teatro nel primo pomeriggio per registrare il balletto, che riprodurrà un valzer «imperiale» ambientato nell'800, sotto la guida del coreografo Renato Greco. La registrazione ha avuto termine intorno alle 21, e la Goggi è potuta rientrare in casa prima del previsto (di solito è impegnata dalle nove del mattino alla mezzanotte).

Oltre al balletto, la puntata di sabato prossimo presenterà Carroll Baker (la «Baby Doll» degli Anni 50) che ballerà e canterà, le imitazioni della Goggi e Vittorio Gassman, che ancora non ha deciso il proprio intervento. In un primo tempo egli aveva suggerito di trasferire la troupe televisiva a Frascati, ove era di scena il circo Di Tibertis. Ma il maltempo ha scoperchiato la pista, e l'attore ha rinunciato alla propria idea.

Questi i cantanti della prima semifinale: Massimo Ranieri, Gianni Nazzaro, Peppino Gagliardi, Orietta Berti, Rosanna Fratello e Gigliola Cinquetti.

e. b.

Loretta Goggi prova i costumi per «Canzonissima»

stasera alla Tv

Da Mike alla Ginzburg

SECONDO CANALE: il quiz milionario e una monografia di Pound - PRIMO: "Paese di mare", commedia della scrittrice torinese, con Adriana Asti

Grande sfida a RISCHIATUTTO messo in prima posizione sul Secondo Canale (ore 21,30), estromettendo i simpatici fumetti di «Gulp» rinviati alla prossima settimana. Più che di un pronostico si tratta di un voto di Mike Bongiorno, condiviso dai fedeli dei telequiz, avidi di un incontro combattuto ad armi non proprio impari. E' la solita storia d'ogni edizione del gioco: ci si augura che venga fuori il «campionissimo», lo si sospira a lungo (mentre le partite languono in un palleggio a centrocampo di risposte e di gettoni) e poi, quando questo finalmente spunta, ci si lamenta che gli sfidanti non siano abbastanza agguerriti.

Quelli di stasera che affrontano il micidiale professorino Angelo Cillo — 20 milioni e 540 mila lire in tre soli incontri — sono annunciati come combattivi. Si tratta del rag. Nello Proia, di 38 anni, da Anagni (Frosinone) che si presenta come conoscitore della vita e delle opere di Gabriele d'Annunzio e della studentessa in lettere Maria Teresa Zefilippo, di 20 anni, da Avellino, iscritta all'Università di Napoli che ha scelto come materia la vita e le opere di Bertolt Brecht.

* *

In diretta concorrenza con la trasmissione più popolare ed optata, il Primo Canale propone, alle 21, il primo di tre originali televisivi della scrittrice torinese Natalia Ginzburg.

PAESE DI MARE, interpretato da Adriana Asti, Giancarlo Dettori, Letizia Frezza, Giancarlo Zanetti e diretto da Salvatore Nocita (il regista dello sceneggiato «I Nicotera») racconta la storia di due giovani, Marco e Debora, sposati da poco ma già alle prese con una serie di problemi che vanno da una precaria situazione economica al difficile carattere del marito, un intellettuale insoddisfatto e incapace di affrontare la vita.

Per risolvere la crisi, i due vanno in un piccolo paese di mare dove Marco spera di trovare lavoro presso la fabbrica di Alvise, un vecchio amico che ha raggiunto un'ottima posizione economica in seguito al matrimonio con Bianca, una donna molto ricca.

* *

Allo sceneggiato seguirà, sul Nazionale (ore 22) CANTACORTILE una rassegna di canzoni popolari presentata da Angiolina Quinterno, con testi di Carlo Bonazzi.

TRIBUNA POLITICA completa, alle 22,30, le trasmissioni della serata con un dibattito generale tra i rappresentanti di tutti i partiti.

* *

Sul Secondo, alle 22,30, L'APPRODO dedica il suo consueto numero monografico al poeta americano EZRA POUND, recentemente scomparso.

d. g.

L'ultima di 007

Jane Seymour sarà la nuova «partner» di James Bond

oggi sul video

primo canale

15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Il giro del mondo in 80 giorni).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Ridolini prende moglie - Cartoni animati - In viaggio tra le stelle).
18,45: Sapere (Visita ad un museo).
19,15: Turno C.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna politica (dibattito dc-pci).
21,30: Paese di mare (di Natalia Ginzburg).
22,30: Cantacortile.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,30: Rischiatutto.
22,45: L'approdo (Ezra Pound).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa - 12: Rubrica religiosa - 12,30: Sapere - 13: Il mondo a tavola - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Spazio musicale - 19,30: Quindici minuti con Elsa Quarta - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Nascita di una dittatura - 22: Omaggio a Gioacchino Rossini - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,25: Trippole e trappole - 19,15: Al confini dell'Arizona (I soldati bisonte; telefilm) - 21: Telegiornale - 21,15: Filippo (di Vittorio Alfieri).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
14 — Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole, programma mosaico
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica
21,45 La civiltà delle cattedrali
22,15 Musica 7
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Concerto del violinista Trampler e del pianista Fiorentino

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 17,30; 22; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute, bollettino del mare
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
22,40 Madame Bovary, di Flaubert
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14 — Archivio del disco
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Le grandi orchestre sinfoniche: la Filarmonica di Berlino
16 — Musiche italiane d'oggi
16,30 Il senzatitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Musiche di Van Den Ghein, Couperin e Rameau
19,25 Tristano e Isotta, di Wagner; dirett. Von Karajan

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Telescuola - 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Apollo 17 - La droga - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il punto - 21,40: La scomparsa di Harry Ston - 20,35: Canzoni francesi - 23,15: Oggi alle Camere federali - 23,20: Telegiornale.

Il giallo conquista Fantoni

Parma, 7 dicembre.

«Se ben ricordo questo è il primo teleromanzo giallo della mia carriera», Così dice Sergio Fantoni impegnato con la compagnia degli Associati in *Strano interludio* di O'Neill. Fantoni risponde alle domande sul poliziesco televisivo *L'altro uomo* di Francis Durbridge. Precisa che interpreterà la parte di un professore implicato in una vicenda di sangue. Non sarà il commissario.

«Il commissario è Giampiero Albertini. Io, invece, vengo coinvolto mio malgrado in questa storia ambientata in un college. Ho proprio il ruolo dell'accusato. Quello del professore è un personaggio quanto mai ambiguo, direi che è un po' il fulcro della vicenda perché come nei veri gialli, non si sa mai da che parte è. Innocente o colpevole fino all'ultimo».

Ora che ha cominciato, pensa di interpretarne altri, magari nelle vesti del commissario?

«Preferisco la parte dell'accusato, ritengo difatti che i personaggi ambigui, nella loro sincerità o falsità, siano più interessanti da interpretare, anziché quelli da eroe, tipo il commissario, che per leggi moralistiche è sempre onesto, buono e caro. Si può mai concedere a un poliziotto di essere falso? In genere i competenti mi hanno riferito che è l'unico che non si può sospettare».

g. b.

Sergio Fantoni

Con "Un ballo in maschera" stasera si apre la "Scala"

MILANO, 7 dicembre.

S'inaugura stasera la stagione d'opera e balletto 1972-73 della Scala, 384° dalla fondazione del Teatro, con «Un ballo in maschera», di Verdi, direttore Gianandrea Gavazzeni, regista Franco Zeffirelli, maestro del coro Romano Gandolfi, scenografo Renzo Mongiardino, costumista Enrico Job, coreografo Mario Pistoni, interpreti Placido Domingo, Piero Cappuccilli, Lou Ann Wyckoff, Viorica Cortez, Margherita Guglielmi, Giuseppe Morresi, Luigi Roni, Antonio Zerbini, Gianfranco Manganotti, Regolo Romani. Direttore dell'allestimento scenico Tito Varisco, scene realizzate da G. Romei, G. Bellini e L. Sommaruga.

Il maestro Gavazzeni ha ereditato da Claudio Abbado — esaurito e costretto al riposo — una compagnia di canto non prescelta da lui.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Guido Sola.
ARTE CENTRO QUAGLINO: Sala incontri D'Accardi. Sala Mignone: Forme e volumi. Saletta Verde: «Un dono per Natale».
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 537.430): disegni di Annalo Fontanesi e pittori e scultori 800 e primo 900.
DANTESCA: Manzoli-Manzù.
FLORIANA - Galleria d'Arte - Fossano tel. (0172) 60.061 personale Piero Martina.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Francesco Tabusso.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara, tel. 21.300): Maestri dell'arte naive jugoslavi e francesi.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): «De alto e cartelle» omaggio a M. Reglione.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): personale di Emilio Scanavino. Orario 10-13; 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27): personale di Jean-Paul Alexandre.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
L'APPRODO (v. Bogino 17): personale di Franco Martinengo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta: dipinti e opere grafiche. Ore 10-13; 16-20; fest. 11-13.
LA PARISINA: Renzo Vespignani.
LA TAVOLOZZA: attualità sorgrafica.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: pers. di Martone (tel. 0171 - 68.048).
TABLEAU (Pomba 17): Donatella Merlo.
VIOTTI (v. Viotti 3e): personale di Fabrizio Riccardi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 Pers. Mark Robson «Nove ore per Rama» e H. Buchholz, J. Ferrer (Ital. Uni. il 1963, col. min. 120).

dove andiamo questa sera

Valeria Ciangottini interpreta con la Martino e Gazzolo il «Don Giovanni involontario» di Brancati, al Carignano

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel nella commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada», con Angela Goodwin e con Mario Carotenuto. Biglietti Teatro. Tel. 535.440. Ultimi 4 giorni.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15: Nando Gazzolo in «Don Giovanni involontario» di V. Brancati con M. Maranzana, M. Martino, V. Ciangottini. Regia di G. Albertazzi. Biglietti via Roma 49, telefono 544.583. Domani 15,30 e 21,15.

TEATRO REGIO: al T. Nuovo questa sera ore 21 prediv prima rappresentazione [illegible]

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI (v. Servais ang. v. Galliate - Zona Parella): tutti i giorni 2 spett. ore 16 e 21. Pren. cassa circo, telefono 710.380 e «La Stampa», via Roma, tel. 555.113. Ult. 4 giorni.

DISNEY ON PARADE: Palazzo dello Sport, tel. 390.373. Oggi 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

AL BAGATELLE (Cavoretto 31): 21. AL FLORIDA (P. Solferino, 543.833): 21 I Paladini - canta Domenighel.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA · ASTI · CUNEO · NOVARA · VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA · SAVONA · IMPERIA

[illegible]

in prima

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

L'opera di Rossini in prima al Teatro Nuovo

Buonanotte, Cenerentola

Lucia Valentini protagonista dell'edizione diretta da Mario Rossi con la regia di Sbragia

Lucia Valentini

Per la stagione lirica del Regio va in scena stasera al Nuovo la seconda opera in cartellone: è la «Cenerentola» di Rossini diretta da Mario Rossi, con Lucia Valentini protagonista e Giancarlo Sbragia regista.

Lo sfolgorante e gioioso «Barbiere di Siviglia» riflette mirabilmente il genio e la fantasia musicale di Rossini; ma non è tutto Rossini. Già prima del «Barbiere» (1816) il musicista pesarese aveva composto la sempre fresca e briosa «Italiana in Algeri»; e dopo, oltre che l'eroico e vigoroso «Guglielmo Tell» ([illegible]), creò anche numerose altre pregevoli opere, tra cui merita particolare considerazione «La Cenerentola».

Nel 1816 Rossini si trovava a Roma, richiamato da un nuovo contratto per la stagione operistica 1816-17; e stava cercando un libretto che evitasse soprattutto i soliti contrasti con la rigida censura romana, quando il librettista Jacopo Ferretti gli suggerì come soggetto «La Cenerentola», derivata dalla gentile e delicata novella di Charles Perrault. Il musicista accettò con entusiasmo, dichiarando però di «non sentire il fantastico»; pose quindi, come sola condizione, l'eliminazione di ogni elemento fiabesco, per farne una trattazione di carattere realistico, e perciò più umano. In ventidue giorni il librettista terminò il lavoro; e Rossini, musicando giorno per giorno i versi che gli venivano offerti, riuscì a concludere due giorni dopo l'opera, che venne rappresentata al Teatro Valle il 25 gennaio 1817, con un esito inizialmente assai incerto, anche a causa della deficiente esecuzione, in cui solo si salvò il mezzosoprano Gertrude Giorgi Righetti, che già era stata la prima famosa interprete di Rosina nel «Barbiere».

L'azione — in cui la scena della scarpetta fu sostituita da quella del braccialetto — è nota. Il borioso e spiantato Don Magnifico, barone di Montefiascone, vive con tre ragazze: le due figlie Clorinda e Tisbe (sciocche, petulanti, vanitose e cattive) e la figliastra Angelina (Cenerentola), buona, mite, caritatevole e sognatrice, maltrattata però in casa come «servaccia ignorantissima». Don Magnifico sogna, per le due figlie, un matrimonio principesco; ed esulta quando si presentano il principe Ramiro (travestito da cameriere) ed il suo cameriere Dandini (travestito da principe), per invitare le figlie di Don Magnifico ad una festa nel castello, dove il Principe si propone di far la scelta della sposa. Ma Angelina, che dal prodigio era stata esclusa dall'invito, viene recata al castello, essa pure in splendide vesti, da Alidoro, filosofo e precettore del principe, che poco prima aveva avuto occasione di conoscere la bontà di cuore e la modestia della ragazza.

Durante la festa, perdurando il travestimento del Principe e del cameriere Dandini, le due sorelle si sforzano con moine ed ingraziarsi il finto principe, mentre don Ramiro (finto cameriere) ha la possibilità di conoscere non solo la bellezza, ma anche le singolari virtù di Angelina; e la destina «a regnare e a trionfar», proclamandola sua sposa.

Su questo libretto — non privo di pregi, anche se con qualche scena superflua — Rossini compose una musica vivace, che fu accolta freddamente le prime sere, ma trovò presto ampio favore, propagandosi in Europa con un successo che, per qualche tempo, uguagliò quello del «Barbiere»; però questo favore venne in seguito declinando, e l'opera fu [illegible] dimenticata, fino alle recenti e fortunate riprese. La sinfonia fu tratta da precedenti sfortunate opere. Naturalmente con essa non viene mai a mancare il tipico e brioso estro comico, che dà efficace rilievo ad alcuni personaggi.

Tuttavia la figura meglio delineata e caratterizzata è quella di Cenerentola, resa vocalmente difficile, in qualche punto, dalle fioriture belcantistiche proprie dello stile dell'epoca; ma nella melodiosità e nella pateticità del suo canto si effonde tanta dolcezza velata di malinconia, da offrire un nuovo aspetto del lirismo rossiniano: quello diffuso, tra l'altro, nella chiara ballata del primo atto «Una volta c'era un re» e nell'aria finale «Nacqui all'affanno e al pianto»: pagina in cui si rivela il passaggio di Rossini dall'opera buffa a quella «lacrimosa».

Luigi Cocchi

---

il film del giorno

"Crepa padrone tutto va bene,,

Godard ammazzaborghesi

Montand, Jane Fonda e Caprioli coinvolti nell'occupazione di una fabbrica

CREPA PADRONE, TUTTO VA BENE di Jean-Luc Godard e Jean-Pierre Gorin, con Yves Montand, Jane Fonda e Vittorio Caprioli. Film politico, produzione italo-francese, a colori (Cinema Centrale e Ritz d'essai).

TRAMA — Una coppia è coinvolta nello sciopero selvaggio in una fabbrica di salumi dove il direttore viene sequestrato. Lui è un cineasta che per anni ha creduto di essere a posto con la propria coscienza perché girava film d'arte e votava per il partito comunista; ora getta la maschera e produce pellicole pubblicitarie senza darsi l'atteggiamento dell'intellettuale impegnato. Lei è una giornalista americana, corrispondente da Parigi per una grande agenzia del suo paese: è in crisi per divergenze politiche con la direzione e anche per motivi personali, professionali. I due usciranno segnati dall'esperienza. Senza illusioni, cercheranno di chiarire a se stessi come innamorati le ragioni d'un malessere universale e le speranze d'una rigenerazione sociale. Nell'ultima sequenza un gruppo di giovani prende emblematicamente d'assalto un supermercato.

GIUDIZIO — Appesantito nell'edizione italiana da una invettiva volgare che ne distrugge l'ironia amara, *Tout va bien* è il film più «parlato» dell'anno. Ritirato alla mostra ufficiale di Venezia e non proiettato d'altronde al controfestival, questo saggio segna il ritorno di Godard allo spettacolo in forma classica. Dopo *Week-end* infatti si era messo di accerchiare dall'interno i borghesi lavorando per una tv: le televisioni di Stato che lo avevano si finanziato ma anche ridotto al silenzio (vedremo mai *Lotte in Italia*, *Pravda*, *Roma*?). Ora Godard insiste nel proporre temi politici e nel denigrare i falsi rivoluzionari. Però si avvale di attori di richiamo come Montand e la Fonda, da lui trattati come [illegible] e lascia via libera al brillante Caprioli nella caratterizzazione del direttore sequestrato. Assegni, affitti e ingaggi sono addirittura esibiti da Godard e Gorin (che terminò le riprese dopo l'incidente al regista) a scanso di equivoci. Viene sottolineata — e quindi negata — la struttura mercantilistica del cinema. In questo senso si adotta l'effetto di straniamento citato e mutuato da Brecht, solo così si ripercuote sia pure con ingenuità un discorso da artista che vive in mezzo agli uomini.

p. per.

Le musiche di Fux al Circolo Toscanini

(l. c.) Questa sera nel Teatro degli Infernotti (presso l'Unione Culturale) si svolge un concerto di musiche di Johann Joseph Fux, musicista austriaco, nato nel 1660 nella Stiria, e che trascorse gran parte della sua vita a Vienna, dove ebbe cariche notevoli in duomo e alla corte imperiale e dove morì nel 1741. Fu compositore fecondissimo di musiche profane e religiose, ma che si distinse soprattutto come espertissimo contrappuntista e teorico.

Il suo trattato «Gradus ad Parnassum» (scritto in latino, ma tradotto presto in varie lingue) fece testo per lungo tempo e servì anche a Mozart e a Beethoven.

Il programma di musiche da camera di questa sera comprende la «Sinfonia a tre» in re magg., la «Sonata pastorale», la «Partita» in la min. per clavicembalo solo, un «Canone» in re min., le «Sonate a tre» in sol min. e in la min. e la «Partita a tre» in sol min. Partecipano all'esecuzione la clavicembalista Maria Consolata Quaglino, i violinisti Massimo Maria e Carlo Bettarini ed il violoncellista Wolfango Frezzato.

Tutte le novità per gli sciatori

Un tranquillo weekend a... LA THUILE

Cinquanta km di piste da Chaz Dura *I fondisti corrono in mezzo agli abeti*

La Thuile è un centro classico per il turismo valdostano, uno dei primi a trasformarsi da estivo in invernale. Lo sci si è sviluppato nella zona di Les Suches verso Chaz Dura, con ambiziosi programmi, ridimensionati poi dalla realtà alla misura attuale che appare peraltro ottimale per un centro di media portata. Per ora sono accantonati i [illegible] collegamento con le [illegible] francesi di La Rosiere e La Bassiere, ciascuna protagonista comunque di un piano di sviluppo autonomo, destinato a trovare prima o poi il collegamento, così come attendono un momento più favorevole i piani per l'apertura allo sci, invernale ed estivo, della grande area del ghiacciaio del Rutor.

Ora si sale sfruttando la grande funivia che sale a Les Suches, e i cinque skilift che completano l'attrezzatura risalendo fino a 2500 metri. Oltre cinquanta chilometri di piste ben attrezzate — inerbamento del fondo, posti di soccorso, larghezza del tracciato — e sempre battute costituiscono il patrimonio sciistico della stazione. Insieme con questi tracciati riservati ai discesisti sono stati allestiti due percorsi per gli appassionati del fondo, rispettivamente lunghi 4 e 5 km.

La conduzione di tutta la stazione è affidata al generale degli alpini Giuseppe Fabre, appassionato sportivo e competente uomo di montagna, [illegible] stesso ha contribuito al tracciamento delle piste — ve ne sono per tutti i gusti da quelle facilissime alle «nere» per i campioni — e all'impostazione del programma di sviluppo.

L'accesso La strada che sale da Prè St. Didier a La Thuile è stata notevolmente migliorata negli ultimi anni e non presenta più, tranne in casi eccezionali, pericoli di slavine o valanghe. Il tratto [illegible] agevole è quello [illegible] tamente soprastante a Prè [illegible] Didier, [illegible] la strada del Piccolo San Bernardo si diparte da quella [illegible] Traforo del [illegible] co. Per la parte precedente [illegible] strada nota, [illegible] a quella [illegible] Courmayeur.

L'ospitalità La stazione dispone complessivamente di undici [illegible] alberghi e locande. Il migliore di essi è il Cristal di seconda categoria, quindi vengono Dora, Miravidi e Nazionale di terza. Alla locanda «La Tavernetta» è [illegible] funzione una piscina [illegible]. Su La Thuile gravitano anche parecchi degli alberghi di Prè St. Didier e Morgex che hanno la loro zona sciistica appunto a La Thuile e a Courmayeur.

I ristoranti Una sala tipica è «Le Bricole» una sorta di bar-birreria che permette poi il proseguimento della serata nell'annessa discoteca. Ristorante in altitudine all'arrivo della funivia a Les Suches con servizio di self-service.

I servizi A La Thuile è in funzione un ambulatorio medico-traumatologico, un posto di pronto soccorso, la farmacia, l'ufficio delle poste, servizi di taxi e un cinematografo. Scuola di sci con otto maestri. Informazioni utili alla Pro Loco tel. 015/4879.

Il ritorno Aosta offre numerosi ristoranti tipici. Questa volta proponiamo il Cavallino Bianco nella strada principale, poco oltre l'arco di Augusto, nascosto ai non conoscitori all'interno di un cortile. Unico segnale un'antica e bella insegna in ferro battuto. Non dimenticate di gustare la mocetta, e i molti piatti con fonduta.

Quanto si spende

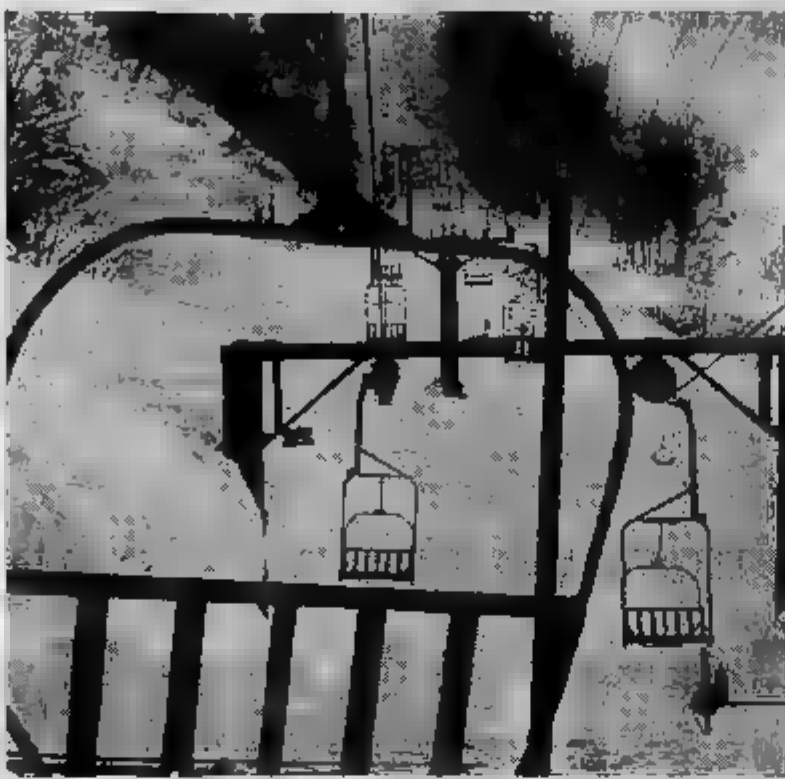
Le distanze La Thuile è a 153 chilometri dal [illegible] di Torino. Di essi 103 sono da percorrere in autostrada, dieci in città, e quaranta da Aosta a destinazione. I pedaggi sull'autostrada sono di lire 550 fino alle 850 comprese, e di lire 1050 per le vetture di peso superiore. Considerando consumi medi unificati l'intero percorso di andata e ritorno richiederà un consumo di benzina pari a circa 5000 lire per le piccole cilindrate, di 6500 per le medie, e di 10.000 per le maggiori.

Gli impianti L'abbonamento senza limite di percorrenza costa lire 3000 nei giorni feriali, e 4000 al sabato e nelle festività. Tessere settimanali a 10.000 in bassa stagione, e 16.000 in alta. Una corsa sulla funivia costa 500, 250 quelle sugli skilift. Esistono biglietti a punti con sconti pari a un dieci per cento circa.

Ristoranti e alberghi Le tariffe praticate oscillano dalle attuali 6000 per la pensione al Cristal — in alta stagione si potrà salire fino a 8000 — alle 3500 di alcune locande. Un pranzo sulle piste, al self-service costa mediamente intorno alle 1500 lire.

La situazione Le strade d'accesso sono completamente sgombre. La neve, invernale, è abbondante da Les Suches a Chaz Dura. Piste percorribili fino a La Thuile. Impianti tutti in funzione.

LIMONETTO novità (e non è un diminutivo)

Una seggiovia biposto e due skilifts per cominciare

Una suggestiva inquadratura della [illegible] seggiovia biposto [illegible] Limonetto

Il piccolo centro di Limonetto — 7 chilometri [illegible] di Limone, 3 dal Colle di Tenda — sale quest'anno al ruolo di stazione invernale. [illegible] seggiovia biposto [illegible] grande portata, due skilifts (un terzo in costruzione, un quarto in progetto) permettono ad un paio di migliaia di sciatori di trascorrere divertendosi la loro giornata sulla neve. Le piste tracciate attorno [illegible] impianti in questione sono state ancora migliorate durante l'estate sotto la guida del nuovo direttore sportivo Bruno De Zulian, ma non c'è stato bisogno di lavorare molto poiché i [illegible] pendii prativi sono naturalmente predisposti al tracciamento di percorsi da discesa. Più impegnativa la pista che nel bosco ritorna alla base della seggiovia.

Gli impianti risalgono dal fondo del vallone di Limonetto verso il crinale di confine con la Francia lungo il quale corre la strada dei forti ed è proprio [illegible] la Francia che sono orientati i progetti futuri [illegible] dinamico don Francesco, il creatore dell'Alpe [illegible] Giovanni che rimane nella [illegible] funzione di ritiro spirituale a un paio di chilometri [illegible] centro del nuovo nucleo sciistico.

A più breve scadenza dovrebbe essere messo in atto il collegamento con il Colle di Tenda e «quota 1400» dove iniziano gli impianti della zona «Tre Amis».

Da Limone sono previsti servizi di trasporto gratuiti con pulmini in coincidenza con tutti i treni. La strada di Limonetto è tenuta costantemente sgombra dalla neve, che per ora peraltro ancora non si è vista.

SESTRIERE ora scende verso Sauze di Cesana

A Natale verranno inaugurate due nuove sciovie nel comprensorio del [illegible] che permetteranno la risalita sul versante sud-ovest del monte Sises. La stazione di partenza sarà nel comune [illegible] Sauze di Cesana, circa due chilometri oltre il bivio per la valle dell'Argentera, quando cioè la strada bassa del Colle che passa per Bousson ripiega su se stessa ad angolo, in regione «Grange Sises».

L'impianto più basso [illegible] chiama «Clos dei fiori», ed è lungo 1103 metri, supera un dislivello di 387 metri ed ha una portata [illegible] persone. E' servito da tre piste, due delle quali per sciatori di un certo livello, mentre la terza è [illegible] facile. Il secondo impianto, che si chiama «Clos dell'acqua», parte da quota 2138 ed arriva [illegible] metri. E' lungo 685 metri ed ha una portata oraria di 720 persone. Ha due piste, una difficile e l'altra di media difficoltà. Porta in pratica alla confluenza dello skilift «Garnel», per cui è possibile passare sugli impianti del Sestriere.

Il terreno è costituito quasi interamente da prati: soltanto alcuni passaggi in bosco restringono le piste, che hanno in genere [illegible] sviluppo vastissimo. Sono [illegible] ste in zona di sole e sarà possibile sciare fino a [illegible] aprile. Per gli appassionati della neve fresca e dello sci primaverile in pratica i tracciati sono noti da anni, in quanto vengono normalmente sfruttati nel «fuori pista» che dal Sises conduce a Sauze di Cesana, ove da Natale, per circa tre mesi all'anno, si potrà giungere su [illegible] battuti.

Gli impianti, di proprietà (della società Risi dei fratelli Paltrinieri), attendono [illegible] il collaudo e l'arrivo della neve. Nella zona di partenza [illegible] in funzione un bar-ristorante.

La dorsale che [illegible] il Colomion e il Melezet

A Bardonecchia, e precisamente a Les Arnauds, la frazioncina a metà strada tra Campo Smith e il Melezet, sono nati due nuovi impianti: una seggiovia a doppi seggiolini e uno skilift che, dall'arrivo della seggiovia porta al Colomion.

Le nuove installazioni di risalita vengono a completare il quadro dei progetti tesi ad unire gli impianti di Bardonecchia-Colomion con quelli del Melezet senza soluzione di continuità. Si sono così aperte altre possibilità per gli sciatori; decine di chilometri di piste [illegible] la possibilità di lasciare l'automobile [illegible] o [illegible] all'inizio della giornata per farvi ritorno soltanto all'imbrunire, dopo aver avuto modo di spaziare sull'intero arco cambiando continuamente panorama e [illegible] delle [illegible].

Le [illegible] di tutti gli impianti della stazione in Val di [illegible] di tesserini di [illegible] percorrenza su [illegible]. Un'azione promozionale [illegible] bisogno di riscoprire sempre di più Bardonecchia [illegible] i suoi dintorni, [illegible] do un'occasione per avvicinarsi maggiormente al concetto dello «ski [illegible]» [illegible] una folta [illegible] di appassionati e [illegible] la [illegible] assidua di famiglie che da anni frequentano la località.

I nuovi impianti di Les Arnauds arricchiscono dunque la serie già imponente messa a disposizione degli sciatori, costituendo motivo preferenziale per la scelta [illegible] stazione da parte di coloro che praticano lo sci.

A Bardonecchia esiste ancora una terza [illegible] di impianti, quella dello Jafferau, [illegible] si [illegible] però sul versante opposto [illegible] Campo Smith-Colomion, Les Arnauds e Melezet.

Il ghiaccio in agguato una guida "delicata"

Le gomme chiodate, qualità, limiti e costi

[illegible] quella vera, non è ancora apparsa sulle strade, specie quelle montane, è già in agguato il ghiaccio. Uno scolo d'acqua, una leggera coltre di umidità sottoposti ad un abbassamento di temperatura ed ogni curva, ogni tratto in ombra diventano trappole per l'automobilista.

Regola migliore è quella di limitare la velocità. L'uso del freno su terreno ghiacciato deve essere moderato, procedere in ogni caso in curva, con contemporaneo passaggio ad una marcia inferiore eseguendo la manovra della «doppietta» (frizionare, disinnestare la marcia, colpo d'acceleratore, innestare la marcia inferiore e rilasciare la frizione) per far sì che l'eccessivo freno motore non diminuisca la già precaria aderenza delle ruote al terreno. Le curve si percorre in leggerissima accelerazione. Se la vettura tende a sbandare verso l'esterno, non correggerla con bruschi richiami dello sterzo ma, compatibilmente con l'assenza di veicoli provenienti in senso inverso sfruttare tutta la sede stradale controllando dolcemente la sbandata.

Quando è possibile, soprattutto in discesa, si eviti in curva la massima pendenza: con il ghiaccio il retrotreno tende a sbandare e la vettura può entrare in testa-coda. E' meglio fare la curva seguendone il bordo esterno. In tutti i casi è necessario agire sui comandi e sullo sterzo con «piede e mano di velluto».

Il sistema più sicuro per viaggiare sul ghiaccio consiste nell'adottare i pneumatici chiodati, limitati per legge dal 15 novembre al 15 marzo. Per trovare maggiore equilibrio di trazione e frenata i chiodi devono essere montati su tutte e quattro le gomme. Dietro a quelle posteriori è obbligatorio l'uso di bavette paraspruzzi. Con solo due ruote chiodate si incorre in gravi sanzioni previste dal codice oltre a contestazioni assicurative in caso di incidente.

La velocità massima possibile è intorno ai 130 km orari ma l'aderenza della vettura sul «verglas» è assicurata. Un treno completo di gomme antineve chiodate di media misura costa 45-70 mila lire, una cifra irrisoria sull'arco di due-tre stagioni. E' necessario un piccolo rodaggio per l'assestamento del chiodo nella sua sede: 150-200 km percorsi ad andatura moderata, senza frenate e accelerate brusche saranno utili anche all'automobilista per abituarsi alle leggere differenze di guida.

La Val d'Aosta guida un autunno ancora verde

NEVE FRESCA SULLO YOULA

La Val d'Aosta è per ora la regione con [illegible] stazioni sciistiche più innevate. A Courmayeur [illegible] notte, alla luce dei proiettori, è stato battuto il vallone dello Youla nel quale lo spessore della neve raggiungeva il metro in «fresca». Nella stazione valdostana il manto [illegible] a seconda dell'altitudine, varia dal 30 al 70 cm.

Precipitazioni maggiori si sono [illegible] a Cervinia, le cui piste sono in buone condizioni e la neve, il [illegible] spessore raggiunge i 40 centimetri nella parte bassa e circa [illegible] sulla [illegible] della pista, [illegible] presenta [illegible] di ottima qualità.

[illegible] La [illegible] è discretamente innevata, specie nella zona [illegible] Le sue piste [illegible] sciabili, con qualche attenzione quando si ridiscende al [illegible].

Pochi sciano in Val Susa

In Piemonte, dopo [illegible] precoci nevicate [illegible] settembre, [illegible] ha fatto sporadiche [illegible] e le precipitazioni sono state scarsissime. Quasi ovunque il manto nevoso non [illegible] i [illegible] centimetri (misura registrata nelle zone alte di Bardonecchia), per scendere a 15 [illegible] metri a bassa quota.

Gli unici impianti che funzioneranno con sicurezza [illegible] Clt [illegible] e il [illegible] di Sestriere [illegible] cm), Combetta e Nube d'argento a Sestriere Borgata e quelli di Claviere (cm 20-30). [illegible] molto probabilmente entrerà in funzione qualche tratto d'impianto nelle parti alte della [illegible].

A Sauze d'Oulx invece, [illegible] registra [illegible] di neve, con non poca preoccupazione per gli albergatori. Quasi ovunque il cielo è stato sereno e la temperatura media di 2-4 gradi sottozero.

Cuneese quasi zero

Nel [illegible] la [illegible] sua comparsa. Salvo precipitazioni improvvise dell'ultimo momento, non vi [illegible] nella stazioni [illegible] provincia di Cuneo, [illegible] percorribili dagli sciatori.

Si [illegible] a Macugnaga

In provincia di Novara invece, a Macugnaga, la neve è abbondante (cm 110) in particolar modo in cima a Monte [illegible] La temperatura si è mantenuta [illegible] intorno allo zero, conservando la neve farinosa. Il tempo [illegible] a ieri è stato [illegible] invernale [illegible] ad [illegible] in [illegible].

Di sci e di montagna

«Camarade prend ton verre - ne le refuse pas...». Queste le parole con cui comincia il libro, edito dalla Tamari Editori, «Storia delle guide di Courmayeur». Le parole iniziali del cerimoniale d'ingresso alla [illegible] delle guide di Courmayeur.

Sin da queste prime righe si capisce, o meglio si sente, lo spirito che [illegible] tutta l'opera di [illegible] Chabod.

[illegible] storia [illegible] guide di Courmayeur che riesce a raggiungere toni che [illegible] l'epica senza mai colorare [illegible] retorica e della facile propaganda. Come nello spirito dei montanari della Valle. Faticano, soffrono, gioiscono [illegible] mai vedere in queste loro emozioni nulla di epico, di enfaticamente glorioso, solo un giusto pedaggio che deve essere pagato [illegible] splendore [illegible] le montagne, all'aerea verticale [illegible] Dente del Gigante.

Una rivista per essere informati

Accanto alla rivista Sci, un classico dell'editoria invernale, la [illegible] ha lanciato per la prossima [illegible] gione agonistica un [illegible] giornale Cronache [illegible] Sci [illegible] ch'esso con scadenza [illegible] le, alternata logicamente con l'altra testata. Più agile nell'impaginazione tipografia e nell'informazione, il nuovo mensile [illegible] dare maggiori informazioni, cerca di risolverne i problemi e [illegible] manca [illegible] un lato polemico.

Anche gli sci sostengono l'esame

Comperare un [illegible] paio di [illegible] è sempre un problema: le marche sono molte, i colori tutti splendenti, i consigli [illegible] «chi se ne intende» assolutamente incomprensibili al profano. Gli ski-test che ogni [illegible] verranno pubblicati sul nostro giornale (non appena [illegible] buon innevamento permetterà [illegible] delle prove) [illegible] appunto questo scopo: valutare e spiegare in termini [illegible] e [illegible] ibili le caratteristiche dei più [illegible] tipi di [illegible] in [illegible] do [illegible] aiutare l'acquirente [illegible] questa spesa.

Per la prima volta un'iniziativa [illegible] genere è presa da «Stampa Sera», [illegible] giornale [illegible] specializzato, [illegible] da ogni obbligo pubblicitario. Ciò garantisce quell'assoluta oggettività ed imparzialità della valutazione che forse è finora mancata a prove analoghe.

Ogni settimana i nostri collaboratori proveranno 3 paia di sci dello [illegible] tipo, ma di marca diversa. [illegible] ranno di volta in [illegible] tre sci in plastica [illegible] dura, tre metallici [illegible] fresca, o [illegible] metallo-plastica «toutes neiges». Si darà un giudizio comparativo dei tre paia mettendo in rilievo [illegible] difetti di ciascuno.

«Collaudatori» saranno due giornalisti. L'uno, con specifica competenza in materia, — è iniziatore agonistico e svolge [illegible] alcuni [illegible] attività di [illegible] in varie stazioni invernali piemontesi — [illegible] un giudizio [illegible] esperto sulle doti mostrate dallo [illegible] in condizioni di uso esasperate come quello richiesto nell'agonismo. L'altro, sciatore medio, lo [illegible] con l'occhio del turista che affolla ogni domenica i nostri campi di neve.

Di [illegible] sci si prenderà in considerazione la tenuta sul ghiaccio, la maneggevolezza, la [illegible], e ogni altro requisito che abbia [illegible] per l'acquirente. Per offrire [illegible] garanzia dell'imparzialità del giudizio, gli sci in esame [illegible] momento della prova [illegible] tutti [illegible] in [illegible] colore uniforme in modo da non poter [illegible] identificati [illegible] collaudatori.

Pagina a cura di Giorgio Viglino, con la collaborazione di: [illegible] Chiavegato, Gian Dell'Erba, Giorgio Destefanis, Piero Soria

[illegible] prossima settimana la [illegible] neve [illegible] «Stampa Sera» di venerdì 15.

La Proell ritorna è la terza Coppa

Oggi si inizia a Val d'Isère il primo concorso sciistico dell'anno. Saranno le ragazze a gareggiare per prime nella discesa libera. Anne Marie Proell (nella foto) punta alla conquista della sua terza Coppa del Mondo. Domani esordio degli sciatori impegnati nel primo «gigante» di stagione. La televisione trasmetterà una cronaca dell'avvenimento dalle ore 16 sul Programma Nazionale

BUSCA - Un "favoloso" impianto all'asta

Vendesi in contanti stadio con accessori

Ceduto (forse al Comune) per rifare la squadra

Il nuovo stadio di Busca è in vendita. Non è il solito campo di paese con due porte e spogliatoi prefabbricati, ma uno dei più efficienti complessi sportivi della provincia cuneese, con campi da tennis, pallavolo, bocciodromo, palestra. Il campo di calcio ha la sua tribuna coperta in cemento armato per 1000 posti; quattro potenti riflettori permettono di giocare anche in notturna. Gli impianti sorgono alla periferia della cittadina, in mezzo al verde, e qui il mese scorso Silvio Piola ha tenuto il corso per gli aspiranti allenatori del Piemonte; in agosto il Palermo è salito al Nord e ha scelto il terreno del Busca per iniziare la preparazione al campionato.

E' costato molte decine di milioni

Lo stadio è stato costruito cinque anni fa quando la squadra locale riuscì ad ottenere l'ammissione al campionato di promozione dilettanti. E' costato certamente parecchie decine di milioni alla Polisportiva Mi-

Isoardi, una certezza

chelis, o meglio al suo presidente, l'industriale Natale Berardo. La cifra esatta il «patron» della società non la vuol dire, come, almeno per ora, non intende dichiarare il prezzo di vendita. Aspetta un'offerta. L'offerta dovrebbe venire dal sindaco di Busca, perché il cav. Berardo vorrebbe vendere lo stadio al comune, che non ha nemmeno un metro quadrato di terreno per le attrezzature sportive.

«*L'amministrazione civica* — dice il presidente della società, che è anche consigliere comunale di minoranza — *finora ha fatto poco o nulla a favore dei giovani e dello sport in particolare. L'acquisto dell'impianto sarebbe il miglior modo per colmare questa lacuna. Il comune avrebbe a disposizione subito un complesso razionale per la cui costruzione impiegherebbe, tenuto conto delle lungaggini burocratiche, tre o quattro anni*». Il cav. Berardo ha fretta di concludere l'«affare» perché ha in mente un progetto ambizioso. Anche se non lo dice apertamente con i milioni ricavati dalla vendita del «suo» stadio cesta di potenziare la squadra per dare la scalata alla serie D nel prossimo campionato, visto che quest'anno le cose vanno male.

La squadra naviga in cattive acque

La squadra infatti naviga nelle ultime posizioni della classifica del girone B della promozione dilettanti, a sette punti dalle due scerrime rivali della provincia, Cuneo e Cherasco. In dieci partite il Busca, allenato da Amateis, ha vinto una sola volta, collezionando sei pareggi e tre sconfitte. Un bilancio deludente per i tifosi che nelle ultime gare hanno contestato giocatori, allenatore e presidente. Quindici giorni fa il cav. Berardo al termine del derby con il Cherasco (1-1) ha avuto un acceso battibecco con uno dei «fedelissimi» che gli rimproverava di avere buttato al vento cinque milioni nella famosa asta dei calciatori del Cuneo.

«*Preferisco non tornare sull'argomento* — dice amareggiato il cav. Berardo —. *Certo è che se potessi tornare indietro farei volentieri a meno di tutti i 35 giocatori comprati tre mesi fa dal tribunale*». L'operazione, che nei piani della società doveva portare alla creazione di una grossa squadra, si è rivelata invece un pessimo affare. Dei quasi quaranta elementi acquistati dal fallimento della Cuneo Sportiva solo sette (il portiere David e i difensori Bonomelli, Busi, Pancera, Dalmasso, Pellegrini, Peron) fanno parte del gruppo dei titolari; una decina sono stati lasciati liberi perché non avevano più vent'anni, gli altri sono stati ceduti in prestito a squadre minori.

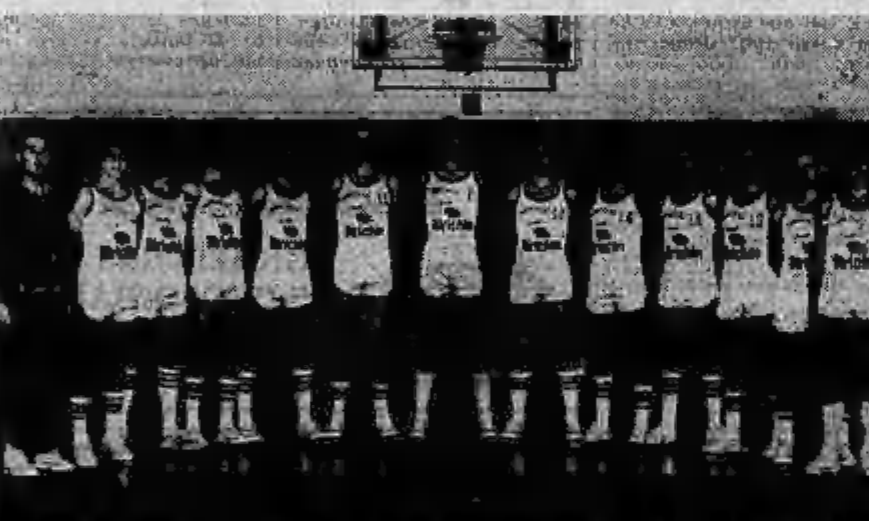
Accanto agli ex biancorossi ci sono i «vecchi» della squadra: il portiere Dellarato, i terzini Sergio Giusiano e Luciano, il capitano Isoardi, i centrocampisti Oscar Giusiano e Di Girolamo, gli attaccanti Ferroglio, Cavallero, Zullan. Tutti elementi di esperienza che quest'anno non riescono ad «ingranare».

Un cannoniere che non segna

«*In parecchie occasioni* — dice Berardo — *abbiamo avuto una notevole dose di sfortuna che ci ha fatto perdere qualche punto, ma è certo che la squadra è afflitta da un male che non riusciamo a scoprire. Il nostro cannoniere Ferroglio, ad esempio, che nella passata stagione realizzò 18 reti in venti partite, ora è ancora fermo a tre. All'inizio del campionato tutti ci davano favoriti; e invece in meno di due mesi abbiamo sprecato tutte le nostre possibilità. Pazienza, ritenteremo il prossimo anno*».

Piero Galasco

IL PIEMONTE IN UN CANESTRO

DERBY-BASKET anche a Torino

L'allenatore Giorgio Maule con i suoi giovanissimi giganti della Ginnastica Biricbin: i più «vecchi» sono Tonutti (n. 11, con la barba) e Vianello (12, con gli occhiali): 23 anni

Il «boom» del basket italiano trova riscontri e verifiche anche nelle serie minori. In B e in C e nei tornei femminili non ci sono americani e fuoriclasse, né telecronache o grandi pubblici. Ma certe caratteristiche della pallacanestro «di lusso» sono giunte anche qui: con gli abbinamenti commerciali (ormai sono la regola pure di serie C), con le tute eleganti e le divise da gioco coloratissime, con le «programmazioni» che mescolano tecnica e pubblicità, classifiche e fatturati. Poi una domenica arriva il derby e allora il basket torna alla sua dimensione più popolare, tipicamente provinciale, che fa di una giornata (e una partita) l'avvenimento clou.

Domenica Torino avrà il suo derby dei canestri. Si gioca in via Magenta, una palestra ormai «classica», legata ai ricordi della vecchia palla al cesto quando un Sandro Pellegrini obbligava la moglie a fare il viaggio di nozze in treno per andare a giocare a Trieste o un Maschio «si arrampicava» verso il canestro con due avversari attaccati alle braccia. Oggi la Ginnastica si è adeguata ai tempi, ha aggiunto una sigla (e qualche milione) al suo mitico nome: si chiama Ginnastica Biricbin e per risalire dalla serie C verso i gradini più alti ha scelto la strada dei giovani, come basket moderno comanda. Tutti ragazzi forti di gambe e di fiato, tutti rappresentanti della «linea verde» (Tonutti e Vianello, i più «anziani», hanno appena 23 anni). Domenica avrà di fronte il Cus, che l'abbinamento non ce l'ha e quindi ha meno ambizioni ma ha altrettanti giovani giganti (con il «gioiellino» Dellicarri in testa) sotto la guida di Ruffa, famoso «mancino» dei tempi della Riv.

Biricbin-Cus è solo un derby di serie C ma per il basket piemontese significa molto: non offre sulla carta nessuno molto equilibrio (il Cus è ultimo in classifica e dovrebbe superarsi per contrastare alla pari i più attrezzati avversari) però mantiene un certo fascino. Sul piano tecnico dovrà dire quante e quali aspirazioni può avere questa Ginnastica Biricbin che si è messa a marciare a buon ritmo dopo una partenza falsa (però potrebbe «ripetere» la prima partita, se il reclamo, che a Roma stanno esaminando con la solita lentezza da elefanti azzoppati, andrà in porto). La lotta con le lombarde e le liguri è molto incerta, i torinesi possono andare a respirare aria di promozione se i tre «lunghi» (Tonutti-Tommasini-Croci) trovano un rendimento costante per assecondare gli esterni (tutti validi, da Violante al duo Franzin, da Antonioli a Vianello).

Forse l'unico errore della Ginnastica è stato la «liquidazione» di Garrone, emigrato a Genova dove confermando la sua fama di «spaccacanestri» sta mantenendo l'Athletic al comando della classifica. Una posizione che invece un'altra squadra piemontese, lo Junior Casale (domenica impegnato in casa col Celana) continua a vedere solo col cannocchiale; sarebbe spiacevole che anche quest'anno (con il «generalissimo» Tracuzzi in panchina) la squadra di D'Addezio dovesse ridimensionare in fretta obiettivi che erano prestigiosi.

Antonio Tavarozzi

PROGRAMMA: Athletic Genova-Splügen Varese; Assale-Ardita Nervi; Junior Casale-Celana Radici; Novatese Patti-Pertusini Varedo; Onda Pavia-Monzese; Ginnastica Biricbin Torino-Cus Torino.

LA GRUBESSICH RISCHIA A GORIZIA

Una squadra di «garibaldini del basket» aspetta domenica i torinesi della Grubessich in serie B. La Splügen Gorizia, capolista del girone, è famosa per il suo gioco tutta-gambe, per le sue partite pirotecniche condotte a gran ritmo, addirittura a passo di carica. Jim MacGregor, allenatore-giramondo, ha impostato i suoi schemi ragazzini sui temi del basket-guerriglia: tanta corsa, nessuno schema, molto contropiede e un po' di difesa-pressing. E' una formula-spettacolo che fa a pugni col contrasto con i controllatissimi schemi del basket moderno ma produce spettacolo e pure punti, visto che almeno in serie B pochissime squadre (e forse nessuna) possono contrastare le doti atletiche di un Pierio o un Fichos.

Si prevede quindi una domenica agitata per la Grubessich che sta conducendo un campionato dignitoso, con qualche errore di troppo imputabile solo all'inesperienza di molti suoi giocatori che hanno acquisito il «salto» dalla C alla B anche (se non soprattutto) nell'allenamento, più continuo e più intenso. Così si spiegano certi scompensi tra difesa e attacco e tra il rendimento nel primo e nel secondo tempo di molte partite. Comunque Borro è un tecnico che sa lavorare e i suoi sono tutti elementi in gamba, che non possono tradire, a gioco lungo.

PROGRAMMA: Forlì-Assalemens; Alpe-Stamura; Candy-Fiusbrese; CBM-Lloyd; Sarila-Patriarca; Splügen-Grubessich; Iolus-La Torre.

SOTTO LE LUCI DEL RING

L'ultimo Lopopolo

(rischia nell'europeo con Menetrey)

Sandro Lopopolo tenta, sabato sera sul ring di Grenoble, l'ultima avventura della sua carriera di pugile. Il milanese che tra una settimana compirà 33 anni, è stato prescelto come sfidante del campione d'Europa dei pesi welter Roger Menetrey. Il savoiardo è una forza scatenata della natura, un picchiatore che ha siglato col k.o. tutti, meno uno, gli incontri vinti. Solo in tre hanno avuto l'onore di batterlo: l'americano Ricky Porter per ferita (una macchia cancellata nella rivincita), un altro statunitense, Dario Hidalgo, ai punti, e Lopopolo, appunto.

Un precedente che ha costituito nello stesso tempo una fortuna ed una sfortuna per il classico pugile milanese: una fortuna perché gli è valso la scelta da parte dell'Ebu come sfidante ufficiale di Menetrey, un episodio sfortunato perché gli apre il cammino per concludere la sua carriera su una dura sconfitta per k.o. Non è il caso di illudersi troppo, infatti: una cosa è battersi sulla distanza «amichevole» delle dieci riprese, con un avversario dalla carica agonistica logicamente un po' annacquata, ed un'altra tentare di strappare un trofeo che vale milioni, sulla lunga rotta delle quindici riprese, gli un pugile che si trasforma quando è in gioco il suo titolo.

Quella di Lopopolo, insomma, appare un'impresa disperata che il milanese tuttavia affronta con dignità, con la sicurezza di essersi preparato con il massimo impegno sotto la guida di Galinelli e di poter chiedere al suo fisico, non più costretto a sacrifici improbi per rientrare nella categoria inferiore, lo sforzo di un ultimo match-capolavoro. Sandro, che è già da ieri a Grenoble, ha detto: «Sono qui per vincere. Per battermi, Menetrey deve mettermi k.o. e non ci riuscirà». Da queste frasi si potrebbe forse intuire che sul ring di Grenoble, Lopopolo combatterà alla «Arzvedo», badando soprattutto a non prenderle. Ma si farebbe torto all'onestà professionale del milanese e alle sue notevoli capacità tecniche; se si desse corpo a questo sospetto.

Lopopolo ha il pronostico contrario, su questo non c'è dubbio, ma ha orgoglio sufficiente per capire come la strada della fuga sarebbe il modo peggiore di chiudere una carriera che lo ha visto arrivare anche al titolo mondiale. L'incontro di Grenoble sarà trasmesso in diretta anche dalla tv italiana, con inizio alle 22.45 sul Secondo programma.

Sandro Lopopolo

La via per Monzon passa da Parigi

Tra dieci giorni si conoscerà il nome del nuovo sfidante di Carlos Monzon per il titolo mondiale dei pesi medi. Jean-Claude Bouttier, ex campione europeo della categoria, ha accettato infatti di incontrare il 11 dicembre a Parigi, in una semifinale ufficialmente riconosciuta, l'anziano Emile Griffith. Sono due nomi che rientrano nel «giro» della corona mondiale, visto che l'unico «nuovo», Benny Briscoe, è stato respinto da Monzon tre settimane fa a Buenos Ayres e dovrà rimettersi in coda ad aspettare il suo turno. Altri pretendenti validi alla successione del picchiatore argentino non se ne vedono all'orizzonte, salvo forse il colombiano Rodrigo Valdes, che sarà visto all'opera nella stessa serata di Parigi, opposto al portoricano Carlos Marks.

In attesa che Valdes maturi ed attiri l'attenzione degli organizzatori, si torna quindi indietro, riproponendo per Monzon uno tra due avversari che egli ha già duramente battuto. Jean-Claude Bouttier appare sicuro di se stesso, tanto sicuro da aver accettato con proteste soltanto formali la decisione dell'Ebu di togliergli il titolo europeo per non averlo difeso entro i termini stabiliti contro il danese Tom Bogs. Non dimentichiamo che il presidente dell'Ebu è un francese, Leclerc, il quale non avrebbe mai fatto un torto ad un suo connazionale senza un sottofondo di tornaconto per la boxe transalpina. La detronizzazione di Bouttier porta alla ribalta un altro pugile di nazionalità francese, Fabio Bettini.

Il solo che va contro corrente è Griffith. Il negro ha 34 anni, ma non si rassegna a rientrare nell'ombra. E' già venuto altre volte in Europa, ha stroncato Bogs e Kechichian, non prende nemmeno in considerazione la possibilità che questo Bouttier sia più forte degli altri. Il pugile americano è convinto che sarà lui a sottoscrivere il contratto per la rivincita con Monzon, che potrebbe disputarsi nella primavera prossima, a Roma, a Sanremo o a Montecarlo. Griffith arriva a Parigi stasera e concluderà la sua preparazione in una palestra della capitale francese.

Castellini cerca ko come professionista

Proseguendo sulla strada della valorizzazione dei giovani, Rodolfo Sabbatini presenta stasera a Milano sul ring del Palalido un'altra manifestazione che fa leva sulla presenza dell'ex azzurro Antonio Castellini. Il siciliano, preceduto da una fama di eccezionale picchiatore, è stato fischiato, due settimane fa proprio a Milano, per non essere riuscito a mettere al tappeto l'esperto torinese Guarnieri. V'è da sperare che, incontrando stasera il portoghese Villiato Marques, Castellini non si faccia tradire dall'ansia di concludere rapidamente il combattimento.

La fretta del pubblico non dev'essere sua. L'ex azzurro deve ricordarsi che ha ancora molte cose da imparare prima di diventare un vero pugile professionista. Meglio accettare qualche fischio in più oggi e lavorare tranquillamente per il futuro. Questo Marques comunque sembra essere un pugile che accetta la lotta ed è possibile quindi che il k.o., anche senza cercarlo ostinatamente, arrivi lo stesso.

Nella stessa serata verrà presentato anche un altro giovane, il peso massimo Gianni Franzolin, sulle cui doti il procuratore De Molinari è disposto a giurare: il confronto con lo spagnolo Francisco Forbes aiuterà a conoscere questa «speranza», così necessaria in una categoria tanto povera di campioni. Completano il programma i combattimenti Cometti-Kovac (mediomassimi), Lazzari-Barauni (medi) e Sardone-Sanseverino (superleggeri) e la presentazione del giovanissimo dilettante argentino Miguel Duran opposto al peso medio lombardo Panunzi.

Rubrica a cura di
GIANNI PIGNATA

Tris a Roma "anticipata"

(e. r.) Anticipo di 24 ore questa settimana per la Tris: domani è festa ci sono parecchi ippodromi (ma non Torino) in attività e il «tamo-lopiog» della settimana si sposta ad oggi: è stato prescelto il Premio Oriolo (L. 3.000.000) che vedrà in pista alle 17,05 all'ippodromo romano di Tor di Valle sedici trottatori. Corrono:

a m 2000: 1. Imbrian (G. Ossani), 2. Oliver (A. Merola), 3. Ortovero (C. Bottoni), 4. Original (A. Fiaccomio), 5. Cecarolia (G. Fabbroni), 6. Forfait (R. Capenna), 7. Frizotto (G. Palmerini), 8. Amalfi (M. D'Errico);

a m 2020: 9. Rocchina (A. Esposito), 10. Regolo (F. Rosta), 11. Besuglio (A. Pendivecchia), 12. Adorno (G. Terracino), 13. Posta (A. Destro), 14. Tonengo (A. Fontanesi), 15. Fantomas (E. Lizzi), 16. Schiatto (G. Krueger).

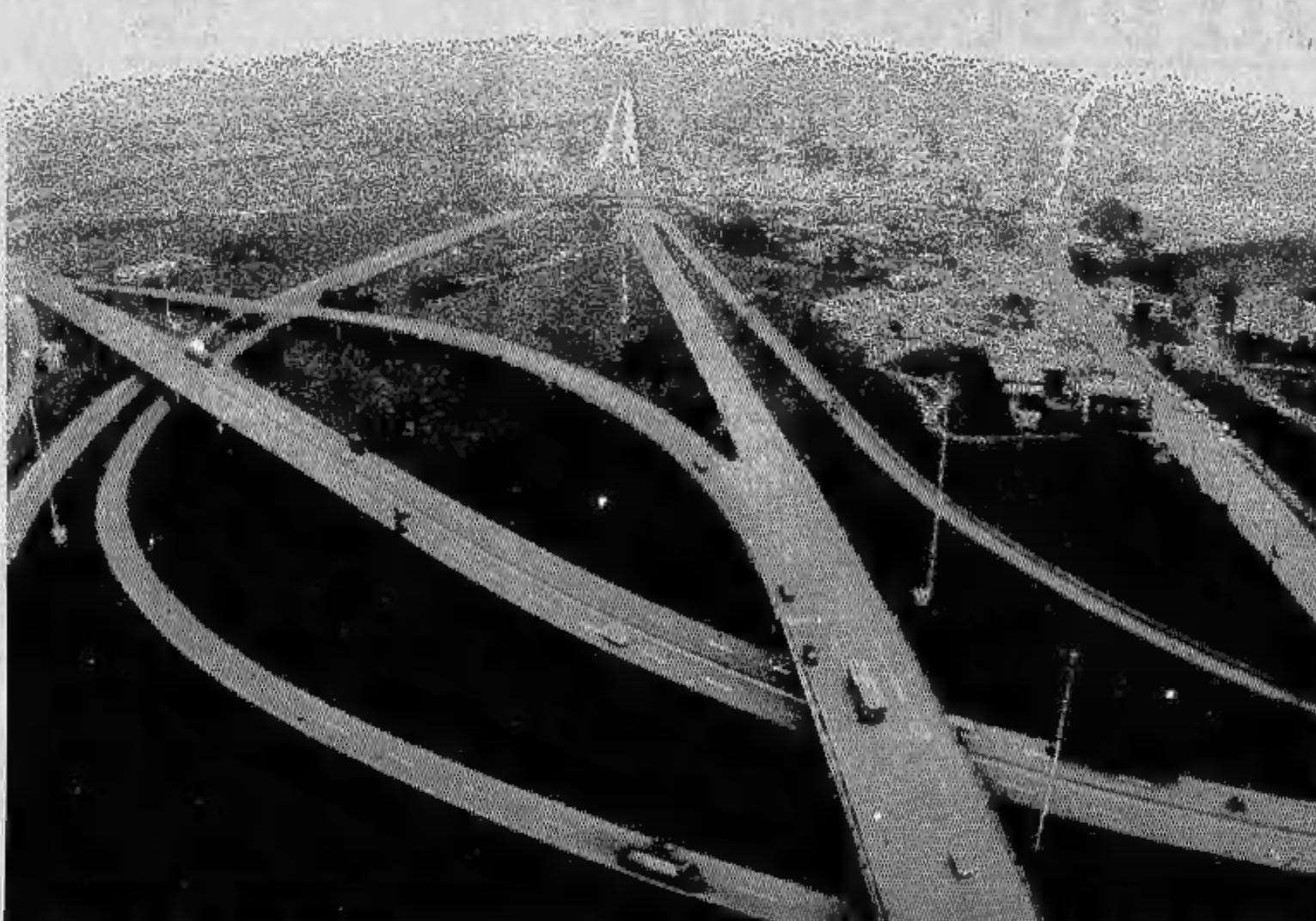
Malgrado la difficile posizione di partenza, il pronostico è orientato piuttosto chiaramente su Schiatto con il quale godono di simpatie Frizotto ed Adorno; con loro sono oggetto di attenzioni anche Regolo, Oliver e Fantomas. Nelle altre corse del pomeriggio romano sono favoriti Tashkent, Coldivia, Fiducioso, Pisono, Roccabruna, Sequana.

Si è rivisto FIASCONARO

Si rivede, o meglio si risente parlare di Marcello Fiasconaro. L'atleta azzurro, rientrato a Johannesburg amareggiato dopo la cattiva vicenda che lo avevano sorpreso a disertare le gare delle Olimpiadi di Monaco, è ritornato a correre. Ieri pomeriggio Marcello ha partecipato ad una riunione svoltasi nella capitale sudafricana.

Fiasconaro ha gareggiato nella staffetta 4x400 portando il suo club, il «Wanderer» al successo con 3'14"5. Il tempo cronometrato al campione del Cus Torino in frazione è stato abbastanza buono: 47"2. Al termine della prova Fiasconaro ha dichiarato che il piede infortunato prima dei Giochi olimpici non gli fa più male e che conta di entrare in forma molto presto.

«Farò molte gare in Sudafrica — ha detto — queste primavera, prima di rientrare in Italia per prendere parte all'attività nazionale ed internazionale. Sono praticamente tornato quello di una volta e spero di raggiungere e superare i limiti stabiliti sui 400 e sugli 800. Sto facendo un lavoro molto accurato di preparazione ma allo stesso tempo non mi preoccupo troppo dell'atletica».

INNOCENTI è dovunque in Italia

Organizzazione commerciale Leyland Innocenti

FILIALE DI BARI
C.so Cavour, 97 - tel. 218727 - 212955
BARI
Lambrauto S.r.l.
Via Quintino Sella, 39/41 - tel. 210715
BRINDISI
Saturnia Auto S.r.l.
Via Appia, 8/30 - tel. 24438
CATANZARO
Eurcmotor S.a.s.
Via Acri, 5 bis - tel. 41312
COSENZA
Automotor Cosentina S.r.l.
Via Trento, 29 - tel. 25473
Lambrosila S.a.S.
V.le delle Medaglie D'oro, 45 - tel. 25489
FOGGIA
Marchesi Giulio
Via Pieve, 34/B - tel. 27207
LECCE
Autometari S.r.l.
Via Oberdan, 7/9 - tel. 25113
MATERA
Lucana Motori S.r.l.
Contrada Quartarella, 17 - tel. 21420
POTENZA
Piciocchi Antonio
Via Anglia Vecchia, 29 bis - tel. 26895
TARANTO
Jonio Motori S.r.l.
Via Pupino, 12/C - tel. 29481

FILIALE DI BOLOGNA
Via Orfeo, 33 - tel. 303841 - 303957
ANCONA
Mariotti Luciano
Via De Gasperi, 45 - tel. 85645
BOLOGNA
C.I.S.A. S.r.l.
Via Antonio di Vincenzo, 6 - tel. 370434
CESENA
Giacomoni-Casoos S.n.c.
Via Cesare Battisti, 50 - tel. 21352
FERRARA
Emiliana Motor S.p.A.
Via Bologna, 138 - tel. 32788
FORLÌ
Carpeggiani Corrado
V.le Roma, 123 - tel. 61546
MACERATA
G. Brizi & C. S.d.f.
Via Roma, 74 - tel. 45069
MODENA
Ferrari Giorgio
C.so Cavour, 41 - tel. 222629
Motoricambi Barbieri
V.le Trento Trieste, 15/17 - tel. 30723
PARMA
Autorimessa Mattioli Roberto
V.le Tanara, 11 - tel. 33458
PESARO
Del Monte Paolo
Via Porta Rimini - tel. 2159
RAVENNA
Emiliana Motor S.p.A.
Via Faentina, 74 - tel. 28415
REGGIO EMILIA
Cervi Francesco & C. S.n.c.
Via F.lli Cervi, 75/5
Villaggio Modolena - tel. 47247
RIMINI
Vettori Giovanni
P.za Ferrari, 7 - tel. 22879
S. BENEDETTO DEL TRONTO
Pietrecci & C. S.n.c.
C.so Mazzini, 16 - tel. 4982

FILIALE DI CATANIA
Corso Italia, 306 - P.za Europa, 1
tel. 245310 - 286051
AGRIGENTO
Capizzi Dr. Paolo
V.le della Vittoria, 115 - tel. 20054
CALTAGIRONE
Boria Giacomo
Via Madonna della Via (Palazzina Boria)
tel. 22290
CALTANISSETTA
Fiorino Michele & Figli S.d.f.
Via Xiboli, 7 - tel. 26627 - Cas. Post. 49
CATANIA
A.L.A. Car
P.za Europa, 16 - tel. 268474
ENNA
Liborio Bruno
Via Libertà, 45 - tel. 24495
MESSINA
Alessi Sandro & C. S.r.l.
Via Vittorio Emanuele II, 31/35 - tel. 42141
PALERMO
CO.RI. S.p.A.
V.le della Regione Siciliana, 777
tel. 226663
RAGUSA
C.A.I. S.r.l.
Via Rodolfo Morandi, 128 - tel. 24047
REGGIO CALABRIA
O.R.E.D.A.
Via Cantaffio, 16 - tel. 28522
SIRACUSA
GI.CO.VI.
Via Elorina, 51 - tel. 22178
TRAPANI
Basiaco Massimiliano
Via Palermo, 82/86 - tel. 25133

FILIALE DI FIRENZE
V.le Milton, 27 - tel. 496225/6
AREZZO
Magi Ezio
Via Marco Perennio, 23 b - tel. 21364
FIRENZE
Autowega S.r.l.
Via Baracca, 199 - tel. 416575
Garage Zanirotti
V.le F.lli Rosselli, 55 - tel. 471485
GROSSETO
F.lli Morelli S.n.c.
Via Privata dei Curiazi, 13 - tel. 23000
LIVORNO
A.L.C.A. A.C.A.M. S.r.l.
P.za D. Chiesa, 44 - tel. 45241
LUCCA
Mei Giovanni S.n.c.
V.le C. Castracani, 162 b - tel. 42846
MASSA CARRARA
Bruno Silvio
Via Palestro, 28/C - tel. 43963
PISA
Del Seppia Motori S.r.l.
P.za Don Minzoni, 5 - tel. 29598
PISTOIA
Ferretti Imolo
F.za Treviso, 2-4-6 - tel. 23109
PRATO
Becci & Fineschi S.n.c.
Via Pistoiese, 56 - tel. 24268
SIENA
Autorimessa Senese
Via Garibaldi, 58 - tel. 45100

FILIALE DI MILANO
Via Rubattino, 37 - tel. 2120
GENOVA
Via Iiva, 2 - tel. 586941/2
BERGAMO
Masserini Tullio
Via Borgo Palazzo, 193 - tel. 237326
BRESCIA
Brescia Motori S.n.c.
Via L. Apollonio, 17/A - tel. 300542
BUSTO ARSIZIO
Mara Mario
Via Magenta, 46 - tel. 630313
COMO
Grassi & Alroldi S.n.c.
Via Napoleona, 50 - tel. 266027
CREMONA
Scrivanti Massimo
Via A. Manzoni, 9 - tel. 21643
ERBA
Valsecchi Carlo
Via Milano, 2 - tel. 641470
GENOVA
Italpiave S.p.A.
Via Piave, 1 - tel. 308501
Lambro Genova S.p.A.
Via A. Volta, 27 - tel. 588015
IMPERIA
Riviera Motori S.d.f.
V.le Matteotti, 175 - tel. 20297
LA SPEZIA
Cozzani & Rossi S.n.c.
P.za Caduti per la Libertà, 6 - tel. 25386
LECCO
Eurocar S.a.S.
V.le Turati, 46 - tel. 20011
LEGNANO
Lachila Cars S.a.S.
Via Canazza, 8 - tel. 548892
MANTOVA
Società del Garda S.r.L.
Via Garibaldi, 169 - tel. 29635
MILANO
Sepi Koelliker Automobili
Via Fontana, 1 - tel. 799244
Lambromotori S.p.A.
V.le F. Testi ang. Via Mazzacurati
Sesto S. Giovanni - tel. 2479590
MONZA
Gheter & C. S.n.c.
Via Aspromonte, 8 - tel. 22030
NOVARA
Novarauto S.r.l.
Via Monte S. Gabriele, 11 - tel. 30900
PAVIA
Pava S.n.c.
V.le Partigiani, 72 - tel. 42474 - 42830
PIACENZA
Corri Benedetto & Figli S.n.c.
P.za Cittadella, 15 - tel. 21381
SAVONA
Auto Savona S.r.l.
C.so Ricci, 211 - tel. 801722
SEREGNO
F.lli Novara & C. S.a.S.
Via Milano, 115 - tel. 27345
SONDRIO
Ruffini Ottorino
Via Trento, 20 - tel. 22985
VARESE
C.F. Buzio S.r.L.
V.le Belforte, 2 - tel. 82718 - 85148

FILIALE DI NAPOLI
Via Caravaggio, 36 - Parco Bausano
(Fuorigrotta) - tel. 614965-614723-615336
AVELLINO
Irpina Motori S.a.S.
Via Mancini, 25/35 - tel. 38139
BENEVENTO
Salomone Nicolino
Via G. Pasquali, 1/3 - tel. 29013
CAMPOBASSO
A.S.I.A. S.n.c.
Via Garibaldi, 167 - tel. 34136
CASERTA
Masullo Mario
Via Roma, 78/92 - tel. 92258
NAPOLI
De Santis Umberto & C. S.a.S.
Via Riviera di Chiaia, 167 - tel. 383474/494
S.A.E. S.r.l.
V.le Augusto, 136/139 - tel. 615004
SALERNO
Jannone Guido
Via Piacenza, 12 - tel. 331329-353321

FILIALE DI PADOVA
P.za De Gasperi, 12 - tel. 30384
BELLUNO
Manzotti & Mares S.n.c.
Via Feltre, 258 - tel. 25067
BOLZANO
Mich V. & C. S.n.c.
Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
Cas. Post. 125
S.A. Motor S.p.A.
P.za Mazzini, 30 - tel. 36551
MESTRE
Autolambro S.a.S.
C.so del Popolo, 7 - tel. 56064
PADOVA
Alleo S.a.S.
1ª Strada, 41 - Zona Industriale - tel. 51178
PORDENONE
L'Automobile S.a.S.
V.le Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO
Motoricambi Polesana
V.le Porta Po, 81/B - tel. 21109
THIENE
F.lli Contro S.n.c.
Via Santa Rosa - tel. 31399-22810
Cas. Post. 97
TRENTO
M.A.S.
Via Galileo Galilei, 32 - tel. 33133
TREVISO
Sile Motori S.r.l.
V.le della Repubblica, 278 - tel. 62703/73
TRIESTE
Motortecnica Giuliana S.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - tel. 36813
UDINE
Autofriulana S.a.S.
V.le Europa Unita, 33 - tel. 56330
VERONA
Guidotti Tino & C. S.a.S.
P.za Renato Simoni, 33 - tel. 24486
VICENZA
Sabema S.a.S.
V.le della Pace, 250 - tel. 27094

FILIALE DI ROMA
Via Clelio, 11 - tel. 833442
CAGLIARI
S.I.M.A.U.T.O. S.p.A.
Via Tasso, 13/27 - tel. 497871
CIVITAVECCHIA
S.A.C. S.r.l.
Lungomare Garibaldi, 42 - tel. 21830
FROSINONE
F.lli Corvi S.d.f.
V.le Mazzini, 34/b - tel. 20618
LANCIANO
Di Stasio G. & Sob U. S.n.c.
Via del Mare, 32 - tel. 22174
L'AQUILA
V.A.R.
Via Salaria Antica Est (F.P. Roma)
tel. 20016
LATINA
Bodema S.r.l.
C.so Repubblica, 110 - tel. 43627
PERUGIA
Negri & Ricci S.n.c.
Strada Tuderte, 2/H - tel. 24281
PESCARA
S.V.A. S.n.c.
Via Venezia, 43 - tel. 22178
ROMA
A.R.A.N. S.p.A.
Via Gregorio VII, 170 - tel. 622012
Collina S.p.A.
Via Adige, 60 - tel. 841530
Fettori & Montani S.p.A.
P.za Pio XI, 68 - tel. 626136
SASSARI
Sassarimotori S.n.c.
Via Carlo Felice, 32 - tel. 273196 - 271210
TERAMO
Taraschi Berardo
V.le Crispi, 37 - tel. 4963
TERNI
Belli Giuseppe
Via Lungonera, 53 - tel. 29191
TIVOLI
Sarma S.r.l.
V.le Tomei, 75/77 - tel. 23965
VITERBO
Fanti Anselmo
Via Orologio Vecchio, 22 - tel. 34640

FILIALE DI TORINO
Via Alessandria, 22/26
tel. 651980 - 852164
ALESSANDRIA
Rolandi & C. S.n.c.
Via Galileo Galilei, 31 - tel. 63439
AOSTA
F.lli Gal S.d.f.
Via Monte Emilius - tel. 2353
ASTI
Tarello S.d.f.
C.so Dante, 56 - tel. 52355
BIELLA
C.A.R.I.M.A. S.a.S.
Via Macallè, 13 - tel. 20500
CUNEO
Sireti Lorenzo & C. S.a.S.
Via Torino, 173 - Fraz. Madonna dell'Olmo
tel. 69031/32
TORINO
Auto Centauro S.r.l.
C.so G. Cesare, 304 - tel. 263838/39
Central Car S.r.l.
Via Carlo Alberto, 35/28
tel. 530333 - 543700
VERCELLI
Camer S.n.c.
Via Grivola, 35 - tel. 63173

Con i suoi 1500 punti di assistenza tecnica la Leyland Innocenti vi assicura, dovunque in Italia, un lavoro rapido e accurato e ricambi originali a prezzi contenuti.

INNOCENTI

Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 8)

RENAULT nuova accorda vendita. Rateazioni fino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. Auto 3000 corso Traiano 14, telefono 610.623.

SACAUTO concessionaria: Fiat Seat 130, 125, 124, 1400-1800 coupé berlina e familiare, 128, 127, Simca 1000 e 1100, Campagnola. Tutti tipi di vetture e veicoli industriali leggeri. Consegna immediata del nuovo. Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALI
500, 127, 112, 128, Rally coupé, 124, Fulvia coupé. Garanzia permuta rateazioni. Sconti, corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

UN posto ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della Vostra autovettura. Assortimento di tutte le marche garanzia, rateazioni, permute. Sala Opel, corso Orbassano 348, telefono 301.608.

UNICO proprietario vende 500 L modello 1969 pochi km qualunque prova come nuova 325 mila. Telefonare 763.011.

16 Motocicli

17 Accessori auto, moto, cicli

18 Case e alloggi, acquisto

FINANZIAMENTO

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A.

VIA STRAMBINO

ZONA SANTA RITA

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

(Continua a pag. 14)

le borse oggi

Ulteriore rafforzamento delle quotazioni

TORINO — Il mercato azionario si presenta, nella riunione odierna, animato da contrattazioni vivaci e con diffuse migliorie. L'andamento positivo interessa un po' tutti i comparti e, tra gli industriali, si pone in evidenza la Fiat ordinaria, oggetto di discreti scambi a prezzi crescenti. Per entità di guadagno risalta la Invest, nuovamente oggetto di insistenti richieste. In chiusura affiora qualche contrasto, inizialmente su alcuni immobiliari e assicurativi che terminano sotto i massimi della giornata. Per il grosso del listino si ha, invece, un ulteriore rafforzamento delle quotazioni. Verso la fine della chiusura, i contrasti si estendono. La Immobiliare Roma segna, dopo la chiusura, un nuovo massimo di 905. Il reddito fisso è oggetto di diffusi realizzi con prezzi deboli. Chiusura Fan Electric 2785.

Titoli non quotati ufficialmente: B.N.L. 7% 1970 98; Carlo Erba 5,50% 1972 181; Coca 7,50% 1972 98,50; Liquigas 7,50% 1972 convertib. 130; CO.PP. F.S. 7% 1972, 98; Mediobanca-Finsest 7% convertib. 142,50; Bei 7% 1972 98,70; Città di Genova 7% 1972 97; Cop Anas 7% 1972 96,50.

BORSA CONTINUA: Fiat ord., primo prezzo 2355, minimo 2355, massimo 2360, attuale 2355; Fiat privil., nessun prezzo; Montedison, nessun prezzo.

LE AZIONI A TORINO

	6-12	7-12
ALIMENTARI		
Molis	2400	2400
Eridania	2240	2280
Romana Zuccheri	380	390
Vincchi Unica	3000	3000
Florio	175	181
MINERALI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1610	1680
Talco & Grafite	24500	24500
Fornaci Riunite	24800	23800
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	33800	33900
N.A.I.	27875	28250
Torino-Nord	190	153
Mittel (F. Med.)	1820	1820
SIP	2280	2300
Italcable	4200	4200
Alitalia	8200	8300
IMMOBILIARI		
Farco	346 50	357
Gilardini	4150	4205
Risan. (Napoli)	10200	10400
Sitea	2800	2800
Beni Stabili	5350	5400
Sacie	1580	1604
Sacie priv.	1040	1091
Immobiliare Roma	884	885 50
Edilcentro	1330	1350
CHIMICI		
Montedison *	505	—
Liquigas	502	500 50
SAFFA	7980	8300
Schiapparelli	10200	10200
Paramatti	2290	2431
Mira Lanza	66300	66800

	6-12	7-12
S.A.B.O.M.	1388	1380
ANIC	782	813
Rumianca	870	855
Italgas	910	910
Pierrel	7150	7290
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	36900	37400
Mediobanca	83300	85100
Comit	19830	20100
Banco Roma	19850	20125
Credito It.	2035	2038
La Centrale	8790	8858
S.M.E.	1744	1719
STET	2500	2518
Finsider	362	362
Piemonte Finanz.	2600	2800
Invest	4545	4790
Bastogi (Mer.)	1670	1685
IFI priv.	4710	4785
Pirelli & C.	2080	2120
GIM	3300	3300
Ifil	24575	24850
Assicur. Torino	17200	17540
Assic. Toro priv.	12500	12810
Generali	64600	65475
S.A.I.	24275	24330
RAS	75300	77225
Ass. Milano	23000	23200
» » priv.	18100	18350
Latina	2400	2400
Latina priv.	1840	1880
METALMECCANICI		
Fornara	725	725
Westinghouse	3860	3860
Moncenisio	840	840
Nebiolo	210	230
Italsider	340	331
Dalmine	370	369

	6-12	7-12
Olivetti	1547	1539
» priv.	1583	1590
FIAT *	2328	—
» priv. *	1740	—
Terni	183	178
E. Marelli	782	782
M. Marelli priv.	1330	1330
Metall. Ital.	2780	2730
TESSILI		
Cot. Cantoni	16290	16250
Montedison Fibre	183	182
Fisac	753	753
Borgosesia	16001	16000
Viscosa	1430	1410
» priv.	1000	1000
DIVERSI		
Pirelli	1140	1160
Cartiera Italiana	505	510
Burgo ord.	11090	11270
» priv.	6300	6500
Facchetti	1170	1168
CIR	8625	8700
Acque Potabili	1090	1090
Acqua Roma	793	795
Eternit	2580	2570
Rinascente	315	318
» priv.	212	212 50
Ciga	7715	7720
Ceramica Pozzi	228	240
» » pr.	360	360
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	335	333
Pirelli 5%	88	88
Mediob. 6%	217	216
Liquigas 7½ '70	133 50	131 50
» » '71	132	131 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

L'ascesa dei valori chimici Mira Lanza in testa è proseguita oggi affiancata ad una marcata ripresa dei titoli immobiliari in un mercato molto selettivo ma in complesso ben disposto. Le incertezze sembrano fugate e il mercato azionario ha ripreso la fase ascensionale con toni ben precisi. Poco mossi oggi, ma ben tenuti i valori industriali, mentre dopo le prime battute anche il settore degli assicurativi e quello dei bancari si sono mossi al rialzo con nette plusvalenze specialmente su Assicuratrice e sulle Mediobanca. Il resto della quota ha logicamente beneficiato della migliorata tendenza del mercato che ha così rafforzato nettamente i vantaggi acquisiti della vigilia. Chiusura molto attiva sui livelli medio massimi.

Prezzi della mattinata: Generali 65.300-65.300; Fiat 2345, 2347, 2355; Montedison 505; Viscosa 1415; Olivetti priv. 1590-1575; Toro 17.680; Sai 24.300; Sacie priv. 1098.

Mercato libero delle valute. Prezzi informativi: Bonifici: New York 602-622; Zurigo 160¼-164½; Parigi 126-132; Londra 1430-1480; Francoforte 187-197. Banconote: dollaro Usa 602-612; franco svizzero 156-163; franco francese 117-122; sterlina 1410-1460.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.560; Aedes 4589; Alleanza 35.000; Amiata 1670; Bastogi 1667; B.co Roma 19.950; Beni Stabili 5351; Breda 2100; Burgo 11.400; Caffaro 420; Cantoni 16.190; Carlo Erba or. 13.430; Carlo Erba pr. 7720; Cascami 4240.

Ciga 7710; Cogo 1893; Comit 19.000; Comp. Milano or. 23.060; Comp. Milano pr. 15.300; Comp. Toro or. 17.150; Comp. Toro pr. 12.821; Cons. Acqua 780; Credit 2002; Cucirini 1632; Dalmine 366; E. Marelli 780,50; Eternit 2518, Falck or. 5400; Falck pr. 5380.

Finmare 318; Finsider 366; Fisac 765; Fond. Incendio 15.900; Fond. Vita 35.000; Gavardo 2010; Generalfin 3840; Gim 3300; Ginori 417,50; Ifil 24.850; Imm. Roma 909; Iniziativa 1900; Interbanca 37.050; Invest 4790; Italcable 4160; Italcementi 25.790.

Italgas 912; Italsider 338; La Centrale 8850; Lanerossi 3550; Lepetit or. 19.800; Lepetit pr. 15.600; Linificio 340; Liquigas 500,75; Magneti M. 1299; Magona 2950; Marzotto 1311; Mediobanca 85.500; Metalli 2745; Mira Lanza 67.000; Mondadori pr. 3850.

Nebiolo 228; Olcese 310; Olivetti or. 1529; Olivetti pr. 1575; Pacchetti 1163; Pierrel 7309; Pirelli e C. 2120; Pozzi or. 238; Pozzi pr. 293; Rinascente or. 314,75; Rinascente pr. 313,75; Risanamento 10 mila 170; Rumianca 857.

Saffa 8000; Sai 24.200; Sarom 1375; Siele 2341; Sip 2283; Snia 1710; Stampali 7300; Stet 2509; Sviluppo 2411; Tecnomasio 1055; Trafilerie 885; Un. Manif. 15.520, ex 116-122.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.600-11.600; sterl. oro nuovo 10.000-10.200; marengo 10.200-10.900; sterlina unitaria 1390-1430; dollaro carta 595-618; franco svizzero 159-164; franco francese.

A GENOVA

Fine di settimana con una riunione di mercato azionario inizialmente sostenuta e con scambi meno vivaci delle precedenti. Reddito fisso su basi stazionarie ma con poche contrattazioni. Centrale 8865; Generali 65.200; Ras 77.100; Meridionali 1690; Nai 27.750; Viscosa ordinarie 1415; Viscosa priv. 960; Finsider 364; Italsider 334; Fiat ord., Fiat priv., non rilevati; Sip 2285; Montedison 502.

A FIRENZE

Mercato migliore in tutti i settori, particolarmente nei confronti dell'Immobiliare e della locale Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 1680; Centrale 8850; Fondiaria Incendio 15.685; Fondiaria Vita 35.300; Viscosa ordinaria 1410; Montedison 507; Magona 2940; Fiat u.p. 2355; Immobiliare 982.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-12	7-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 10	100 20
Redimibile 3½%	99 —	99 10
Ricostruz. 3½%	88 30	88 80
» 5%	93 —	92 90
Pr. R. 5% Trieste	93 20	92 90
Rif. Fond. 5%	96 30	96 40
Pr. R. 5% Tr. '76	94 50	94 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	97 50	96 60
» » '68	96 25	96 35
» » '69	98 50	98 60
» 6% '70	100 10	100 20
» » '71	100 —	100 10
B.T.N. 5% '73	99 30	99 30
» » '74	98 20	98 80
» » '75 I	97 40	97 40
» » » II	97 10	97 20
» » '77	95 30	95 30
» » '78	95 30	95 70
» 5½% '79	100 10	100 —
» » '80	100 60	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 50	91 50
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	90 —	89 80
» » '66 II	90 10	90 10
» » '67	89 60	89 —
» » '68 I	89 40	[illegible]
» » '68 II	89 35	[illegible]
» » '69 I	89 20	88 70
» » '69 II	89 50	88 80
» 7% '70	98 80	97 90
» » '71	98 50	97 90
» » '72	98 50	98 20
» Europa 6%	93 50	93 80
IRI 5½% '59	92 25	92 25
» » '60	97 —	91 —
» » '61	88 75	89 10
» » '63	[illegible]	[illegible]
» 6% '64	[illegible]	92 80
» » '65	92 80	92 90
» Alfa 7% '70	106 30	106 30
Selap 5½% '65	85 75	85 75
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	87 —	86 —
» 6% '65	92 30	92 40
» » '67	89 80	89 40
» » '68 I	89 10	89 10
» » '68 II	89 20	89 10
» » '69	89 40	89 25
» 7% '71	97 90	97 90
» » '72	97 10	97 95
OO.PP. 5%	81 80	81 40
» 5½%	82 70	82 70
» 6%	88 —	87 90
» 7%	97 40	97 40
» I.St. 7% 1°	98 —	98 50
» » » 2°	98 —	98 25
» » » 3°	98 —	98 30
» » » 4°	98 —	98 20
» Anas 6% '65	88 —	87 30

	6-12	7-12
OO.FF. Aut. 6% 1°	90 —	89 65
» » 7% 1°	96 90	96 80
» » » 2°	97 —	97 —
FF.SS. 6% '65 I	92 30	91 80
» » '65 II	91 80	91 60
» » '66 I	92 20	91 60
» » '66 II	92 —	91 10
» » '67	91 50	91 30
» » '69 I	91 70	91 30
» » '69 II	97 —	97 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	[illegible]	99 45
» » '72	99 50	99 50
A.F.S. 6% '67	90 70	91 —
» » '68	90 60	90 65
» » '69	100 —	100 —
» 7% '70	97 90	98 30
» » '71	99 —	99 —
P.Verde 6% Sp. 1°	92 50	92 50
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	92 —	91 65
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	92 30	92 30
» » » 6°	91 30	91 30
» » » 7°	90 50	90 60
» » » 8°	90 60	90 65
» 7% I	98 30	98 80
» » II	98 —	98 —
Icipu sent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	90 60	89 375
» » 7% 1°	98 —	98 70
» » » 2°	98 70	98 70
IMI 6% XVIII	99 —	99 40
» » XX	98 —	98 —
» 5% XXI	98 70	98 70
» » XXII	93 —	93 —
» » XXIII	88 50	89 50
» 5½% XXIV	90 45	90 —
» 6% XXV	[illegible]	92 —
» » XXVI	89 55	88 70
» » XXVII	89 20	89 20
» 7% XXVIII	98 30	98 30
» » XXIX	97 90	97 80
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 —	98 40
» » XXXI op.	97 60	97 60
» » XXXII	98 —	98 60
» » XXXIII	98 10	97 85
» » XXXIII op.	98 80	98 80
» » XXXIV	97 80	97 70
» s.s. '64 I.V.	96 25	96 —
Enl Sud 6%	98 —	98 —
» 5½% '60 2°	93 75	93 75
» » '61 3°	94 —	95 30
» » '61 4°	92 70	92 70
» » '62 5°	92 45	92 45
» » » 6°	92 —	91 —
» » '63 7°	94 80	94 60
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 10	95 10
Fiat 6% '49	99 70	99 70
» » '56	99 —	98 50

	6-12	7-12
Fiat 6% '57	99 20	98 50
» 5½% '60	90,20	90 80
Olivetti 7% '53	101 50	101 50
» » '55-75	100 —	[illegible]
» » '58	100 —	100 —
» 6½% '58	93 50	93 50
» 5½% '63 1°	88 50	88 50
» » » 2°	88 80	[illegible]
It. Gas 5½% '61	87 70	87 70
Rumianca 5½% '60	91 80	91 80
» » '62	87 —	88 50
Sip 6%	99 20	101 50
Viberti 7% '59 I	[illegible]	[illegible]
» » » II	[illegible]	[illegible]
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 80	87 50
Lancia 5½% '60	93 —	90 90
» » '62	89 —	88 —
Ferger 6%	100 —	100 —
Torino-Savona 5½	90 50	89 50
Tr.G.S.Bern. 5½	91 50	91 50
Cart. It. 7% '49	98 —	98 —
» » 5½ '61	83 50	83 50
Investimar 5½% '61	95 50	95 50
» 5½% '62 4°	94 —	94 —
» » » 5°	94 50	94 50
» » » 6°	93 —	93 —
» » '63 7°	93 75	92 75
» » » 8°	92 —	52 —
» 6% '64 9°	95 40	95 40
» » » 10°	93 10	93 10
» » '65 11°	93 50	93 50
» » '66 12°	93 —	90 70
» » '67 13°	90 20	90 20
» » » 14°	88 50	88 70
» » '68 15°	91 80	91 40
» » '69 16°	92 50	92 50
» 7% '70 17°	98 80	98 80
» » '71 18°	97 10	97 50
» » » 19°	98 —	97 45
Torino 6% '52	91 —	92 —
» Aum. 5½ '60	87 90	89 —
» » » '62	89 —	89 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 85	96 50
» 6%	97 20	96 80
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	95 20	95 20
C.I.S. 7% '70	97 80	97 80
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	96 50	96 20
C.F.Piem. V.A. 6%	96 20	95 80
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	344 —	343 —
Finsider 5½%	87 40	87 40
Rumianca 6%	93 —	93 —
Pirelli S.p.A. 5%	99 —	99 —
Mediobanca 6%	315 —	315 —
Liquigas 7½% '70	132 50	131 —
» » '71	130 50	130 50

Attentato a Manila

Accoltellata la moglie del presidente Marcos

Aggredita durante una cerimonia

MANILA, 7 dicembre. La moglie del presidente delle Filippine, Imelda Marcos di 43 anni è stata accoltellata oggi da uno sconosciuto mentre stava consegnando i premi conferiti per la campagna sulla salvaguardia del paesaggio nazionale. Gli agenti di scorta hanno ucciso l'aggressore.

La signora, colpita almeno una volta al petto, è stata ricoverata nel centro medico di Makati, presso il parco Nayong Pilipino dove si è verificato l'incidente.

Imelda Marcos stava stringendo la mano ai premiati quando un uomo, in abito scuro, ha estratto fulmineamente un coltello e si è avventato addosso alla moglie del presidente filippino colpendola. Le guardie, colte di sorpresa dall'aggressore, sono entrate in azione mentre la signora cadeva a terra, spingendo l'uomo lontano e poi sparandogli.

Sulle condizioni di Imelda Marcos non si sono avute informazioni dettagliate ma secondo una notizia non confermata respirava ancora mentre veniva trasportata sull'elicottero in ospedale. (Associated Press)

Riunito stamane il direttivo

Psi: De Martino segretario mentre Nenni rinuncia alla presidenza del partito

nostro servizio

ROMA, 7 dicembre. (l. f.) De Martino è il nuovo segretario del psi, al posto di Mancini. E' stato eletto con 16 voti su 31 (quelli dei suoi seguaci e degli autonomisti) nella riunione della direzione del partito tenutasi in corso a Roma. Nenni ha ritirato la sua candidatura alla presidenza.

De Martino sarà affiancato da un «ufficio di segreteria» con funzioni operative e da un «ufficio politico», partecipato fra le correnti e consultivo, secondo la richiesta posta dal cartello delle sinistre, formato da Mancini, Lombardi, Bertoldi, Mosca e Craxi. Le altre venti o ventidue cariche interne saranno ripartite la prossima settimana in una nuova seduta della direzione.

La decisione è scaturita non durante la riunione del direttivo, ma nei fitti colloqui che i capicorrente hanno avuto in mattinata, prima della seduta che, in programma per le nove s'è iniziata a mezzogiorno per consentire ai «leaders» di presentarsi in direzione con l'intesa raggiunta. Le difficoltà dipendevano da due posizioni contrapposte: gli autonomisti condizionavano il loro voto a De Martino all'elezione di Nenni a presidente del psi, come garanzia della linea politica filocentrista approvata nel congresso nazionale di Genova; il cartello delle sinistre si opponeva a tale presidenza di Nenni ravvisandovi una scelta moderata e chiedeva la creazione dell'ufficio politico.

Per quanto riguarda l'ufficio di segreteria esso sarà composto dallo stesso De Martino, da due vicesegretari, Mosca e Craxi (De Martino ne avrebbe voluti tre, ma il lombardiano Signorile non ha accettato), da Lauricella, Landolfi e Manca.

Circa la presidenza, il ritiro della candidatura di Nenni è coinciso con un impegno di De Martino verso gli autonomisti: la presidenza al vecchio «leader» costituirà la soluzione più ambita per il psi non appena i tempi saranno maturi.

Il nuovo sindaco di Fontanetto Po

Cigliano, 7 dicembre. (n. o.) Con 11 voti e uno astenuto è stato eletto ieri sera il nuovo sindaco di Fontanetto Po, nella persona del prof. Gianni Zaudano, 45 anni, dell'Università di Torino, attualmente residente con la famiglia a Moncalieri. Il neo era in lista come capolista della coalizione dc-Sole nascente-«Indipendenti».

Si annuncia nella scuola uno sciopero prenatalizio

nostro servizio

Roma, 7 dicembre. SCUOLE — Si concluderà stasera lo sciopero che ha bloccato per due giorni la scuola, da quella materna all'università, ma le lezioni riprenderanno soltanto sabato, essendo domani giornata festiva. Tutti gli insegnanti, ad esclusione di quelli universitari, minacciano altre astensioni per la prossima settimana se il governo non prenderà impegni definitivi sullo stato giuridico e sulle altre rivendicazioni. Non si esclude, perciò, che le vacanze di Natale possano saldarsi ad una o più giornate di sciopero prenatalizi. Tuttavia, si profilano incrinature nel fronte unico dei sindacati scolastici, formatosi per la prima volta in questi giorni. Gli autonomi ravvisano infatti negli atteggiamenti dei confederali, e soprattutto della Cgil, uno sfruttamento politico dello sciopero contro il governo Andreotti.

STATALI — Anche oggi i ministeri sono deserti a Roma e non lavorano i loro servizi periferici per lo sciopero dei trecentomila statali, indetto ai dipendenti dell'Anas e i vigili del fuoco che hanno garantito solo i servizi d'emergenza. Dopo questa agitazione, che termina stasera, è già programmato un altro sciopero di 48 ore per il 19 e il 20 dicembre.

POSTE — Neanche il ministero delle Telecomunicazioni è in grado di precisare quante migliaia di tonnellate di corrispondenza e pacchi si siano accumulati nei depositi postali di tutta Italia, a causa dello sciopero di ieri nelle regioni settentrionali e soprattutto per il cronico disservizio. Soltanto nel centro di Roma-Appio giacciono ventimila raccomandate. Le astensioni a scacchiera dei 180 mila postelegrafonici riprenderanno martedì 12 nelle regioni meridionali (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia) e si concluderanno venerdì 15 dicembre con gli scioperi nelle regioni centrali (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna).

BANCARI — Si attende la ripresa delle trattative fra gli istituti di credito e i bancari, sollecitata ieri dal ministro del Lavoro, Coppo, su richiesta delle parti: esistono buone prospettive per una intesa, dopo gli scioperi a singhiozzo di questi giorni.

l. f.

Laboratorio segreto in periferia a Genova

Trovati due quintali d'esplosivo in una casa popolare di Sestri

Arrestati un napoletano ed un siciliano che fabbricavano "botti"

dal corrispondente

GENOVA, 7 dicembre. (g. s.) Un laboratorio clandestino per la fabbricazione di fuochi artificiali è stato scoperto stanotte dai carabinieri del nucleo investigativo, in un appartamento al quarto piano di una casa popolare di via 24 Maggio, a Sestri Ponente.

L'alloggio era una vera e propria polveriera: all'interno sono stati trovati 200 chili di esplosivo: polvere nera, polvere d'alluminio e clorato di potassio.

Due persone, il titolare dell'appartamento ed un pregiudicato trovato in sua compagnia, sono stati arrestati. «Se i botti già pronti fossero esplosi, la tragedia sarebbe stata molto più grave di quella avvenuta a Roma la settimana scorsa — ha detto un sottufficiale dell'Arma —. Sarebbe saltato tutto il palazzo ed anche quelli vicini sarebbero stati gravemente lesionati».

L'arresto del proprietario dell'alloggio, Francesco Misto, di 43 anni, napoletano, è stato drammatico. Appena visti i militari l'uomo è corso nella stanza dove erano accatastati i «botti» già pronti, vicino ai sacchetti dell'esplosivo, con l'accendino in mano: «Se mi portate via — ha gridato — do fuoco a tutto. Se muoio, muoiono tutti». I carabinieri si sono fermati, raggelati, sulla porta della stanza. Poi, con pazienza, un sottufficiale ha cominciato a parlare con il Misto, invitandolo a non fare sciocchezze.

Poco per volta l'uomo si è calmato, lasciandosi poi ammanettare. Anche l'arresto del suo compagno, il siciliano Nicola Monaco, di 37 anni, da Ustica, colpito da numerosi ordini di carcerazione per altrettante condanne, è stato movimentato. L'uomo è corso alla finestra ed ha tentato di saltare sul terrazzino di una casa vicina, ma i carabinieri sono riusciti a bloccarlo. Deve scontare più di 10 anni di carcere per vari reati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai Suoi cari

Luisa Rossi in Prencipe

Lo piangono il marito Carlo coi figli Carlo e Michele e rispettive famiglie, la cognata Anna coi figli Giulio, Luigi, Giorgio, i nipoti Sergio, Gianfranco e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Giulio Volante 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1972.

Direzione, Funzionari, Personale Tesoreria Comunale Torino annunciano la scomparsa del vice capo ufficio [illegible]

Luisa Rossi in Prencipe

e porgono viva parte al dolore del marito signor Carlo Prencipe, funzionario in quiescenza.
— Torino, 6 dicembre 1972.

Margherita Bergogna Bongiovanni unitamente al marito e mamma sono vicini nel dolore del signor Prencipe per la scomparsa della Consorte

Luisa Prencipe
— Torino, 6 dicembre 1972.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Massasero

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Balbo, la sorella Angiolina, il fratello Vittorio, le nipoti, le cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Carlo. La cara Salma proseguirà per Pinerolo per sepoltura nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1972.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Giacomo Piardi

Lo annunciano con dolore i figli Mario con la moglie Marisa e nipotini Vanna e Luca; Sergio con la moglie Renata. I funerali seguiranno ore 9,45 da Parrocchia della Speranza. La cara Salma sarà tumulata a Mistignola [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1972.

La moglie, la mamma, figli, parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Vincenzo Chierico

anni 68

Funerali da casa Pacchiera 547 oggi 7 alle ore 11.
— Torino, 5 dicembre 1972.

E' mancata

Margherita Aimeri ved. Trombetta

Addolorati l'annunciano la figlia Cristina col marito Walter Rossi e gli adorati nipoti Maurizio, Roberto e Susanna parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Delpiano ed a suor Vincenza per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette. Non fiori.
— Torino, 6 dicembre 1972.

[illegible]

Stefano Gonzino

[illegible]

Luisa Rossi in Prencipe

[illegible]

Luisa Prencipe

[illegible]

Biagio Abburà (Biasin)

[illegible]

Enore Ferrari

[illegible]

Renato Bianciot

[illegible]

Giovanni Massasero

[illegible]

dottor Luigi Agosti

[illegible]

Iole Castellani in Valloslo

[illegible]

Bona Lombardi

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Caterina Garbarino nata Gallo

Ne ricordano la grande bontà il marito Vittorio, il figlio Domenico con la moglie Ester e i figli Mario e Claudio, la sorella Teresa col marito, nipoti e parenti tutti. Funerali domani, venerdì 8 dicembre alle 9,30, all'ospedale Mauriziano (via della Tiraggi). La cara Salma proseguirà per Carignano dove sarà celebrata la messa domani alle 10,30 nella parrocchiale di San Giovanni, quindi sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1972.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del collega Domenico Garbarino per la morte della madre

Caterina Garbarino nata Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Domenico Garbarino per la morte della madre

Caterina Garbarino nata Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

I Colleghi ed Amici della Società Italiana per il Gas Torinese e Ferrovie ricordano con commosso rimpianto la figura del

dr. ing. Antonio Guermani

vice direttore per molti anni della Centrale di Vado Ligure, sono affettuosamente vicini alla famiglia:
Piero Falchero
Riccardo Bianco
Bertrando Rigoi
Tullio Brasco
Giovanni Brisson
Giacomo Casiloe
Virginio Cena
Carla Ribaria
Silvio Mazzucato
Piero Bonino
Carlo Trivolani.
— Torino, 6 dicembre 1972.

Sono vicini a Federico e Paola gli amici:
Anna Azzalone
Vincenzo Ratto
Marco Bertoldino
Gianni Bertone
Enrico Bonaglia
Sandro Citterio
Paola, Enrico Fasano
Piero Giuliani
Maria Teresa, Emilio Lavazza
Tullio Lauch
[illegible]

Teresina Moroni in Allirovi

[illegible]

Si è spenta serenamente

Caterina Rostagno ved. Rosso

di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio la madre Paolina, il figlio Enrico, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 dicembre, ore 14,30, con partenza da via Sansovino, Ospedale Molinette.
— Torino, 6 dicembre 1972.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Enrico Rosso per la morte della Mamma

Caterina Rostagno ved. Rosso
— Torino, 6 dicembre 1972.

I Colleghi del Reparto Rotative si uniscono al dolore di Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Sergio, Manolo, Massimo e Davide Avezza sono affettuosamente vicini alla famiglia Gallo Zegna per la morte del

dott. Giuseppe Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

Lo Studio del dott. Sergio Avezza partecipa con sincero cordoglio alla scomparsa del

dott. Giuseppe Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

La Juventus F. C. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Gallo

ex giocatore e socio della Società.
— Torino, 7 dicembre 1972.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

dott. Giuseppe Gallo
— Torino, 7 dicembre 1972.

I Soci del Circolo Juventus prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del caro amico e socio

dott. Giuseppe Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

Mario Giorsi e famiglia partecipano al lutto per la perdita del

dott. Giuseppe Gallo
— Torino, 6 dicembre 1972.

Amelia ed Ernbaldo, Mario e Renata Accati partecipano al dolore della famiglia Gallo e Zegna per l'immatura perdita del

dott. Giuseppe Gallo

[illegible]

dr. ing. Antonio Guermani

[illegible]

Beppe Gallo

[illegible]

Maria Spagarino ved. Pane

[illegible]

Domenica Teresa Ariotto ved. Mirisola

[illegible]

Francesca Marocco

[illegible]

Giacinto Roffino

[illegible]

Felicita Gramaglia n. Grosso

[illegible]

Felicita Grosso ved. Gramaglia

[illegible]

Egidio Ciairano

[illegible]

Lino Pampiglione

[illegible]

Aldo Trombini

[illegible]

Teresa Mariotto ved. Morra

[illegible]